

ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

N. 1 ANNO X - 14 gennaio 1994 (Numero 168 della numerazione consecutiva) - UNA COPIA L. 1500

Sped. Abb. Post. 50% (aut. DCSP/1/15681/102/88/BU del 4/5/90)

L'OROSCOPO
UNIVERSITARIO
PER IL
1994

IL SALUTO
DEI RETTORI
AGLI
STUDENTI

ALLE URNE GLI STUDENTI
DEL II ATENEO

Voteranno il 20 e 21 gennaio.
Un notiziario da tutte le Facoltà

I CALENDARI
D'ESAME DI
GIURISPRUDENZA

NOTIZIE
UTILI
DA TUTTE
LE FACOLTÀ

TENNIS
INGEGNERIA
BATTE
ECONOMIA



RENATO PISANTI s.r.l.

Corso Umberto I, 38/40 - Tel. 5527105
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

**Testi universitari
per tutte le Facoltà**

CONSULENZA UTILE E
QUALIFICATA NELLA SCELTA
DEGLI ESAMI COMPLEMENTARI

CONSULTAZIONE IN
LIBRERIA DEI TESTI
E DEI PROGRAMMI DI ESAME

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE
COMPUTERIZZATE

ATENEAPOLI

Quindicinale di Informazione Universitaria

presenta:

I SABATO UNIVERSITARI

Un club per studenti
docenti e non docenti
degli atenei napoletani

* * *

Ogni sabato professori universitari,
studenti e personale tecnico-amministrativo
suonano, recitano e cantano al

CHAIA

Via Piedigrotta, 30

Ore 21,00

A partire dal 15 gennaio

INGRESSO GRATUITO

**ATENEAPOLI
compie 10 anni
Febbraio 1985
Gennaio 1994**

10 anni di informazione
universitaria a Napoli e
provincia.

10 anni al fianco degli
studenti, dei docenti
dei non docenti degli
Atenei napoletani.

10 anni senza mai es-
sere di parte.

10 anni al servizio dei
lettori e del mondo uni-
versitario.

10 anni fitti anche di
iniziative spettacolari e
culturali, con l'impegno
a mostrare tutti gli
aspetti della vita uni-
versitaria.

È su queste basi che
andiamo ad iniziare,
dopo 167 numeri pun-
tualmente stampati, il
decimo anno di pubbli-
cazioni.

**ATENEAPOLI È IN
TUTTE LE EDICOLE DI
NAPOLI E PROVINCIA**

Il saluto e le novità dei Rettori per il nuovo anno

Tessitore (Federico II): rinnovamento, autonomia, valore sociale della ricerca e della cultura

Mancino (Il Ateneo): 2° anno in autonomia tra disagi e grandi potenzialità. Gli studenti alle urne per eleggere i propri rappresentanti

L'augurio migliore che posso rivolgere alla comunità universitaria napoletana è che il nuovo anno porti all'Ateneo la chiusura dei lavori per la redazione del nuovo Statuto. Spero vivamente che si riesca a mantenere l'impegno che ho proposto, trovando un pronto consenso, al Senato accademico integrato (SAI) di terminare i lavori con il luglio del 1994, così che Napoli sia, dopo Bologna, il primo dei Megatenei a darsi una rinnovata tavola organizzativa. Ma ancora di più spero che il nuovo Statuto - come ho detto al SAI, appena ne ho assunto la presidenza - sia capace di invertire la metodologia perversa che ha dominato la cosiddetta legislazione riformatrice dell'università seguita da



qualche decennio, vale a dire una legislazione incapace di riformare le strutture e solo preoccupata di sistemare le persone, con l'illusione di soddisfare tutti, risolvendo frustrazioni e impazienze. Il che, puntualmente, non è avvenuto e non poteva venire. In coerenza con una scelta siffattamente alternativa, mi auguro che l'Università di Napoli sappia elaborare e prospettare alla comunità universitaria nazionale una rigorosa proposta che, nella inflessibile difesa dello stato giuridico pubblico della docenza universitaria, concretizzi il principio dell'autonomia senza alcuna confusione con alcuna forma di privatizzazione, che è, nella condizione del nostro Paese e in base alla sua migliore tradizione culturale e civile, una forma di strabismo incapace di esprimere il nuovo che urge. Il quale va realizzato in forme diverse, in grado di aprire l'Università al contesto civile in cui opera, riacquistando il valore sociale della ricerca e della cultura.

Operando in tale direzione al proprio interno - e dunque, promuovendo la riforma delle proprie strutture e dei propri ordinamenti didattici -, l'Università potrà e dovrà dare il proprio contributo alla **rifondazione di una cultura della legalità**, che significa radicare nelle coscienze la consapevolezza della libertà, che si acquisisce attraverso lo studio, la formazione culturale e la preparazione professionale. Un complesso di idee, nozioni e comportamenti che radica il rispetto degli altri e dell'altro, il rifiuto della lesione degli altri e dell'altro nel modo d'essere di ognuno di noi, facendoci ricercatori in quanto cittadini, studenti operosi in quanto cittadini consapevoli.

Da questi principi discendono le realizzazioni che attendono la nostra Università, il cui lavoro concretamente operativo è già cominciato. Penso alla costituita **Commissione universitaria per il centro storico**, al costituito **Centro internazionale di cultura scientifica**, alla realizzazione dell'**Azienda universitaria policlinico**, al complesso di **progetti culturali** per la internazionalizzazione della nostra Università (anche qui senza trascurare le strutture indispensabili per conseguire questo risultato a livello istituzionale e non solo di singoli studiosi o di singole strutture: penso al **centro congressi**, alla **foresteria** per professori visitatori e per studenti stranieri, ecc.), a partire dalle manifestazioni per l'ottavo centenario della nascita del nostro Fondatore, Federico II di Svevia.

Concludendo queste brevi note, voglio formulare l'augurio che tutta la comunità universitaria, in solidale impegno anche dialettico, quando occorra, partecipi effettivamente alla vita dell'Ateneo e alla realizzazione dell'ambizioso **programma di rinnovamento**, sapendo andare al di là delle parole verso il concreto.

Prof. Fulvio Tessitore
(Rettore Università Federico II)

La Seconda Università degli Studi di Napoli al presente consta di **8 Facoltà** (con **14 Corsi di laurea** e **6 Diplomi universitari**) distribuite in **ben cinque comuni** della Regione Campania: Caserta, Santa Maria Capua Vetere, Capua, Aversa e Napoli.

Essa presenta caratteristiche che non si riscontrano in altre Università di nuova istituzione e anche in assoluto in altre Università statali italiane. Tali **peculiarità** sono rappresentate dalla coesistenza di una Facoltà di antica istituzione, quale quella di Medicina, di cospicue dimensioni per numero di studenti e di docenti, con Facoltà di nuova istituzione, dalla attivazione di una Facoltà unica in Italia nelle Università statali, quale quella di Scienze ambientali, e di Corsi di laurea non presenti in altre Università campane, quali quelli di Economia aziendale e di Psicologia, dalla dislocazione multipolare delle sue strutture e attività in un vasto territorio.

La nuova Università, quindi nasce con un numero cospicuo di studenti, completa le offerte culturali della Regione con i suoi nuovi Corsi di laurea, porta l'insegnamento universitario presso i luoghi di residenza di una vasta popolazione di studenti.

Il 31 ottobre 1993 la Seconda Università degli Studi di Napoli ha concluso il primo anno di esistenza in autonomia.

È stato un anno molto impegnativo per tutte le sue componenti durante il quale, nonostante le difficoltà determinate dalla dislocazione su un territorio esteso e diversificato, dalla carenza di personale tecnico-amministrativo e docente, dalla insufficienza di strutture e attrezzature idonee, si è riuscito ad avviare gli 8 Corsi di laurea di 5 delle 8 Facoltà e 3 Corsi di Diploma universitario.

Tutto ciò è stato possibile non solo per la grande disponibilità e per l'encomeabile impegno di tutti gli Organi collegiali, della Direzione amministrativa e di tutti gli Uffici, ma anche per il comportamento della popolazione studentesca che, consapevole delle difficoltà, ha tollerato i disagi a cui era sottoposta, rispondendo con una frequenza

di gran lunga superiore a quella che si verifica in altri Corsi di laurea omologhi di altre Università.

Il 1° novembre 1993 la Seconda Università degli Studi di Napoli ha iniziato il suo **2° anno di attività in autonomia**.

Il Senato Accademico ha ritenuto di dovere completare l'attuazione di tutti i Corsi per rispondere alle pressanti esigenze della popolazione studentesca non solo campana.

Per alcuni Corsi di laurea e per quelli di Diploma universitario si è potuto e dovuto limitare il numero delle iscrizioni. Nonostante ciò, la **componente studentesca** ha già una consistenza di **più di 14.000 unità**.

Anche questo 2° anno di attività della Seconda Università degli Studi di Napoli richiede un grande impegno da parte di tutti. Si dovranno reperire nuove strutture e adeguate quelle già acquisite; si dovranno attivare tutte le procedure necessarie per garantire il diritto allo studio agli studenti; si dovrà completare l'organizzazione di tutti quegli strumenti finalizzati all'orientamento degli studenti agli

studi universitari sia nella sede di accesso all'Università che nelle sedi non residenziali; si dovranno emanare lo **Statuto dell'Ateneo** e la parte del Senato Accademico integrativo; si dovranno eleggere i rappresentanti studenti nel Consiglio di Amministrazione dell'EDISE; nei Consigli di Facoltà e in quelli di Corso di laurea nel CUS; si dovrà attuare le nuove disposizioni contenute nei Decreti legislativi 502/32 e 29/93 mediante le quali la Legge che comprende gli interventi correttivi di finanza pubblica è collegata alla finanziaria 94.

Tutto ciò con l'obiettivo di realizzare una **Università di ritorno** tale da potere sostenere il confronto con le altre istituzioni nazionali ed estere che consenta allo studente di acquisire una formazione culturale e tecnica adeguata al tempo nella quale egli possa occupare il ruolo propulsivo che gli compete consapevole dell'importanza dell'Università che ha scelto per lo sviluppo economico e sociale del territorio in cui opera.

Prof. Domenico Mancino
(Rettore Il Ateneo)

All'interno i saluti dei Rettori dell'Orientale (Rossi), Navale (Ferrara), Suor Orsola (De Sanctis)

Abbonatevi

ad ATENEAPOLI intestando sul
C.C.P. N° 16612806

studenti: 25.000; docenti: 28.000; sostenitore
ord.: 50.000; sostenitore straordinario: 200.000

Il prossimo
numero di
ATENEAPOLI
sarà in
edicola il 28
gennaio

ATENEAPOLI
è in edicola
ogni 15 giorni
il venerdì

Errata Corrigere

Per un incredibile refuso tipografico, sul n. scorso di **Ateneapoli**, n. 20, Anno IX, n. 167 della numerazione consecutiva, la data di pubblicazione sulla prima pagina è apparsa errata: **10 dicembre 1992**, invece di **10 dicembre 1993**.

Fortunatamente nelle pagine interne la data era esatta. Alcuni lettori in prima impressione hanno temuto di leggere (o di aver ricevuto in abbonamento) il giornale dell'anno precedente.

Ci scusiamo con i lettori per l'errore.

ATENEAPOLI
numero 1 - anno X
(N° 168 della numerazione consecutiva)

direttore responsabile

Paolo Iannotti

redazione

Patrizia Amendola

edizione

Paolo Iannotti

direzione e redazione

via Tribunali 362

(Palazzo Spinelli)

80138 - Napoli

tel. 446654-291401

telex 446654

foto composizione

De Petrillo & Lattuca

vico S. Pietro a Marella, 6

tel. 459782

stampa

Tipografia I.G.P.

Via Murelle a Pazzino, 74

distribuzione Napoli

De Gregorio - NA

autor. trib. di Napoli

n. 3394 del 19/3/1985

Iscrizione al Registro

Nazionale della Stampa

e/o la Presidenza del

Consiglio dei Ministri

N° 1960 del 3/9/1986

(Numero chiuso in stampa

il 10 gennaio)

PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI

Unione Stampa Periodica Italiana





ZELIG

TEATRO LEOPARDI **SUD**
Via Leopardi - (Rione Lauro) NA
Tel. 2394127 - 0336 / 544830

Ore 21.30

Giovedì 13 gennaio «spazio musicale»
Sara Basile in Concerto

Venerdì 14, Sabato 15, Domenica 16 gennaio
Maurizio Milani
da "Su la testa"
e **Ganzerli e Faiella**
da RAI 2

Venerdì 21, Sabato 22 e Domenica 23 gennaio
Antonio Cornacchione
da "Su la testa" e
Diego Parassole
by Zelig

Giovedì 27 gennaio
Francesco Bruno band

Venerdì 28, Sabato 29 e Domenica 30 gennaio
Claudio Bisio

Il presente tagliando da diritto al 20% di sconto

TEATRO DIANA

Via Luca Giordano, 64 - Tel. 556.75.27

Martedì 11 e Domenica 30 Gennaio

Casanova e Fox & Gould produzioni

presentano

LUCA BARBARESCHI

e

LUCREZIA LANTE DELLA ROVERE



in

OLEANNA

di David Mamet

Regia di

LUCA BARBARESCHI

Mercoledì 26 gennaio ore 21.00 recita straordinaria
Poltrona Ridotta per Studenti Universitari L. 20.000

ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

Febbraio 1985 - Gennaio 1994

10 anni di informazione universitaria a Napoli e provincia

* * *

Campagna Abbonamento 1994

Studenti:	25.000	Sostenitore ordinario:	50.000
Docenti:	28.000	Sostenitore straordinario	200.000
Facoltà, Istituti e Dipartimenti:	50.000		

Abbonati ad Ateneapoli conto corrente postale n. 16612806

Per la tua pubblicità su Ateneapoli
telefona al 291401

ATENEAPOLI è nelle edicole di Napoli e Provincia

L'OROSCOPO UNIVERSITARIO PER IL 1994

Come sarà il nuovo anno per Atenei, Rettori, Presidi, docenti e studenti

Il 1994, come l'anno scorso, porta il seme dell'incertezza e del sacrificio, anche se la tendenza ad un miglioramento è in piena fase di svolgimento.

Giove entra in Scorpione e Saturno in Pesci; l'entrata dei pianeti più grandi in segni d'acqua mostra le forti turbolenze alle quali saremo sottoposti. Un ciclo si è chiuso ma non senza strascichi e i colpi di scena non mancheranno. Comunque, Urano e Nettuno in Capricorno fanno ben sperare in una ripresa fondata sull'onestà e l'umanità.

L'Università Federiciana del segno della Bilancia, dopo un anno di cambiamenti, si concede un momento di riposo, una fase di assestamento, ma all'orizzonte cominciano ad intravedersi delle nubi. Alcune difficoltà in febbraio.

L'Istituto Navale e l'Orientele, sotto il segno dell'Ariete dovranno amministrare bene i risultati raggiunti e prender coscienza delle loro capacità.

Invece i pianeti favorevoli al Il Ateneo (Scorpione), contribuiranno ad arginare le numerose difficoltà cui si dovrà fare fronte durante l'anno.

Per quanto riguarda l'Oroscopo dei Rettori cominciamo dal professore **Fulvio Tessitore**. Per il Rettore dell'Ateneo Federiciano, nato sotto il segno del Toro, non sarà un anno facile.

Un anno di assestamento da affrontare con buon senso ed equilibrio. Alcune scelte affrettate potrebbero portare dei problemi. Non trascurate i vostri affetti.

Il professore **Domenico Mancino**, Rettore del Il Ateneo, e il professore **Adriano Rossi**, Rettore dell'Istituto Orientale sono del segno dei Pesci. Giove e Saturno non sono loro favorevoli e la precarietà in cui si è costretti a lavorare è ancora notevole. Ma la passione e la decisione sono il vostro asso nella manica. Per il professore **Gennaro Ferrara**, Rettore dell'Istituto Navale, segno zodiacale Leone, lo stress accumulato negli anni scorsi comincerà a farsi sentire; un po' di riposo e svago gli farà ritrovare lo smalto di sempre.

Per quanto riguarda i Presidi delle facoltà è d'obbligo iniziare con i nati sotto il segno del Toro visto che ne sono ben quattro: il professore **Luigi Labruna** di Giurisprudenza, il professore **Ludovico Sorrentino** di Farmacia, il professore **Vincenzo Pelagalli** di Veterinaria, il professore **Vincenzo Giura** di Economia e Commercio. Per essi si presenta un anno pieno di lavoro e le difficoltà non mancheranno ma la determinazione e la ostinazione, caratteristiche del segno, faranno sì che le soddisfazioni non manchino. Qualche difficoltà in più per i nati nell'ultima decade di aprile.

Un anno di assestamento per il professore **Guido Rossi**, Presi-

de della Facoltà di Medicina, della Bilancia. Una buona notizia per fine anno, ma attenzione a non perdere di vista gli interessi primari.

Per il professore **Gennaro Volpicelli**, Preside della Facoltà di Ingegneria del Cancro, Giove gli è ancora al fianco. Però quanta fatica per avere delle soddisfazioni.

Si prevede una fase di riflessione per il professore **Carmine Novello**, Preside della Facoltà di Agraria, Gemelli, che potrebbe parlarlo a prendere decisioni importanti. Anno di riscoperta di nuovi rapporti di amicizia.

Del segno del Leone il professore **Giovanni Polara**, Preside della Facoltà di Lettere: l'ottimismo sarà la chiave di un buon 1994. Cattivi rapporti con una Bilancia.

Il professore **Guido Trombetti**, Preside di Scienze è dell'Ariete.

L'uscita dal segno di Giove provoca un senso di liberazione. Adesso tutto si fa più chiaro.

Per **Uberto Siola** di Architettura e **Giuseppe Cuomo** di Scienze Politiche, del segno del Capricorno, alcune forze negative potrebbero creare dei problemi: cercate di guadagnare il terreno perduto.

E adesso ci occuperemo dell'**Oroscopo generale per gli studenti e per i docenti**. Un buon anno soprattutto per i nati sotto il segno del Cancro e dello Scorpione. Qualche problema in più per Toro e Bilancia. Ma vediamo segno per segno.



ARIETE (21-3/20-4): Giove non vi influenza più in modo negativo, avrete le idee più chiare sulle vostre ambizioni ma siate realisti. In amore non siate aridi, solo così potrete coltivare un buon rapporto. Per gli studenti: non rifiutate un voto basso.



TORO (21-4/20-5): Il «grande» Pianeta continua ad esservi ostile: moderate le vostre ambizioni. Saturno in controtendenza vi è benevolo, credete alle qualità del vostro segno, così potrete vincere le avversità. Nel studio dovrete ancora fare leva sulle vostre forze. Difficoltà nei rapporti affettivi.



GEMELLI (21-5/21-6): Ridimensionatevi! Tutto potete fare ma non bruciando le tappe, altrimenti potreste bruciare voi stessi, solo così non fallirete i vostri obiettivi. Preparatevi e bene per la sessione estiva.



VERGINE (24-8/22-9): Un evento potrebbe cambiare la vostra vita; la positività o negatività del fatto dipenderà molto dalle forze che si contrastano nel vostro segno. Aspettatevi una delusione da un Leone.

CANCRO (22-6/22-7): Un anno positivo. Approfittate delle occasioni che vi si presentano, la fortuna va afferrata. In amore non siate troppo gelosi o aggressivi. Un imprevisto passeggero nella sessione autunnale.



LEONE (23-7/23-8): Saturno sta uscendo dal vostro segno;

guardate con positività le cose ed allora potrete cominciare ad avere buoni successi. In amore siate cauti e non fate qualcosa di cui potreste pentirvi. La tranquillità solo vi potrà permettere di procedere speditamente nei vostri studi.



Sagittario potrà risultarvi molto utile.



SCORPIONE (23-10/22-11): I pianeti vi sono favorevoli, le stelle vi guardano positivamente. Non fatevi sfuggire queste combinazioni fortunate. Agli esami osate ma non esagerate, in amore tutto filerà liscio se non vi farete prendere dalla malattia della gelosia.



SAGITTARIO (23-11/21-12): Giove non è più vostro alleato, ora dovrete fare tutto da soli. Nello studio attenzione ai primi 15 giorni di marzo, un Toro ed un Leone potrebbero esservi contro. Un Ariete vi sta cercando.

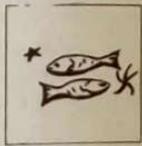


BILANCIA (23-9/22-10): Un anno di transizione; vi sarà utile per concedervi un momento di riflessione. Cercate di seminare bene, presto dovrete cominciare a raccogliere! In amore una relazione potrebbe diventare «pericolosa». Studiate con un

CAPRICORNO (22-12/20-1): Il peggio è alle vostre spalle; se avete superato il 1993 indenni allora la ripresa non tarderà. Siate pronti a fare del bene senza chiederne un tornaconto.



ACQUARIO (21-1/19-2): Alcune scelte sbagliate potrebbero pregiudicare il vostro cammino. Ponderate bene le vostre decisioni. Satisfazioni in giugno per lo studio. Non tradite il vostro partner. Riguardatevi nella salute.



PESCI (20-2/20-3): Vi si stanno aprendo molte porte, la vostra abilità starà nel prendere quella migliore. Approfittate della compiacenza delle stelle e avrete un buon 1994. Attenti ai passi falsi in amore. Approfonditevi negli studi.

Sticco sped s.r.l.

**SPECIALISTI DI TRASPORTO
SULLE QUATTRO VIE DEL MONDO**

Agente 

**SPEDIZIONI INTERNAZIONALI
ASSISTENZA E CONSULENZA DOGANALE**

Via A. Vespucci, 78 - 80142 NAPOLI
Tel. (081) 5535919-5535925 - Telex 710557 - Telefax 260322

Agente corrispondente

ZÜST AMBROSETTI S.p.A.



TORINO - Corso Rosselli, 181
Tel. (011) 33361 (20 Linee)
Telex 221242 - Telefax 378993

UN PUNTO D'APPOGGIO NEL MONDO

Mago Lux

In 700 al Natale Universitario

Professori e studenti universitari che si scambiano gli auguri in musica. È accaduto sabato 25 dicembre al Chala di via Piedigrotta 30 (un bel locale, un po' americaneggiante, con tanto di biliardi), all'iniziativa **Natale Universitario**, organizzata da Ateneapoli. Ad esibirsi, davanti a 700 persone, sette formazioni di studenti e professori degli atenei napoletani. Era la prima volta che si teneva una iniziativa del genere il giorno di Natale. Un modo diverso per trascorrere la serata di un giorno particolare. E di fare qualcosa di diverso, di inusuale e di uscire c'era parecchia voglia quest'anno. Perciò in tanti ad essere presenti.

Alle 21.45 l'inizio. L'apertura con il prof. **Michele Cennamo**, docente di Architettura, che ha presentato una cassetta con brani che sono lezioni di Architettura su la città, i suoi progetti e l'architettura del XX secolo. Queste canzoni diventeranno presto un disco. È toccato dunque allo studente di Economia e Commercio **Mariano Lambiase**, accompagnato dalla chitarra, esibirsi in villanelle del '500 e canzoni napoletane antiche. Dunque il super applaudito prof. **Gordon Poole**, docente di Letteratura Nord-Americana all'Oriente, che in musica e mimica ha interpretato una sua particolare irresistibile versione della «vecchia fattoria» con tanto di versi dei diversi animali, e canzoni blue grass. Eccellente e trascinate come sempre. Il prof. **Antonio Loffredo**, oculista alla facoltà di Medicina, ha recitato tre poesie di Eduardo. È stata poi la volta del super gruppo interfacoltà: **Bruno Rotoli**, ematologo alla Facoltà di Medicina al

sax tenore, **Ennio Forte**, docente di Economia e Commercio alle tastiere, **Paolo Fergola**, docente di Matematica alla Facoltà di Scienze al clarinetto, **Enzo Meo**, docente alla cattedra di Maxillo-Facciale a Medicina del II Ateneo alla batteria, **Giorgio Santisi**, studente del Navale al basso. Hanno suonato un jazz sofisticato ed alcuni arrangiamenti di canzoni tipiche natalizie. Bravissimi e molto applauditi.

È quindi toccato al rock di una giovane formazione di belle speranze, **I Mettiti Nudo**, studenti del Navale, esibirsi in sette canzoni, quasi tutte scritte da loro, tra cui l'eccellente "Direzionale". Pubblico elettrizzato e musica trascinate, musica e canzoni piene di energia, sospinte dal leader del gruppo Enzo De Vita e Roberto Ciccarelli e alla voce. Hanno concluso loro la serata, inoltratisi fin oltre l'1.00 e dopo 3 ore e mezzo di concerto, intermezzi da un'altra formazione di studenti jazzisti, anch'essi molto bravi, coordinati da Giorgio Santisi. Applausi anche per **Manuela Pitterà**, bella e colta studentessa di Lettere, giunta seconda alla finale nazionale di Miss Università Atenei Italiani.

Un Natale un po' diverso dal solito. Per l'Università Natale può essere anche questo. Ma Ateneapoli, nel formulare gli auguri ai gruppi esibiti al folto pubblico intervenuto alla serata rendeva noto che non smetterà di sorprendere.

Ringraziamenti a Radio Club 91 e alla Libreria Scientifica Pironti, che hanno collaborato alla realizzazione della serata.

Al Chala, professori, studenti e non docenti recitano, suonano e cantano, ogni sabato

I SABATO UNIVERSITARI

ATENEAPOLI I, inizia il suo decimo anno di pubblicazioni con una nuova iniziativa: «**I SABATO UNIVERSITARI**». Un Club per studenti, docenti e non docenti degli atenei napoletani. Ogni sabato, professori, studenti e personale tecnico-amministrativo delle università cittadine suoneranno, reciteranno e canteranno al Chala, di via Piedigrotta 30. Il primo appuntamento sabato 15 gennaio dalle ore 21.00. Ingresso Gratuito.

Sarà una passerella per fare un inventario dei tanti che fanno musica e teatro negli atenei, un'occasione di incontro e di relax, di socializzazione fuori dalle aule universitarie. Un modo per mostrare, ma anche per far conoscere, la ricchezza artistica del mondo universitario.

Spazio agli studenti ed ai docenti, ma anche ai CRAL delle università, e all'ADU, l'Associazione dei Dipendenti del Navale anch'essa impegnata in iniziative spettacolari.

Un modo anche per far andare l'Università fra la gente con una immagine diversa. Ad esibirsi nei vari appuntamenti circa 30 gruppi di professori, studenti e non docenti. Si inizia con 5-6 appuntamenti ma l'idea è

di andare avanti fino a febbraio-marzo. Tre gruppi in media per ogni serata, 45 minuti o un'ora a testa, in modo da dare la possibilità di poterli far conoscere adeguatamente. Musica, cabaret, recitazioni canto i generi. Saranno coinvolti ospiti ed il pubblico presente in sala. Per poi concludere il tutto nell'appuntamento annuale del «Concerto per l'Università».

Il programma

Si inizia sabato 15 gennaio con i professori **Ennio Forte** (Economia tastiere), **Paolo Fergola**, (Scienze, sax), **Enzo Meo** (Medicina II Ateneo, batteria) musica jazz, arrangiamenti di canzoni popolari e sinto-music; **Gianfranco Rizzo** (Ingegneria a Salerno, fisarmonica), ospite, armonie di Astor Piazzolla e John Coltrane; il prof. **Tenneriello** (Scienze), ospite, tenore, Cabaret di studenti e non docenti. Si continuerà successivamente con i gruppi rock studenteschi degli **Alcova**, **Icos**, **Out**, **Mettiti Nudo**, **Giorgio Santisi Jazz Band**. Alcuni di questi al 22 gennaio. Ancora, gli eccellenti studenti di **Univesipario** ed i **Teatrali**. Una serata **Finelli-Prisco**, docenti di Medicina del I e del II Ateneo, presumibilmente sabato 29 gennaio che accompagnati da **Lino Sepe**, si esibiranno, il primo in canzoni (sound mediterraneo) il secondo in cabaret e la sigla realizzata per i tifosi del Napoli della Curva B; **Lello Savonardi** (studente di Giurisprudenza) soft-rock. Orientativamente sabato 5 febbraio il prof. **Michele Cennamo** (Architettura) che si esibirà con il suo gruppo; poi il prof. **Marcello Lando** (Ingegneria) che canterà Sinatra, e **Bruno Mirabile** del Navale. Infine, sabato 12 febbraio (la data è da confermare) serata **RISMA**: con il seminario **RISMA** di musica classica; (violino Orfeo Ensemble, pianoforte Fabrizio Romano, voce e pianoforte e chitarra), insieme alle formazioni **Risma Jazz Quintett** con Roberto Balassone al sax e **Risma & Blues** (con il prof. **Antonio Mango** di Sociologia).

Un percorso lungo 3 anni

Che il percorso iniziato 3 anni fa da Ateneapoli con la prima edizione del «Concerto per l'Università» avesse un senso, di socializzazione e di promozione delle attività artistiche nell'Ateneo, lo dimostra il successo e la proliferazione di iniziative che ne sono seguite. Solo qualche esempio: Luigi Finelli e Franco Prisco, hanno suonato a Lucca il 4 dicembre, organizzazione di Giorgio Conte (fratello del più noto Paolo Conte) e sono stati invitati al Premio Tenoco. Suoneranno di nuovo a marzo ad Ancona, ad aprile a Torino, a giugno a Perugia, con l'Associazione Medici Italiani (ACUME). Ad aprile scorso il loro primo disco «Tramonti Isolani». A febbraio prossimo invece esce una cassetta del prof. Michele Cennamo e dei suoi collaboratori architetti, mentre Gordon Poole si è già esibito in concerti di musica di strada a Ferrara e Bari nel corso del '93. Solo per citare qualche esempio. E nel '92, dopo il nostro secondo Concerto, è nato il **RISMA** di Paolo Fergola, che ha intrapreso di una fitta serie di iniziative al Dipartimento di Matematica, compresi i seminari musicali attualmente in corso.

radio club novantuno



A Napoli e Caserta

con l'Alto Patrocinio de



Unione degli Industrialisti
della Provincia di
Napoli e Caserta



Ente Autonomo
Mostra d'Oltremare

Unione Regionale delle Camere di Commercio della Campania

sono aperte le iscrizioni al 1°

MASTER

COMUNICAZIONE E RELAZIONI PUBBLICHE

(26 Febbraio - 4 Giugno 1994)

Per informazioni e documentazione
Segreteria Organizzativa Master :

Napoli - Via Meriliani, 144 - tel. 081/5780432-0336/850433
Caserta - Via G. Mazzini, 5 - tel. 0823/327500-443740



Il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, all'inaugurazione dell'Anno Accademico dell'Università Federico II

Scalfaro inaugura l'anno accademico

Richiamo all'«etica morale» e «al valore sociale della cultura da parte del Rettore Tessitore. Applaudito l'intervento del rappresentante degli studenti Renato Bruno

Una cerimonia degna dei 770 anni dell'Università degli studi di Napoli Federico II, ha inaugurato, il 13 dicembre scorso, l'anno accademico 1993/94 nell'Aula Magna della Facoltà di Medicina di Cappella Cangiani. Ospite d'onore, il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro. Una inaugurazione che ha visto la partecipazione di oltre quattrocento persone, tra cui il neo sindaco di Napoli **Antonio Bassolino**, il Presidente della Regione **Giovanni Grasso**, il Questore **Ciro Lo Mastro** e il Prefetto **Umberto Improta**, oltre naturalmente ai Presidi delle undici facoltà partenopee, ai Rettori dei quattro atenei, ai docenti e agli studenti. Al nuovo Rettore, **Fulvio Tessitore**, il compito di fare gli onori di casa. «770 anni fa - ha esordito, dopo aver ringraziato il Presidente per la sua presenza - il 5 giugno del 1224, ad opera di Federico Imperatore, Re dei Romani e di Sicilia, nasceva a Napoli la prima Università di Stato e laica al mondo». Un primato che, secondo il Rettore, dovrebbe stimolare la crescita e il rinnovamento dell'Ateneo napoletano. Lo stesso Tessitore, durante il discorso del suo insediamento, ricordato nel successivo intervento dello studente Renato Bruno, sostenne: «siamo al centro di un'epoca di trapasso e di trasformazioni radicali, l'Università deve riacquistare una forte capacità di proposta, di stimolo critico, di garanzia dell'eticità e dei comportamenti sociali». In questo contesto si insinua una condanna: «alcuni docenti, per fortuna pochi, hanno mostrato di non meritare la nostra fiducia», perché coinvolti nelle questioni della tangente politica. Con loro - ha aggiunto Tessitore - «nessuna colleganza». Il rettore ha poi concluso dicendo che «l'Università



Il Presidente Scalfaro con Tessitore e Bassolino

ha un grande ruolo da esercitare» contro la «spaventosa decadenza morale cui increduli assistiamo preoccupati» e ha poi aggiunto «un paese non è colto perché si sono molti uomini colti. Ci vuole la irradiazione della cultura in tutti gli strati della società».

Altrettanto incisivo il discorso pronunciato dal rappresentante degli studenti, Renato Bruno, scelto quale portavoce di tutti gli studenti, dagli altri rappresentanti, il quale ha voluto innanzitutto ringraziare il professore **Carlo Ciliberto**, per l'impegno dimostrato durante i dodici anni in cui ha ricoperto la carica di Rettore. **Renato Bruno** ha sottolineato la necessità di trovare una soluzione ai vari problemi affinché si giunga sulla strada del rinnovamento. Innanzitutto l'integrazione e il coinvolgimento nella attività didattica, «specie in alcune facoltà

dove il bassissimo rapporto docenti/discendenti comporta una spersonalizzazione tale delle lezioni da rendere l'Università luogo di freddo esamificio». Da qui l'importanza del tutorato, da tempo previsto, ma che stenta a partire in molte facoltà; e poi ancora, l'opportunità di rendere lo studio universitario meno lontano dalla realtà; migliorare ed incrementare il flusso delle informazioni a vari livelli; la riforma delle università, che comprende il discorso dell'autonomia e della privatizzazione. Problemi a cui sono chiamati a rispondere in primo luogo il Senato Accademico integrato, con una maggiore partecipazione di tutte le componenti e gli organi di governo dell'Ateneo. Infine, rivolgendosi al Presidente della Repubblica, Renato Bruno ha voluto ringraziarlo «per quanto egli fa per difendere e preservare

valori fondamentali» prima di tutto quello dell'Unità d'Italia «a noi tanto cara», concludendo «continueremo ad avere fiducia in questo paese dissestato e grande ed a ricercare nelle ragioni della libertà le nostre ragioni di speranza».

Un discorso molto apprezzato dal Presidente della Repubblica, il quale all'inizio del suo discorso ha voluto rivolgere «un saluto affettuoso allo studente, valente interprete del pensiero universitario» ed al professore **Aulio** (che ha tenuto una relazione sulla Napoli greco-romana, passando per l'epoca di Federico II ai giorni nostri), una relazione «che è stata comprensibile persino a me». «Non sempre - ha precisato il Presidente Scalfaro

- chi insegna si fa comprendere». «Ho apprezzato la relazione del Rettore - ha aggiunto - 770 anni: una data da vertigini, complimenti ve li portate bene!».

Ha ricordato la profonda crisi che stiamo attraversando e il valore di giustizia che deve accomunare tutti, partendo proprio dalla rinascita della «solidarietà». «L'unità del Paese - ha detto - non è un fatto costituzionale, ma un presupposto». Infine un appello a tutti i giovani: «non spaventatevi delle nostre oscillazioni, i nostri errori. Le cose fatte che non si sarebbero mai dovute fare non devono intaccare neanche un poco i valori dell'uomo, di libertà, giustizia e pace. Questa patria ha bisogno di forze nuove».

Tessitore nomina la Commissione per il Centro Storico

Coordinatore prof. Cesare De Seta	(Facoltà Architettura)
Componenti prof.ssa Gaetana Cantone	(Facoltà Architettura)
prof.ssa Stella Casiello	(Facoltà Architettura)
prof. Alessandro Dal Piaz	(Facoltà Architettura)
prof. Leonardo Di Mauro	(Facoltà Architettura)
prof. Donato Gagliardi	(Facoltà Lettere e Filosofia)
prof. Carlo Gasparri	(Facoltà Lettere e Filosofia)
prof. Marcello Picone	(Facoltà Ingegneria)
prof. Massimo Rosi	(Facoltà Architettura)
prof. Aldo Loris Rossi	(Facoltà Architettura)

Inoltre fanno altresì parte della Commissione: prof. **Giancarlo Alisio** (nella qualità di Delegato del Rettore per il Settore di consulenza della edilizia Centro storico) Dott. **Stefano De Caro** - Soprintendente Beni archeologici di Napoli e Caserta Arch. **Mario De Cunzio** - Soprintendente ai Beni Architettonici Prof. **Nicola Spinosa** - Soprintendente Beni Artistici e storici

ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

Febbraio 1985 - Gennaio 1994

10 anni di informazione universitaria a Napoli e provincia

* * *

Campagna Abbonamento 1994

Studenti:	25.000	Sostenitore ordinario:	50.000
Docenti:	28.000	Sostenitore straordinario:	200.000
Facoltà, Istituti e Dipartimenti:	50.000		

Intervista al neo direttore, prof. Francesco De Sanctis

Suor Orsola: i dipendenti e i docenti prima di tutto

Un centro internazionale di cultura, Erasmus, borse di studio per i giovani, l'ampliamento degli spazi per gli studenti fra le priorità del nuovo Rettore

Ad un mese dalla nomina abbiamo incontrato il nuovo Direttore dell'Istituto Suor Orsola Benincasa. È il prof. Francesco De Sanctis, 49 anni, napoletano, ordinario di Filosofia del Diritto, già docente alla Facoltà di Giurisprudenza di Napoli ed attualmente all'Università La Sapienza di Roma, per conoscere programma e progetti.

È il 17 dicembre quando si tiene la nostra conversazione. Attenzione primaria ai dipendenti del Suor Orsola ed alla creazione di un proprio organico docenti con l'obiettivo di «mantenere la tradizione di studio e di dibattito continuando gli scambi internazionali (aspetto già forte sotto la gestione Villani) dedicando allo stesso tempo una maggiore attenzione all'Università». Questa una delle differenze con il suo predecessore Sirri Rubes. «I convegni hanno non solo creato l'attenzione dei nostri studenti, ma ne hanno attirato altri. È stato un effetto duplice».

Il programma

«Potenziamento del settore Università dell'Istituto» con una convinzione: «l'immagine del Suor Orsola è di alto profilo» - «i fatti che sono successi, le polemiche degli ultimi mesi colpiscono le persone non l'istituzione».

Perciò da qui la priorità che sarà data alle esigenze dei dipendenti del Suor Orsola e alla creazione di un proprio organico docenti «il futuro di Suor Orsola si gioca tutto dentro l'istituzione universitaria» perciò il suo impegno sarà orientato «nello sviluppare le potenzialità interne». Mentre in questi anni si è provveduto soprattutto al Suor Orsola come esempio di ente di cultura, cosa che gli «ha creato importanti contatti internazionali». Ora un passo avanti, per altro già in parte nelle intenzioni dello stesso Villani: «ora e invece primaria la formazione dei giovani».

De Sanctis

e le emergenze

«Appena nominato ho trovato subito una serie di emergenze. Prima fra tutti quella dei dipendenti, che sono la struttura portante dell'Istituto».

«Qui sembrava che tutto fosse tranquillo, i chioschi continuavano a fiorire mentre invece sui giornali appariva tutt'altro». Il riferimento è all'agitazione del personale dell'Istituto che a novembre ha avuto ampio risalto su tutti i quotidiani. Dunque, primo fra tutti, il problema del personale per martedì 21 dicembre una riunione avanzata sull'inquadramento e così via a grandi passi



Il prof. De Sanctis

verso una definitiva conclusione.

Secondo aspetto la chiamata di professori ordinari, associati e ricercatori che siano di ruolo al Suor Orsola. In modo da dotare l'Istituto di «un proprio organico docente». Senza nulla togliere all'istituto del contratto, come avviene per tutte le università libere, come per la Luiss e la Bocconi». Per il prof. De Sanctis queste due sono le prime e più urgenti necessità. Ma per i docenti i tempi tecnici sono più lunghi, dipendono anche dai concorsi, comunque la questione è più delicata perché «saranno loro a dare l'impronta dell'Istituto agli studenti».

Ma De Sanctis poi va oltre. «L'incardinamento di cattedre interne è uno dei pilastri di una istituzione culturale, ma poi occorre andare oltre, verso una prospettiva di sviluppo che quest'università può dare, anche come corsi post-laurea in una dimensione comunitaria per la quale questo Istituto è molto attrezzato: per laureati, utilizzando docenti di livello internazionale, con moduli brevi ma intensi. In modo da dare il meglio in termini di formazione». Perciò «numero limitato di iscritti ma con cospicue borse di studio», altro obiettivo «il radicamento di ricerche e di intelligenze, anche materie letterarie e pedagogico-filosofiche». Oltre all'idea di «un centro di studio europeo di tipo tecnico che abbia una configurazione giuridica, non tipico però di una facoltà di Giurisprudenza, e che sia anche un centro di dibattito».

Passando poi «dalle cose altissime, a quelle più progettuali» sono i problemi di spazio interni, che stanno molto a cuore al neo Direttore ed agli studenti. «Nel '94 avremo

2 nuovi piani, (una parte consegnata già entro gennaio-febbraio) per complessivi alcune centinaia di metri quadri: 4 aule grandi, più 2 per ricevimento studenti, questi ultimi da utilizzarsi come luoghi di studio, per la ricerca e le tesi di laurea al Magistero» spazi che sono in corso di ristrutturazione. Potenziati anche «i laboratori linguistici». Prevista la realizzazione di una «grande terrazza con panorama sul golfo, a disposizione degli studenti», proprio sopra il Magistero. «Per intenderci, sopra al nuovo polo didattico».

L'attività culturale in genere. «Cerchero di estendere, potenziando il più possibile, le borse di studio a giovani». Soprattutto ad un pubblico già scientificamente orientato ed attento al tipo di attività che si svolge al Suor Orsola. Oltre al potenziamento di scambi culturali ERASMUS. «Abbiamo un'ottima iniziativa. Attualmente ci sono studenti inglesi, francesi e tedeschi ospitati in strutture di proprietà dell'Istituto». Erasmus, ma anche gli stage didattici in Normandia ed a Mileto quest'anno. «E quest'anno verranno i francesi da noi a Mileto».

Rapporti con gli altri Atenei

«Come sempre, ed anche più di prima, obiettivo è quello di uno spirito di grande collaborazione con tutte le università e le istituzioni culturali napoletane, tenendo ferme le rispettive autonomie».

Una competizione in positivo «al fare e non al vietare di fare, nei confronti degli altri Atenei cittadini, infine, sarà la politica del professor De Sanctis».

Un giudizio conclusivo: «Se ho accettato questo incarico e perché credo molto che si possano fare queste cose». È un napoletano che ritorna? «Dal giovedì mattina al sabato sera sono in Istituto a tempo pieno. Il lavoro è parecchio, però se le cose si avvian-

no bene ne vale la pena». Tutte cose che vadano a vantaggio della città.

Insomma l'Istituto vuole continuare a dare il suo contributo alla crescita della città, come centro di cultura, di dibattito e di formazione soprattutto.

Paolo Iannotti

CGIL: Falsa la lettera apparsa sullo scorso numero di Ateneapoli

Sull'ultimo numero di Ateneapoli dello scorso anno (n. 20 Anno IX, n. 167 della numerazione consecutiva) a pag. 9 abbiamo pubblicato una lettera pervenuta postamente, a firma «CGIL Scuola e Università», relativa al «Suor Orsola Benincasa. Il titolo: «Suor Orsola più servizi agli studenti». La lettera è stata pubblicata appunto in uno spazio apposito alle «Lettere», così come facciamo ogni volta ci pervengono. La lettera in questione era indirizzata al Ministero dell'Università e della Ricerca per conoscenza ad una serie di ministeri, uffici della Regione, ai maggiori quotidiani cittadini e ad Ateneapoli.

Il contenuto era polemico nei confronti della gestione dell'Istituto. La cosa non ci ha sorpreso troppo, visto che nei mesi scorsi gli stessi dipendenti di Suor Orsola avevano conquistato pagine intere sui quotidiani Mattino e Repubblica per la loro vertenza interna al Magistero. Dunque abbiamo pubblicato anche noi questa lettera. Sorpresa! Dopo alcuni giorni, dal rettorato del Suor Orsola ci viene comunicato che quella lettera è falsa. La conferma da un documento ufficiale della CGIL Università. La qual cosa ci ha sorpresi profondamente. È la prima volta che una cosa del genere ci capita. Non sappiamo chi possa avere interesse a creare tensioni di questo tipo. Da qui le nostre scuse all'Istituto Suor Orsola Benincasa e la pubblicazione di due lettere: del Direttore dell'Istituto, prof. De Sanctis e della CGIL.

Al dott. Paolo Iannotti
ATENEAPOLI

Egregio Direttore,
in data 22.12.93 le invio copia della lettera a firma del prof. Claudio Semeraro per conto della CGIL Scuola Università che smentisce la provenienza da parte del sindacato stesso della lettera pubblicata dalla sua rivista nel n. 20 del 10.12.

Il contenuto di quest'ultima deve, pertanto, essere attribuito alla iniziativa di un calunniatore anonimo.

La invito ai sensi della legge sulla stampa a pubblicare questa mia lettera e quella a firma del prof. Semeraro.

Distinti saluti

Prof. Francesco De Sanctis
Direttore Istituto Suor Orsola Benincasa

All'Ill.mo Signor Rettore dell'Istituto
"Suor Orsola Benincasa"
Via Suor Orsola 10
Napoli

Napoli 16 dicembre 1993
Prot. n. 66

Ill.mo Signor Rettore
abbiamo ricevuto copia di un documento di denuncia sulla situazione del "Suor Orsola Benincasa" siglato con la dicitura "CGIL Scuola ed Università".

Vi dichiariamo, anche per conto dello S.N.U., di non aver mai steso, reso pubblico o firmato siffatto documento.

Per quanto accaduto abbiamo deciso di dare mandato al nostro Legale Avvocato Angelo Cutolo perché proceda a denunciare alla Procura della Repubblica gli ignoti estensori di detto documento per salvaguardare il buon nome della CGIL e le fonti legittime delle posizioni che il nostro Sindacato esprime di volta in volta.

CGIL Scuola
Il Segretario Gen.le Aggiunto
Claudio Semeraro

Studenti imprenditori con Novimpresa

Come trasformare un'idea in un'impresa. La ricetta in un ciclo di seminari

Ha avuto inizio, venerdì 10 dicembre, il ciclo di seminari offerti gratuitamente dal Consorzio Novimpresa agli studenti di quasi tutte le facoltà sia scientifiche che umanistiche, per dare loro la possibilità di comprendere la trasformazione in impresa di un'idea imprenditoriale. «Hai mai pensato che una tua idea potrebbe trasformarsi in un'impresa? Non è facile ma possibile». Questo infatti lo slogan di Novimpresa. Al primo seminario, esteso a tutti, erano presenti un centinaio di studenti, solo in parte di Economia e Commercio, sede in cui vengono svolti gli incontri. Assenti il Rettore Fulvio Tessitore e il Preside della Facoltà, Vincenzo Giura, impegnati in una riunione del Senato Accademico. Al loro posto, come rappresentante dell'Università, il professor **Riccardo Mercurio** di Economia e Commercio. Il professor **Raffaele Cercola**, che per l'occasione rappresentava le istituzioni, ha invece sostituito la dottoressa Gabriella Seazzu, responsabile del settore promozione Comitato di Nuova Imprenditorialità giovanile nel Mezzogiorno, impegnata a Roma per discutere il decreto delegato sulla legge 44. A rappresentare le imprese, infine, l'ingegner **Aldo Chiapparino**, direttore generale di Novimpresa.

«È sicuramente una grossa esperienza quella che stiamo per iniziare - ha detto il professor Mercurio introducendo i lavori - ed è importante considerarla come un luogo di formazione e crescita professionale che va sviluppata attraverso un confronto e una verifica con quello che si è finora studiato. Oggi - ha continuato - abbiamo l'opportunità di provare ad entrare nel mondo delle imprese. Quello che stiamo per iniziare non è un seminario teorico, bensì un tipo di approccio che coinvolge tutti gli studenti presenti, per entrare nella realtà produttiva. La sfida lanciata da Novimpresa è di provare ad essere protagonisti del mondo imprenditoriale, il che non è certo facile. Sviluppare un'idea può essere pericoloso se non si conosce l'obiettivo da raggiungere. L'importante è avere entusiasmo e la capacità di farsi coinvolgere in questo progetto affinché l'impossibile diventi possibile». Ma proviamo a capire quali sono i vantaggi e le opportunità offerte dalla legge 44 attraverso il professor **Cercola** che ne rappresenta il comitato. «Finora tale legge, - ha spiegato, - agevolava solo il Mezzogiorno, ritenuto il luogo più depresso d'Italia, entro il 15 dicembre, però, era prevista una revisione di tutta la legge 44 e l'ampliamento dei confi-

ni geografici. Ciò significa che la 44 non sarà più la legge sulla nuova imprenditorialità del Mezzogiorno, bensì di tutte le aree depresse d'Italia, secondo le dispo-

sizioni della CEE, che le definisce. Una nuova logica dunque che seleziona, anche nel Mezzogiorno, aree più depresse di altre, vale a dire la Calabria, la Sicilia e la Sar-

degna ed altre che fanno quasi parte della media».

Qual è quindi l'obiettivo che si pone Novimpresa attraverso i suoi seminari, al di là delle idee che saranno

scelte? «Lo scopo principale, - dice ancora Cercola, - è fare cultura d'impresa e la consapevolezza, per chi vuole andare avanti con il progetto, che in Italia vi sono varie opportunità per chi non ha mezzi economici. Con il Consorzio Novimpresa c'è la possibilità di avere una base supportata dalla vostra preparazione universitaria e l'assistenza di persone esperte». Ma l'elemento che più di tutti non deve mancare, è la motivazione. Vediamo ora qual è il procedimento seguito dal Comitato per valutare se finanziare un'idea o meno. Innanzitutto è importante presentare bene il progetto, ovvero spiegarlo in ogni suo dettaglio, ed essere il più convincente possibile. Dopo di che, il Comitato lo valuta in base a vari aspetti, da quello tecnico - amministrativo ai bilanci, c'è poi una valutazione strategica, ovvero si stabilisce se il lavoro ha una valenza sul mercato e se è concorrenziale. Infine, il terzo nucleo di valutazione è di tipo più politico. Vedere cioè quali riscontri ha rispetto al contesto. Non sono ammessi invece i recuperi di costi, è necessario avere un preventivo per la data stabilita.

«Solo attraverso una diffusione della cultura d'impresa sarà possibile catturare l'opportunità che il territorio offre». Così l'ingegner **Chiapparino** ha esordito. «È fondamentale possedere una forte motivazione, il nostro compito sarà quello di stimolarli e anche se non seguirete fino alla fine, avrete imparato a guardare al mondo dell'impresa». Per ottenere un progetto finito è necessario passare attraverso quattro percorsi. Innanzitutto avere l'idea ed essere convincenti nella sua esposizione. «È importante - sostiene Chiapparino - spendere molto del vostro tempo per evidenziare tutti gli aspetti del vostro progetto. Ripetere più volte il percorso tracciato e, valutare più aspetti, senza mai fermarsi al primo. La verifica da fare immediatamente è che siamo di fronte ad un'idea finanziabile. E inutile ideare un prodotto che non ha mercato. Per quanto piccolo possa essere un progetto, è fondamentale unirsi e associarsi per poter partire con il piede giusto». Il prossimo seminario, cui parteciperanno solo coloro che si sono prenotati alla fine di questo incontro, per una selezione valutata attraverso la motivazione degli studenti, si terrà il 25 gennaio '94, sempre nell'aula Quadrifoglio di Monte Sant'Angelo.

Maria Assunta Lagala



Laureati premiati dalla Kuwait

Borse di studio offerte a studenti d'Ingegneria Chimica e Ingegneria dell'Ambiente

Una cerimonia piuttosto breve ma che ha visto partecipi numerosi studenti, quella che si è svolta nell'aula delle Lauree della Facoltà di Ingegneria, giovedì 9 dicembre, in occasione della premiazione dei tre laureati in Ingegneria Chimica e una studentessa del neo Corso di Laurea in Ingegneria dell'Ambiente e Territorio, da parte della Kuwait Raffinazione e Chimica. Quattro borse di studio, tre da sei milioni (per i laureati) e una da tre, che hanno lo scopo di incoraggiare la ricerca di prodotti che salvaguardino l'ambiente. I premi per laureati sono andati a **Giuseppe Savino**, l'unico a presentare una tesi inerente alle tematiche ambientali, uno studio sul rilascio e la diffusione dei composti tossici nell'atmosfera e i conseguenti effetti dannosi che essi possono provocare all'ambiente. Il secondo premio è andato a **Immacolata Sigillo**, che si è laureata nel marzo scorso, lavorando su una tesi che aveva come obiettivo quello di studiare un nuovo materiale, composto da cristalli liquidi polimerici, con lo scopo di produrre fibre ad alta resistenza. La terza tesi premiata è stata quella di **Domenico**

Caputo, che durante la sua ricerca ha messo a punto un processo mediante il quale ricavare, attraverso l'utilizzo di cereali, prodotti sicuramente meno nocivi di quelli ricavati attualmente dal petrolio. Tutti e tre i premiati si sono laureati in Ingegneria Chimica a differenza di **Cristiana Di Cristo**, studentessa al corso di Laurea in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio, la quale ha meritato la borsa di studio da tre milioni, avendo riportato finora una media di trenta trentesimi. La classifica delle tre tesi è stata stabilita in base alla votazione di laurea e alla media delle votazioni riportate nell'arco totale del corso di laurea. La premiazione è stata ufficializzata dal Preside di Ingegneria, professor **Genaro Volpicelli** e dall'Amministratore delegato della Kuwait Raffinazione e Chimica, l'ingegner **De Martino** e coordinata dal dott. **Pavolini**. Una breve riflessione, da parte del Preside, sulla decisione circa la chiusura della raffineria di Napoli, ha preceduto il momento più atteso della mattinata. «La raffineria, ha spiegato **Volpicelli**, ha rappresentato per molto tempo un traguardo ambito dagli studenti di Inge-

gnieria Chimica. La sua chiusura costituisce un grosso danno per la nostra occupazione e per i numerosi studenti di Chimica a cui è stata negata una grande opportunità. Se tali attività possono essere fonte di rischio, come molti hanno affermato, è bene che vengano delocalizzate e non trasferite in altre città». Una preoccupazione immediatamente tranquillizzata da **De Martino**, il quale ha subito informato circa le decisioni prese dalle amministrazioni componenti di far rimanere il polo petrolchimico in Campania. «Abbiamo a disposizione - ha detto - circa 250 ettari di terreno per il progetto di una nuova raffineria, con una forza di circa 450 persone. Soprattutto voglio rassicurare il Preside - ha concluso - circa il nostro desiderio di rinnovare anche per il prossimo anno le borse di studio». Si è passati così alla premiazione dei quattro ragazzi, attraverso la consegna dei relativi assegni e dopo aver auspicato, in tono scherzoso, la presenza di più maschietti per il prossimo anno, la dolce conclusione si è svolta tra pasticcini e pizette offerti a tutti i presenti.

Concorso fotografico e mostra presepiale ad Ingegneria Alfano vince con "Infanzia negata"

Si è chiusa con una serata spettacolo l'iniziativa del CRAL

Antonio Alfano è il vincitore assoluto del primo concorso fotografico interaziendale organizzato dal CRAL Università di Napoli Federico II presso la Facoltà di Ingegneria di Piazzale Tecchio. In concomitanza si è svolta anche la prima mostra di Arte Presepiale.

Le due manifestazioni hanno riportato un discreto successo di partecipazione: circa settanta le foto ammesse al Concorso fotografico impostato su tre temi differenti: immagini dalle tue vacanze, il ritratto, l'obiettivo sulle curiosità.

Quasi trenta invece gli espositori per la sezione dedicata alla Mostra di arte Presepiale.

Dopo la visione delle opere esposte nell'Aula Polifunzionale ospiti e partecipanti hanno preso parte, il 22 dicembre, ad uno spettacolo allestito nell'Aula Magna. Ha introdotto il dott. **Generoso Vitallano**, delegato Cral per le attività culturali, che ha sottolineato i tre aspetti fondamentali della manifestazione: «*Ufficializzare la nascita del Cral, fare in modo che ciascuno possa tirare fuori i propri ricordi, sollecitare lo spirito critico che è in ognuno di noi.*»

Primi ad esibirsi il gruppo musicale dei «**Nobel**» ai quali ha fatto seguito il professore **Antonio Carrino**, docente di Disegno assistito dal Calcolatore ad Ingegneria, che ha cantato brani di musica leggera accompagnandosi con la tastiera. Molti applausi li ha raccolti anche il cabarettista **Paolo Neroni** che ha rivisitato alcune rappresentazioni di Viviani. Ha chiuso la serata di intrattenimento **Costantino Rea** e la sua chitarra con brani molto graditi agli amanti delle canzoni napoletane antiche.

Il Presidente del Cral, dottore **Giuseppe Giunto** ha poi proclamato i vincitori del concorso fotografico. La commissione giudicante composta dai professori **Giulio Fabricatore** e **Alfredo Scotti**, nonché dallo stesso presidente del Cral, ha premiato Antonio Alfano come vincitore assoluto per la migliore stampa con il lavoro dal titolo «*Infanzia negata*» e poi **Antonio Calamo** per la sezione «*Vacanze*», **Michele Pizzo** per la sezione «*Curiosità*», **Francesco Costanzo** per la sezione «*Ritratti*» a colori.

Agli espositori della prima Mostra di Arte Presepiale sono consegnate delle targhe ricordo a testimonianza della gratitudine per la loro partecipazione.

Fabio Russo



I premiati del Concorso fotografico

Immagini dalle tue vacanze

- I Premio Antonio Calamo (Senza Titolo)
- II Premio Rosalba Castronuovo "Dubrovnik 89"
- III Premio Luigi Esposito "Rivisitando la storia"

Il ritratto

Sezione Bianco Nero

- I Premio Antonio Alfano "Infanzia negata"
- II Premio Sabato Volpicelli "Amore infinito"
- III Premio Antonio Calamo (Senza titolo)

Sezione Colore

- I Premio Francesco Costanzo "Innocenza"
- II Premio Bruno Caruso "Carmelina"
- III Premio Luigi Anastasia "Mio figlio"

L'obiettivo sulle curiosità

- I Premio Michele Pizzo "L'informazione"
- II Premio Elfo Gagliardi "Proprietà privata"
- III Premio Eleonora Della Gatta "Foto di ... gabinetto"

Notizie flash

RINVIO MILITARE

Dal 1° gennaio novità sul rinvio del servizio di leva per motivi di studio. Potranno prestare il servizio nelle regioni di appartenenza gli studenti che, non avendo più il diritto al rinvio, devono sostenere ancora due esami e la tesi di laurea.

PREMIO NAPOLI

Il prof. Fulvio Tessitore, Rettore dell'Università Federico II, è stato nominato Presidente del Comitato Tecnico della Fondazione Premio Napoli.

AGORA

L'Associazione Agorà (Partecipazione, Legalità e Ambiente), aderisce alla campagna promossa dal Partito Radicale per la raccolta di firme per i dieci referendum. Tavoli di raccolta saranno allestiti presso le singole Facoltà.

La stessa Associazione ha promosso, il 10 dicembre scorso, un convegno su «*Trapianti. Dalla sopravvivenza all'immortalità*». Sono intervenuti il dott. Francesco De Falco (psichiatra psicoterapeuta) e il prof. Mario Santangelo (Direttore dell'Istituto di Chirurgia generale e trapianti di organi dell'Università Federico II).

BORSE DI STUDIO

L'Università degli Studi di Napoli ha bandito un concorso per 55 borse di studio, di durata biennale, e dell'importo di 15 milioni ciascuna, per lo svolgimento di attività di ricerca post-dottorato presso Dipartimenti o Istituti dell'Ateneo.

Possono parteciparvi i laureati, di età non superiore ai quaranta anni, in possesso del titolo di Dottore di ricerca, conseguito in Italia o all'estero.

La scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione è fissata al 3 febbraio. Per informazioni: Ufficio Laureati e Dottorato di Ricerca (Via Mezzocannone 16).

FUTURO REMOTO

Si è chiusa con un bilancio lusinghiero la settima edizione di Futuro Remoto che aveva scelto come tema d'anno il corpo. La manifestazione di divulgazione scientifica organizzata dalla Fondazione IDIS, ha richiamato oltre 135 mila visitatori nonostante il ridotto spazio espositivo ed una scarsa partecipazione delle scolaresche degli Istituti superiori impegnate nelle occupazioni e nelle autogestioni. La crescita totale dei visitatori induce gli organizzatori «*a valutare con attenzione e soddisfazione i dati di affluenza: la manifestazione ha avuto un'enorme impennata di visite da*

Universitari volontari nelle Catacombe di San Gennaro

Universitari al lavoro nelle catacombe di San Gennaro, per catalogare i reperti e fare da guida ai (troppo pochi) visitatori del sito archeologico paleocristiano, scavato nella collina di Capodimonte. Volontari impegnati da mesi, gli studenti delle facoltà di Lettere (indirizzo classico), Architettura e del Corso di Conservazione dei Beni Culturali del Suor Orsola, hanno brillantemente sostituito i catalogatori della Sovrintendenza, sotto la guida del Mons. don Nicola Ciavolino, responsabili dell'Ispettorato alle Catacombe della Campania.

Il peso scientifico del loro lavoro è nella catalogazione dei reperti recuperati nel corso degli scavi effettuati negli ultimi 20 anni - scavi che hanno, tra l'altro, condotto al rinvenimento della tomba di San Gennaro -; il lavoro ha visto la presentazione al pubblico nel corso del Congresso di Archeologia Paleocristiana, tenutosi a Cassino (organizzato dall'Università di Cassino) la scorsa estate (il prossimo si organizzerà a Napoli).

«*Le Catacombe sono un monumento di enorme valore e di singolare presa sul visitatore che, aspettandosi bui e funerei cunicoli, si trova dinanzi ad una architettura stupefacente e resta sorpreso. Le Catacombe, e non solo quelle di San Gennaro, vanno sicuramente riscoperte.*» - afferma **Mara Amodio**, di Lettere impegnata nelle attività. Coordinati da **Giovanni De Pasquale**, studente di Architettura che ha diretto gli Scavi più recenti, gli universitari segnalano lo scarso interesse manifesto dalla città e dalle istituzioni di valorizzazione turistica, nei confronti di quello che è il Complesso Paleocristiano più importante del Mezzogiorno e, azzarderemmo, del mondo. Al lavoro di catalogazione i giovani, affiancano quello di botteghino (biglietto a 4000 lire) e di guida alle visite - ven., sab., dom. - negli orari 9.30-10.15-11.00-11.45 da ottobre a giugno (l'entrata è dalla basilica dell'Incoronata a Capodimonte). Nell'attesa che si costituisca un centro bibliografico e documentario, che si allestisca una biblioteca, gli studenti si impegneranno a fare funzionare l'ispettorato (che dipende dalla Pontificia Commissione di Archeologia Sacra, di cui è membro Mons. Ciavolino) per tutta la Campania (anche per i siti di Ischia e Cimitile, ad esempio); definiranno un itinerario turistico che, in una giornata, tocchi tutte le catacombe di Napoli (San Gennaro, San Severo, San Gaudioso). Nella speranza di poter seguire a Roma un corso sulle metodologie tecniche di catalogazione, così da «*professionalizzarsi*» e produrre un catalogo di serio spessore scientifico (dal momento che si tratta di tutto materiale non ancora diffuso).

Per informazioni telefonate al numero 8812132.

Stefania Capecci

parte della cittadinanza - finalmente attenta a quanto di interessante si produce in città oltre alle tradizionali mostre d'arte - e da parte del mondo aziendale e produttivo, locale e nazionale, ambedue i dati a conferma della validità dell'iniziativa della Fondazione IDIS e del crescente interesse e consenso che si va coagulando, a livello italiano e internazionale, intorno al Progetto della Fondazione, sempre più vicino, di realizzare a Napoli quella Città della Scienza che irradierà le sue attività in tutta la Regione.

SETTIMANA DELLA CHIMICA

Comprendere il misterioso mondo della chimica ed illustrarne anche gli aspetti meno conosciuti: le finalità della prima Settimana Europea della Chimica organizzata, nell'ambito di Futuro Remoto, dai professori Nicolaici (Presidente della Società Chimica Italiana, Sezione Campania), Manzelli e Bellucci del Dipartimento di Ingegneria dei Materiali e della Produzione dell'Università di Napoli e dal Laboratorio Ricerca Educativa dell'Università di Firenze. L'aspetto educativo è stato uno degli scopi fondamentali della manifestazione in quanto la chimica è generalmente percepita come un campo specialistico di conoscenza di difficile comprensione e di scarso interesse per i non addetti ai lavori. Nel corso della settimana sono stati affrontati, attraverso conferenze tavole rotonde mostre audiovisive poster e sperimentazioni interattive, problemi di attualità riguardanti il ruolo svolto e le potenzialità della chimica nei diversi settori.

TESSITORE CON GLI STUDENTI CONTRO LA IERVOLINO

Anche il Rettore Tessitore contro la Iervolino ed il suo progetto di privatizzazione della scuola. In un comunicato il Rettore richiamandosi alle posizioni chiaramente manifestate - oltre un anno fa - dagli Organi di Governo dell'Ateneo in piena intesa con Docenti e Studenti, tiene a ribadire il radicato convincimento sulla necessità di difendere il carattere pubblico delle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado (dalle elementari alle universitarie) e il corrispondente stato giuridico dei Docenti. Siffatta configurazione del comparto scolastico e universitario rappresenta un preciso dettato costituzionale oltre che un'eredità importante della nostra migliore tradizione culturale e civile. A tal proposito il Rettore informa di aver chiesto al prof. Aldo Masullo di farsi promotore di una iniziativa per la elaborazione di una proposta sulla quale il mondo universitario possa ritrovare la propria concorde volontà innovativa.

Il fruttuoso rapporto dell'Università con il mondo produttivo non ha e non deve avere nulla in comune con qualsivoglia forma di privatizzazione, né tanto meno di condizionamento culturale e scientifico. Al contrario esso significa la disponibilità e capacità dell'Università a fornire un assiduo servizio di interesse sociale (dalla proposta progetto alla verifica di coerenza e fattibilità).

Free mover: c'è tempo fino al 15 febbraio

Il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica ha recentemente comunicato che anche per il prossimo anno accademico sarà possibile assegnare, nell'ambito delle azioni finanziate dalla Comunità Europea nel programma Erasmus, alcune borse di studio a studenti "free movers", per un periodo di studio minimo di 3 mesi e massimo di 12 mesi compreso tra il 1 luglio 1994 e il 30 settembre 1995.

Cos'è un free mover? È uno studente che intende muoversi autonomamente, in quanto l'attività di studio che si propone di svolgere all'estero non è compresa in nessuno dei PIC (Programma di Cooperazione Interuniversitaria) attivati presso l'Ateneo. Pertanto, possono candidarsi:

a) studenti che chiedono di frequentare un corso all'estero in un'area disciplinare non prevista da nessuno dei PIC in essere nella propria Università;

b) studenti che per completare la propria formazione, ai fini della stesura della tesi di laurea, necessitano di un soggiorno di studio presso una Istituzione straniera.

Quali sono i requisiti di ammissibilità?

1) essere iscritti a corsi di laurea (minimo II anno), a corsi di diploma universitario, scuole dirette a fini speciali, scuole di

specializzazione, corsi di dottorato di ricerca;

2) aver superato almeno i 3/4 degli esami previsti fino all'anno di corso in cui sono iscritti;

3) non aver superato il II anno della durata legale del proprio corso di laurea o di diploma.

La scadenza per l'invio delle candidature è stata fissata al 15 febbraio 1994 e gli interessati dovranno presentare, in uno alla domanda indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università ed all'apposito modulo di candidatura, la seguente documentazione:

- certificato di iscrizione attestante gli esami superati con relativa votazione, in carta semplice,

- lettera di accettazione dell'Istituzione ospitante firmata dal Rettore o suo delegato, o dal Funzionario responsabile dell'Ufficio Relazioni Internazionali/Erasmus, che ne garantisca l'accoglienza in qualità di studente Erasmus free mover, con espressa dichiarazione in merito all'esenzione dal pagamento delle tasse universitarie.

Sulla scorta delle domande pervenute nei termini e modalità sopra indicate, l'Amministrazione universitaria provvederà a richiedere agli organi competenti la sottototata ulter-



Oliviero Diana, studente di Ingegneria Chimica, a Londra con il progetto Erasmus (il primo a destra). Nella foto è con i colleghi inglesi dell'University of London Canoe Club

iore documentazione ed al conseguente invio delle pratiche complete al Ministero, ai fini dell'esame e della valutazione delle medesime:

- per gli studenti di cui al precedente punto a), i Consigli di Facoltà (o di Corso di laurea o di diploma, di Scuola diretta a fini speciali o di specializzazione, o Collegio di dottorato) dovranno deliberare in merito

al riconoscimento preventivo del corso e degli eventuali esami che il candidato sosterrà all'estero;

- per gli studenti di cui al punto b) il relatore di tesi dovrà redigere e sottoscrivere una lettera in cui venga indicato chiaramente il tipo di studio che il candidato svolgerà all'estero, il titolo della tesi e l'Università ospitante.

Indicazioni più dettagliate concernenti l'intera materia e la modulistica necessaria per l'invio delle candidature potranno essere richiesti dagli interessati sia ai Delegati di Facoltà dei Programmi CEE, sia alla Direzione Amministrativa dell'Ateneo (C.so Umberto I, III piano, dott. Palumbo, stanza n. 9).

Dott.ssa Rosanna Palumbo

Un'iniziativa dell'Erasmus Student Network di Napoli

Festa alla Salsa con gli studenti stranieri

L'Erasmus Student Network di Napoli ha organizzato, mercoledì 15 dicembre, un incontro tra studenti stranieri, in Italia attraverso la adesione al Programma Erasmus, e studenti locali.

La serata ha avuto sede alla "Salsa" di Piazza Amedeo ed ha coinvolto oltre cento ragazzi, di cui oltre la metà di provenienza "rigorosamente" estera. Musica, danze e alla fine, uno scatenato Karaoke hanno movimentato la festa e favorito i contatti tra studenti italiani e stranieri.

«Abbiamo intenzione di organizzare una serie di feste, a scadenze fisse - dice **Roberto Suriano**, uno dei membri della Erasmus Student Network - per favorire l'integrazione e la socializzazione degli stranieri presenti a Napoli. A tale proposito abbiamo già definito convenzioni con alcuni locali cittadini: il Kiss, l'Havana, il My Toy. Una iniziativa di questo genere, oltre a beneficiare i fruitori del progetto Erasmus, produrrà effetti positivi nel panorama complessivo cittadino, contribuendo a movimentare un ambiente per molti versi statico e provinciale».

Per i volenterosi promotori dell'E.S.N. di Napoli **Fabrizio Ferraro**, **Umberto Alberti**, **Ciro Borrelli**, **Alessandra Buondanno**, **Loredana Curcio** e **Ro-**

berto Suriano, le difficoltà non mancano: ai problemi economici si aggiungono carenze di strutture adeguate.

«La costituzione dell'associazione è stata fatta a nostre spese - afferma **Fabrizio Ferraro** - non abbiamo mai ricevuto alcuna forma di sostegno economico, ora abbiamo seri problemi perché il numero delle attività da promuovere sta crescendo e

non disponiamo neppure di un ufficio, un punto di riferimento stabile per gli studenti che si vorrebbero avvalere delle nostre attività consultive e di orientamento».

Ma ora proviamo ad avvicinare gli studenti stranieri, è a loro che l'Erasmus Student Network si rivolge, sono loro che devono necessariamente

individuare i servizi di cui maggiormente avrebbero bisogno.

«Sono a Napoli da ottobre - ci dice **Steve Klimchak**, studente di Lettere che viene dalla Germania, da Düsseldorf - e i maggiori problemi li incontro nel contatto con la struttura universitaria. Certo all'inizio ho trovato difficoltà anche nel reperire un alloggio, ma poi le ho risolte in tempi brevi grazie all'interessamento di amici. I disagi maggiori sono invece, come dicevo, legati allo studio: il metodo seguito in Italia è completamente diverso rispetto alla Germania, qui le lezioni sono condotte dal professore e non danno alcuno spazio agli interventi degli studenti. In Germania abbiamo un rapporto diverso con il docente, partecipiamo più attivamente alle attività didattiche. Ecco è questo l'aspetto che mi ha più sorpreso e più messo in difficoltà: non avere la possibilità di un dialogo, di un confronto con i professori».

Per **Esther Hanzen**, studente di Lettere e Filosofia, pure proveniente da Düsseldorf, «i problemi di studio si risolvono rapidamente, bisogna solo adeguarsi a una diversa metodologia. Sembra però che in Italia difetti una attività di coordinamento tra università e mondo

del lavoro, gli studenti napoletani mi dicono che impegnano tutto il loro tempo a studiare senza badare ad un impiego concreto del loro studio. Beh in Germania si insegna anche ad operare nella società, non solo sui libri».

Soddisfatta sotto tutti gli aspetti del suo soggiorno di studio a Napoli è **Christine Trattner**, studentessa di Giurisprudenza all'Università di Graz in Austria:

«Napoli è una città caotica ma fantastica, - dice con convinzione, aggiungendo - sono stata seguita dal punto di vista giuridico dal professore Donisi che si è dimostrata persona sempre disponibile e cortese, devo veramente ringraziarlo per la sua dedizione».

Visto che siamo in tema di ringraziamenti, registriamo gli elogi e gli apprezzamenti positivi che gli studenti spagnoli, non meglio identificati, hanno fatto al dott. **Renato Labriola**, assistente del professore di Scienze delle Finanze e Diritto finanziario **Andrea Amatucl**, che pare si sia prodigato con lodevole impegno e con tempismo per assicurare loro alloggio e per garantire una consulenza tecnica costante.

Francesco Forzati



Gli studenti dell'E.S.N.

Alle urne gli studenti del Il Ateneo

Voteranno il 20 e 21 gennaio per eleggere i loro rappresentanti all'EDISU, CUS e nei Consigli di Facoltà e Corsi di Laurea

Studenti del Il Ateneo alle urne. Il 20 e il 21 gennaio voteranno per eleggere i loro rappresentanti in seno al Consiglio di Amministrazione dell'EDISU, al C.d.A. del CUS, nei Consigli di Facoltà e nei Consigli di Corso di Laurea.

Nell'organizzazione delle liste i disagi si sono fatti sentire: lo specchio dei problemi di una università nuova e che ancora non gode a pieno di tutti i servizi. Gli studenti, dislocati tra le sedi di Caserta, Santa Maria Capua Vetere, Aversa e Napoli hanno incontrato notevoli difficoltà nell'incontrarsi o anche nel contattarsi telefonicamente per confrontare i propri programmi e obiettivi, poiché è venuto a mancare un luogo di incontro. Ed infatti ciò che accomuna gli intenti dei candidati è la preoccupazione di una struttura universitaria dislocata in più poli, alcuni dei quali ancora momentanei, per la quale non sarà semplice suggerire idee concrete almeno per ora; sebbene, concordano i rappresentanti di ciascuna lista, si possa tentare di pianificare l'attuazione di alcuni servizi primari.

Per il C.d.A. dell'EDISU si sono presentate solo due liste **Sviluppo Universitario** e **Nuova Università** le quali, tuttavia, non presentano candidati se non di Ingegneria la prima e di Medicina e Chirurgia la seconda. Entrambe tenteranno di ottenere sedi adeguate e servizi, come quello mensa. Discuteranno inoltre il problema degli alloggi per gli studenti. In particolare Sviluppo Universitario, il cui capolista è **Stefano Graziano**, intende promuovere la costruzione di una biblioteca e di sale studio, mentre Nuova Università, **Nicola Mercolino** il capolista, chiederà che il polo casertano riunifici all'interno del Policlinico le altre facoltà scientifiche.

Tre sono invece le liste in corsa per il C.d.A. del CUS: **Sviluppo Universitario**, **Virtus San Lorenzo** e **Nuova Università**.

Emanuele Calabrese di Nuova Università cercherà di «ottenere strutture sportive per ogni sede universitaria. Per ovvi motivi il polo napoletano di Medicina incontrerà minori difficoltà poiché potrà far riferimento a palestre già esistenti o allo stesso CUS del Federico II,

mentre per gli altri poli forse dovranno essere costruiti centri ginnici nuovi».

Non ci sarà competizione per i Consigli di facoltà. Tranne che per Medicina e Chirurgia, (sono state presentate due liste), le liste sono singole, vale a dire che saranno automaticamente elette.

L'Università siamo noi per Giurisprudenza, Sviluppo Universitario per Ingegneria, Virtus S. Lorenzo per Architettura. Università Progresso e Nuova Università le due per Medicina: i motti delle liste.

L'Università siamo noi in corsa per il C.d.F. di Giurisprudenza ha in lista alcuni candidati come **Sergio Tammaro** e **Livia Nuzzo** membri del Comitato Culturale della Facoltà che attualmente sta organizzando viaggi studio presso le principali sedi giuridiche di Europa.

Agostino Basco, primo in lista, dice «Vorremmo aumentare la comunicazione tra professori e studenti per promuovere un nuovo e più attivo interesse nei confronti della vita universitaria. Il nostro primo obiettivo è la costruzione di servizi necessari come la mensa, le sale studio e la biblioteca perché lo studio deve essere agevolato in ogni modo. La qualità del corso di laurea del Il Ateneo - conclude il candidato, - deve essere come quello napoletano: abbiamo bisogno degli stessi servizi».

Sviluppo Universitario di Ingegneria di Aversa, chiede la riapertura di alcune aule che devono essere ristrutturate. «Non ci sarebbe bisogno di una nuova struttura se fosse meglio utilizzata quella che abbiamo - obietta **Stefano Graziano** -. Anche il tetto deve essere rifatto perché quando piove gocciola! Inoltre chiediamo aule studio e una biblioteca attrezzata dal momento che ogni qualvolta dobbiamo consultare un nuovo libro siamo costretti a andare a Napoli».

Università e progresso che si candida al C.d.F. di Medicina raccoglierà consensi tra gli studenti di Odontoiatria. «Il Corso di laurea - dice **Vladimiro Lanza** candidato al CCL in Odontoiatria - ha



Stefano Graziano



Agostino Basco



Emanuele Calabrese

bisogno dell'apporto di tutti i colleghi per migliorare i principi didattici che accumulano gli altri corsi di laurea in odontoiatria dei paesi europei. Quello italiano, infatti, non è organizzato dal punto

di vista delle indicazioni delle ore di lezione suddivise in teoriche e pratiche. Noi vogliamo che il nostro studio sia riconosciuto a livello europeo e perché ciò sia possibile dobbiamo adeguarci alla or-

ganizzazione europea».

L'altra lista in corsa per il C.d.F. di Medicina è Nuova Università che candida come capolista **Pompeo Masturzo**.

M. Rosaria Costa

E.D.I.SU.

1) **Sviluppo Universitario**
Stefano Graziano
Salvatore Di Palma
Silvio Astronomo

2) **Nuova Università**
Nicola Mercolino
Sossio Perrotta
Stefania Di Fiore
Emanuele Calabrese

CUS

1) **Nuova Università**
Emanuele Calabrese
Tecla Tricarico

2) **Sviluppo Universitario**
Giosuè Di Marino
Carmela Perrino
Marco Pezzullo

3) **Virtus S. Lorenzo**
Arturo Savino Pozzi
Domenico De Cristoforo
Francesco Russo

CONSIGLI DI FACOLTÀ

Giurisprudenza

1) **L'Università siamo noi**
Agostino Basco
Sergio Tammaro
Giuseppe Borrelli
Livia Nuzzo

Ingegneria

1) **Sviluppo Universitario**
Stefano Graziano
Salvatore Di Palma
Silvio Astronomo
Giovanni Diana
Amedeo Iocco

Architettura

1) **Virtus S. Lorenzo**
Domenico De Cristoforo
Francesco Mallardo
Arturo Savino Pozzi
Francesco Russo
Venere Carbisiero

Medicina

1) **Università progresso**
Giuseppe Segnini
Francesco Urbano
Luigi Munaretto
Aldo Stindardo Vitagliano

2) **Nuova Università**
Pompeo Masturzo
Filomena Russo
Massimo Pozza
Ruggero Saponara

CONSIGLI DI CORSO DI LAUREA

Odontoiatria

1) **Insieme per migliorare**
Vladimiro Lanza
Antonio Sarnataro
Francesco Saverio D'Ascoli

Medicina

1) **Nuova Università**
Stefania Di Fiore
Nicola Zagaria
Giuseppe Liccardi

Psicologia: gli studenti incontrano il Rettore

«A Santa Maria Capua Vetere quest'anno si sarebbe dovuto aprire il Corso di Laurea in Psicologia, ma ancora il 20 dicembre, i corsi non sono iniziati. L'edificio predisposto a tale funzione non esiste. Non esiste una biblioteca, non esiste una mensa. Non esistono attrezzature scientifiche. Unica struttura agibile sembra essere un cinema di Caserta, il cui unico difetto è quello di contenere solo 600 posti per circa 2.000 studenti. Abbiamo pagato tutte le tasse e esigiamo che il nostro diritto allo studio sia rispettato».

È questo il comunicato redatto dal Collettivo degli studenti iscritti al primo anno di Psicologia, che il 20 dicembre scorso ha manifestato presso la sede del Rettorato, per sentir accogliere le loro richieste.

Perché siete qui?

«Perché non ci sono altri punti di incontro, perché non abbiamo un interlocutore. Che invece dovrebbe stare a Santa Maria, o a Caserta. Invece gli uffici sono a Napoli e le strutture universitarie... non ci sono!».

Cosa vi aspettate dall'incontro col Rettore?

«Deve spiegare perché Psicologia esiste solo nominalmente. Non possiamo credere che tutto sia vero. Siamo stati in segreteria per chiedere informazioni: "Scusi, dov'è la sede?" "Non c'è al momento" ci ha risposto l'impiegato».

La lotta studentesca è confusa e arriva forse in ritardo nel prendere coscienza di una realtà universitaria già da alcuni mesi denunciata dal corpo docente. È mancata una rete di comunicazione tra professori e studenti dal momento che a Santa Maria Capua Vetere non c'è mai stato un luogo dove potersi incontrare. Ciò giustifica anche le errate indicazioni del comunicato, come il numero di immatricolazioni, che sono 1500 e non 2000, e quello dei posti del locale casertano, il Cinema San Marco per la precisione, come già il Rettore aveva affermato, 900 e non 600. Ma la situazione non cambia: la struttura "di fortuna" non è adeguata, anche perché gli studenti dovranno sostenere le prove scritte in un cinema.

L'incontro col Rettore è segnato da una lunga spiegazione sulla nascita della Facoltà di Lettere e Filosofia, che gli studenti hanno tentato più volte di interrompere, interessati a conoscere l'ubicazione della sede universitaria, più che la sua storia. Queste le battute. «A nome degli studenti di Psicologia chiediamo: "Perché non esiste la sede?"».

La risposta «Voi sapete che il Corso di Laurea in Psicologia per decreto ministeriale è localizzato nel polo di S. Maria Capua Vetere - Capua, il che significa che potevamo anche attivare la facoltà a Capua anziché a Santa Maria. La Facoltà ha due corsi di Laurea».

Rettore, noi vorremmo sapere perché non esiste la struttura.

«Quando il Senato Accademico ha deciso di attivare la Facoltà, abbiamo chiesto al Commissario Prefettizio i locali in Santa Maria Capua Vetere. Ci sono state offerte due possibilità: una, la nuova biblioteca, l'altra un edificio precedentemente utilizzato dal Comune. La Biblioteca non ha aule sufficientemente grandi per cui avevamo pensato di attrezzarle con dei video. Il 26 agosto il Senato Accademico si è riunito per decidere se attivare la facoltà. Abbiamo anche pensato di scegliere solo il Corso di Laurea in Conservazione dei Beni Culturali e di inserire il numero programmato, ma non si poteva, sebbene io fossi stato disposto a rischiare, pur sapendo che ci sarebbero stati molti ricorsi al TAR. L'alternativa rimaneva quella di attivare il corso, aprire le iscrizioni e vedere cosa sarebbe successo. Intanto, il numero degli studenti non si poteva conoscere se non dopo le immatricolazioni».

Ma ci sono strumenti di indagine che potevano essere utilizzati?

«Potevamo solo ipotizzare, ma io avrei rischiato un illecito amministrativo se avessi pagato locali per 2000 persone e ne fossero giunte solo 500».

Però una facoltà va pensata non solo nel suo primo anno.

«Noi dovevamo pur cominciare... una volta verificato il numero degli studenti avremmo cercato le strutture. In realtà siamo andati oltre le previsioni. Avevamo ipotizzato 500-600 iscritti. I locali a Santa Maria non sono sufficienti, andiamo a Caserta perché è la sede della Il Università degli Studi di Napoli. Abbiamo a disposizione il cinema San Marco di circa 900 posti. Stiamo andando di anno in anno, e cerchiamo di adeguare le strutture alle esigenze».

E la mensa?

«Non nostra è competenza ma dell'EDISU».

Così si concludeva il confronto tra Rettore e gli studenti. Senza che nulla sia stato risolto. Le autorità competenti si scusano ma la situazione non cambia per questo. Dopo tante proteste Psicologia va a Caserta, al cinema. Quando non si sa.

Maria Rosaria Costa

Notizie utili dalle facoltà del Il Ateneo

ARCHITETTURA

L'auspicata razionalizzazione dei poli di insegnamento del secondo Ateneo (ad Aversa tecnologico con Ingegneria e Architettura) sembra qui aver cominciato a dare i suoi frutti. I centoquindici iscritti al primo anno e i meno numerosi iscritti al secondo e terzo anno possono seguire le lezioni in una sede di livello europeo, splendida per la cornice architettonica (lo stonco complesso abbaziale di S. Lorenzo) e di nuova ristrutturazione (colto toscano per i pavimenti, marmi ai lati delle porte, archi a tutto sesto per soffitti). **Gli studenti**, come avviene per quasi tutto il secondo Ateneo, **provengono per lo più dal casertano**.

Dopo un primo periodo di incertezza, si è definita la questione **esami**. Saranno nove, tutti obbligatori. Sei sono i corsi semestrali, tre gli annuali. Sarà dura ma i locali idonei e confortevoli, la frequenza obbligatoria, i pochi studenti e quindi il facile contatto con i professori e la possibilità di correzioni frequenti e sicure, sono certamente punti a favore per una corretta formazione.

Il corso dura cinque anni: trentotto esami, più quattro laboratori (che non prevedono esami finali). È previsto anche lo studio di lingue straniere sicuramente l'inglese.

Con **Angela De Marco**, studentessa del primo anno, tentiamo un bilancio di questi primi mesi di lezione. «Sono felice per la vicinanza, per la frequenza obbligatoria, per il contatto facile e corretto con i professori». Ma «non è che sia tutto rose e fiori», aggiunge. «Ad esempio, non conosciamo ancora precisamente i libri di testo. Spesso i professori non danno nemmeno indicazioni bibliografiche. La situazione dovrebbe migliorare il prossimo anno. Per ora, ci hanno detto di arrangiarci: la parte della formazione dell'architetto fare ricerche in proprio».

Ad ottobre la Facoltà chiedeva al Dott. Raffaele Ferrara, Sindaco di Aversa, un **parcheggio**. Frequentato quotidianamente da centinaia di studenti il complesso di S. Lorenzo aveva grossi problemi di parcheggio e di traffico, nonché auto e motorini erano oggetto di cura di ladri e delinquenti comuni. «Sempre più gente ha deciso di venire col treno, seppure la stazione sia un po' distante», dice Angela. «La facoltà ci impegna a tempo pieno. Ad esempio molte sono le attività pratiche. In Geometria Descrittiva, ogni gruppo assegnato disegnerà una chiesa o una parte di Aversa. Sono state scelte le chiese di S. Lorenzo, S.

Domenico e S. Biagio per la loro vicinanza al Borgo dove si svolgono le lezioni. Abbiamo iniziato anche uno studio cartografico della città e dobbiamo chiedere dati al Comune nonché fotografare elementi architettonici di Aversa», conclude la studentessa, pensando all'impegno e allo studio che li aspetta.

MEDICINA (Polo casertano)

«Pochi come sono non hanno problemi nel seguire le lezioni e nel prenotare gli esami. A Caserta possono seguire con maggiore tranquillità. Possono facilmente raggiungere la sede col treno (anche da Comuni come Casoria ed Afragola), con l'autobus, o con mezzi propri. Non hanno d'altronde grossi problemi di parcheggio perché Caserta, come città è abbastanza vivibile e sicura» afferma il sig. **Pisanti** Capo Ufficio della Segreteria di Medicina. I cento studenti ammessi al Polo Casertano non dovrebbero avere vita molto dura.

Manca la segnaletica, fanno notare il sig. **Pisanti** e il dott. **Paccone**, coordinatore delle segreterie di Caserta. «Questo però è dovuto anche al fatto che le sedi attuali sono provvisorie. Molto provvisorie», aggiungono. «Ma dobbiamo anche tener conto che Caserta, fino alle ultime elezioni comunali, era sprovvista d'amministrazione. Con l'insediamento a Sindaco del prof. **Aldo Bulzoni**, forse nei primi mesi del '94 si potrà avere la segnaletica».

Risolto il problema aule - gli studenti del primo anno seguono le lezioni al centro Sociale S. Antonio, Corso Giannone, quelli del secondo anno hanno trovato in extremis le aule di Villa Vitrone, in via Napoli (dallo scorso 8 Novembre la sede sta ospitando i corsi di Biochimica ed Anatomia) - rimane aperto quello dei laboratori e delle strutture necessarie alla formazione del giovane medico.

SCIENZE AMBIENTALI

Un annuncio segnala una situazione di disagio e provvisorietà. Le lezioni di Scienze Ambientali che si svolgono dal 19 ottobre il martedì, mercoledì e giovedì presso l'Istituto Tecnico per Geometri «Michelangelo Buonarroti» iniziano alle nove. Ma l'avviso specifica: «non prima delle

8.55». Un modo per non intralciare gli studenti medi che condividono con gli universitari l'Istituto.

Gli iscritti sono 75 per un corso che preparerà i futuri salvatori del nostro patrimonio ecologico. Si prevede un netto aumento degli iscritti per i prossimi anni.

SCIENZE

In quest'anno accademico sono partiti i corsi di Laurea in Scienze Biologiche e in Matematica.

Le sedi sono per Matematica, Aule dell'Istituto di Scienze Religiose - 1° piano della Curia Vescovile di Caserta, via Redentore. Per Scienze Biologiche, locali della Parrocchia di S. Pietro di Garzano (fraz. di Caserta).

Gli iscritti 101 al 5 Novembre, 106 comprensivi di trasferimenti, per Matematica, 93 per Scienze Biologiche.

GIURISPRUDENZA

È la più affollata del Il Ateneo. E dove sono maggiori le presenze, i problemi sono amplificati. 1400 iscritti (200 vi si sono trasferiti, 25 sono andati via solo a Dicembre), seguono le lezioni in due aule collegate con mezzi audiovisivi.

I **disagi** per la sede di Giurisprudenza di S. Maria sono tanti. E partiamo dalla **segreteria**. Piccola, in due stanze, ha solo tre impiegati. Il sig. **Nino D'Agostino** e il capoufficio dott. **Giuseppe Catta** perdono circa 22 giorni di ferie per la gran mole di lavoro che in breve tempo devono sbrigare. «Siamo venuti al lavoro anche ammalati. Il personale del Il Ateneo è veramente scarso: 80 persone, per 7000 e più iscritti», dicono. Per ampliare la capienza di Palazzo Melzi si potrebbe usufruire del piano superiore. Luogo che tuttora sembra inutilizzabile. Mancano d'altra parte le uscite d'emergenza.

Un caso curioso «molto» - ci hanno detto i segretari - sono gli studenti che ci chiedono, per consegnare poi al Distretto Militare di Caserta, un certificato di frequenza. Noi rilasciamo solo quelli di iscrizione. A Giurisprudenza la frequenza non è obbligatoria.

La situazione amministrativa comunque sta migliorando. Presto sarà pronta la **Guida**. Ne sono state richieste 5000. Promessa per Dicembre, non è ancora uscita, mentre le prime bozze c'erano già da due mesi. Gli studenti avranno anche i **libretti**. Anche se pronti con un anno di ritardo. Aspettano solo di essere etichettati con i nominativi e le matricole degli studenti, operazione che sarà compiuta a Napoli.

Stanno attenti, altri studenti che a Gennaio dovranno conoscere dalla bacheca il loro **nuovo numero di matricola**. Il computer dell'università ha ravvisato infatti numeri uguali. Problema causato dai trasferiti da Napoli. Mentre per gli iscritti regolari le matricole erano state date a mano, con numerazione consecutiva. Completata l'informatizzazione sarà anche possibile risalire dal cognome al numero di matricola. E gli studenti? Nove su dieci non partecipano alla vita dell'università: il Comitato Culturale Studentesco, con grandi sforzi, si sta preparando a rilanciare l'immagine di Giurisprudenza a S. Maria C. V. e la vita all'interno della Facoltà.

CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI

150 gli studenti che lunedì 10 Gennaio hanno affollato l'ex Casa Comu-

Borse di Studio

Cinque Borse di studio dell'importo di 30 milioni ciascuna più il materiale necessario alla ricerca sono state bandite dalla Società Italiana di **Odontostomatologia e Chirurgia Maxillo-Facciale** e dall'Unione Nazionale Industrie Dentarie Italiane, allo scopo di stimolare la ricerca applicata in campo odontostomatologico e chirurgico maxillo-facciale.

I premi verranno conferiti alle équipes di concorrenti che avranno presentato il più originale e dettagliato progetto di ricerca su particolari tematiche.

I progetti che saranno selezionati da una Commissione presieduta dal professor **Sergio Tartaro**, dovranno pervenire in triplice copia entro il 15 Febbraio prossimo alla S.I.O.C.M.F. presso l'Istituto di Chirurgia Orale e Maxillo-Facciale, Piazza Miraglia, 80138 Napoli, Tel. 081-296970, fax 5665294.

nale in via Giovanni Paolo I, a S. M. Capua Vetere, per seguire la prima lezione del Corso di Laurea in Conservazione dei Beni Culturali. Il Corso di laurea, afferente alla facoltà di Lettere e Filosofia, è di durata quadriennale e consta di 24 esami.

Come tutti i corsi di laurea di recente attivazione, anche questo non si sottrae all'odiosa problematica dell'avvio. La Segreteria è in via Giovanni Paolo I, presso la ex Casa Comunale, soltanto dal 15 Novembre '93. Prima si «appoggiava», insieme con Psicologia, alla segreteria di Giurisprudenza a piazza Matteotti. Al lettore il compito di immaginare il caos che si è creato per le iscrizioni, e non solo. Durante il mese di Ottobre e fino ai primi cinque giorni di fuoco di Novembre, i due segretari ed il capoufficio hanno dovuto affrontare circa 3000 studenti. Le estenuanti ore d'attesa, l'insolferenza e il nervosismo sono stati la causa di momenti di squisita inciviltà. Uno dei due segretari, **Nino D'Agostino**, è stato più di una volta aggredito.

Più pacifica, ma non certo ideale, è ora la situazione in via Giovanni Paolo I. Qui, il rag. **Giuseppe de Felice** è costretto a lavorare in una misera stanzetta priva di elaboratori, una macchina da scrivere adeguata, e finanche di una fotocopiatrice. Insomma, c'è solo la buona volontà.

Inoltre, i locali dell'ex Casa Comunale, i cui lavori si sono ultimati solo a pochi giorni dalla data di inizio dei corsi, sono privi di usciere. Ne occorrerebbero per lo meno tre per sorvegliare l'edificio dal lunedì al sabato durante le otto ore in cui le lezioni si svolgono.

INGEGNERIA

Sette aule a disposizione degli studenti. La più grande, l'aula A, gode di duecento posti a sedere, l'aula B centottanta, la E e la F con settanta ciascuna, l'aula I di disegno con quaranta posti e relativi tavoli da disegno, ed infine la più piccola - l'aula D, con circa trenta posti. Nel '94 è prevista la ristrutturazione di due aule. Una sarà adibita a «Laboratorio galleria del vento» per il corso di Aeronautica, l'altra per differenti esigenze del corso in Ingegneria Civile. È questo quanto offre la Real Casa della Annunziata, sede ad Aversa della Facoltà di Ingegneria.

Nonostante il numero elevato di studenti, novecento in tutto (315 le matricole) si riesce a garantire un rapporto con i docenti inviato da altre Facoltà, specie quelle dell'Ateneo Federiciano. I trenta docenti (15 supplenti, 1 ricercatore e 15 docenti di ruolo) riescono a soddisfare ogni esigenza didattica degli studenti.

«Non ho avvertito alcun brusco

cambiamento tra il Liceo e l'Università - spiega **Maria Pia Borrelli** attiva studentessa iscritta al I anno di Ingegneria Elettronica - I professori sono sempre disponibili ad ogni dubbio e spiegazione. Inoltre, il profitto è reso ancora migliore dal ridotto numero di studenti che seguono i corsi, con evidenti risultati nell'apprendimento». «Tuttavia - interviene critico **Giovanni Paolo Bossi**, studente del I anno di Ingegneria Aeronautica - Nonostante l'efficienza didattica e strutturale - la Facoltà non riesce ancora ad offrire, a tre anni dalla sua attivazione, una mensa, delle attività parauniversitarie culturali e ricreative, un adeguato servizio di autobus che colleghi la Facoltà alla Stazione ferroviaria di Aversa».

I servizi di Segreteria, nonostante le croniche carenze del Il Ateneo funzionano abbastanza bene: un certificato di iscrizione, e non è poco, è rilasciato immediatamente.

ECONOMIA AZIENDALE

Cambio di orario dei corsi: il Martedì e il Giovedì, e non più il Mercoledì e il Venerdì, saranno i giorni per le lezioni dell'I anno di Istituzioni di Diritto Privato. Ciò per rendere libero il Mercoledì, prima occupato per sole due ore.

L'orario delle lezioni del Martedì sarà pertanto il seguente: Ist. Diritto Privato 8.30-10.30.

Econ. Aziendale: 11.30-13.30.

Tesi di laurea: Per l'assegnazione della tesi di laurea, lo studente deve aver superato almeno 15 esami di profitto. Quindi, deve inoltrare domanda al Preside di Facoltà in cui siano indicati tre insegnamenti tra quelli compresi nel piano di studio da lui prescelto (gestionale o professionale). Uno dei tre insegnamenti deve caratterizzarsi per il basso rapporto tesi/docente.

Una volta assegnata la tesi, lo studente si rivolgerà al professore titolare della stessa materia per la scelta dell'argomento. Tra l'assegnazione formale della tesi e l'esame di laurea, dovranno trascorrere almeno 6 mesi. Tale periodo potrà essere esteso a 12 mesi, qualora l'argomento sia particolarmente impegnativo e richieda ricerca sperimentale. Inoltre, sia per questo tipo di tesi sia per quelle che aspirano a valutazioni alte, sia per tutti i candidati che aspirano a laurearsi col massimo dei voti, il Preside o una Commissione nominata dal Consiglio di Facoltà, eleggerà un correlatore tra i professori titolari.

Lo studente che non si sia laureato entro due anni dalla assegnazione della tesi, non potrà più discuterla a meno che il relatore non l'abbia confermata. Per gli anni successivi, la conferma deve essere chiesta di anno in anno.

Medicina: la protesta natalizia degli studenti

Il 21 dicembre una folta rappresentanza di studenti della facoltà di Medicina e Chirurgia ha sfilato sotto la sede del rettorato, dove il Presidente del Corso di Laurea, professore **Ciro Balestrieri**, era in riunione.

Gli studenti si sono ribellati alla decisione sugli appelli delle tre sessioni che da due sarebbero dovuti passare a uno. Il motivo: non si sa, neanche ora che la decisione è stata revocata.

È accaduto infatti che la protesta degli studenti si è prorogata dalle 10 alle 13, ora in cui il professore Balestrieri ha dato appuntamento ai manifestanti nella sede di Via Costantinopoli. Sessanta minuti di discussione, durante i quali gli studenti hanno tentato di spiegare che non c'era alcun motivo degno di nota perché fosse eliminato un appello, anzi, il cambiamento li avrebbe solo danneggiati. Conclusione, gli appelli rimangono due e senza grosse resistenze da parte del Presidente del Corso di Laurea!

Come commentare? Superflua ogni ipotesi a riguardo, se non che non è possibile che gli studenti debbano scendere in piazza con gli striscioni: «Basta: ci siamo anche noi» per far valere i più elementari diritti.

Intervista con il Rettore dell'Orientale, prof. Adriano Rossi

Part time per 20 studenti: è pronto il bando Tra breve una rete telematica d'Ateneo

L'anno accademico in corso si pone in modo decisivo per la definizione di molte questioni centrali nella vita dell'Orientale, dalle tasse all'acquisizione di nuove strutture, dalla rete informatica d'ateneo alle convenzioni con l'estero, fino all'impiego part-time degli studenti. Ne discutiamo con il prof. **Adriano Rossi**, Rettore dell'Istituto.

Nel quadro dell'autonomia, anche finanziaria degli istituti universitari, come si sta muovendo l'Orientale e quale si prevede che sarà il peso sugli studenti, in termini di tasse e contributi?

«A partire da questo gennaio, definiremo le modalità, in base alla nuova normativa, di acquisizione di circa un miliardo in più, che ci consentirà di coprire le uscite attinenti ad un piano di riparazioni straordinarie, rinviate da tempo, la manutenzione ordinaria degli immobili, di proprietà dell'Istituto o in fitto, la modernizzazione del servizio di segreteria, grazie alla costituzione di una rete telematica d'ateneo. Questi i nostri obiettivi più urgenti. Ci pare ovvio che se si richiede una partecipazione più gravosa per gli studenti, l'entrata che ne deriva trovi uno sbocco che soddisfi delle loro esigenze precise, di spazi e di servizi. La rete telematica interna è stato interrotto il rapporto che ci legava alla Mostra d'Oltremare) sta per essere appaltata; al 21 dicembre scorso si sono presentate 22 ditte alla gara».

Quest'anno i problemi di spazi sembrano anche più difficili di prima...

«I nuovi problemi logistici non sono determinati, come si potrebbe dedurre dall'aumento delle iscrizioni, dal numero maggiore di studenti, quanto piuttosto dall'aumento degli insegnamenti attivati. Soprattutto per ciò che concerne la facoltà di Lingue, che quest'anno attiva le nuove tabelle didattiche, c'è stato un incremento nel numero delle materie e hanno avuto luogo alcuni soppimenti di cattedre; dunque, là dove si moltiplicano i corsi non è stato sempre possibile moltiplicare gli spazi. Abbiamo, però, due nuove aule al Convitto Vittorio Emanuele II, cinque tra il cortile di Palazzo Corigliano e quello di Palazzo Giusto. Finalmente si è avviata a soluzione anche la pendenza riguardante "Palazzo Milano" (di proprietà della società Palatino Invest), dove hanno sede i laboratori linguistici, altro punto dolente. Ho ricevuto dagli studenti un documento che denunciava le difficoltà e le inefficienze che devono affrontare per fruire dei laboratori; almeno in parte si è data una risposta alle loro istanze e già da gennaio, potremo utilizzare anche il laboratorio N. 6, ora chiuso. A partire dalle sedie, sarà rinnovato l'arredo di molte aule».

Nel quadro della legge sull'autonomia, come muterà la posizione e il ruolo dei lettori madrelingua?

«A questo proposito è stato recentemente redatto un decreto-legge che dovrà quindi passare all'approvazione delle Camere; per il momento non se ne conosce

il testo direttamente; sappiamo solo ciò che il Ministero ci ha inviato come sunto. Viene abrogata l'art. 28 della Legge 382 del 1980 - tale articolo prevedeva che fossero le singole facoltà a pronunciarsi sulle "capacità" dei lettori, a proporre poi il numero di lettori che occorrevano; su queste basi era poi il ministro a decidere - . Da ora in poi viene stabilito l'obbligo della laurea e non fa titolo la continuità; ovvero, il fatto di essere stati lettori per un certo periodo di tempo, senza avere una laurea, non consente di lavorare ancora. Il Mini-

so dei fondi, che cessano di essere "finalizzati" secondo le volontà del ministro. Questo può segnare un passo avanti, per quanto concerne la richiesta dei lettori come per tutto il resto. Si potrebbe pensare ad un'università in cui i docenti siano nelle mani degli studenti e dove, teoricamente sia possibile il licenziamento per chi non rispetta i propri doveri».

Gli studenti temono che, su questa direttrice, in relazione all'eventuale entrata negli atenei di sponsor privati, si arrivi alla privatizzazione dell'università

secolo. Paradossalmente è stato demonizzato il ministro Ruberti che questo tipo di regolamento voleva operare. Fino al '91, infatti, poteva sedere in Consiglio di Amministrazione un membro di una società che avesse versato anche soltanto 100 milioni al bilancio dell'ateneo. La questione sta nel fatto che la parola "privatizzazione" è un tabù, come lo era, al tempo in cui io ero studente, la parola "selezione". Esiste, invece, la possibilità di un'apertura sana, e ormai necessaria, al privato, come probabil-

indetta una selezione che preveda un giudizio per titoli e colloquio. Dei 20 studenti selezionati, 11 saranno occupati in attività di sorveglianza e assistenza nelle biblioteche dipartimentali; 8 in attività riguardanti informazioni di carattere generale alle matricole; 1 in interventi di assistenza a candidati a borse Erasmus o Tempus o Lingua e di accogliimento di studenti stranieri vincitori delle stesse borse. Si è discusso molto di quali limiti inserire, alla fine è prevalsa l'opinione di premiare gli studenti più "precisi", a partire dal terzo anno di corso in poi, fino al secondo fuori corso, con l'obbligo di aver sostenuto un certo numero di esami (secondo l'anno di iscrizione) e con un certo limite di reddito, che varia secondo il numero di familiari. Le collaborazioni individuali prevedono un impegno annuale di 100 ore con un corrispettivo di 8000 lire ad ora. Si è molto discusso sulla possibilità di fare ripetere la collaborazione allo stesso studente oppure no, nel bando "sperimentale" si precisa che chi la attua una volta non può partecipare nuovamente; si tratta però di una questione ampiamente discutibile e che può essere rivista».

Sono molte altre le istanze in sospeso, mosse dagli studenti di Lingue ad esempio, che non hanno rappresentanti in Consiglio di Facoltà.

«A queste richieste tentiamo di rispondere nel più breve tempo possibile. Le elezioni per i rappresentanti della facoltà di Lingue e Letterature Straniere Moderne si terranno nella seconda metà di gennaio; la loro richiesta è stata accolta prontamente perché è una cosa tecnicamente semplice, che non presenta alcuna difficoltà; inoltre, lo scorso anno, con la facoltà appena nata e molti studenti ancora in "transito" da un Corso di Laurea ad un altro nell'Orientale, è giustificabile che non si sia presentata nessuna lista.

Alle necessità e alle difficoltà degli studenti verrà dato molto spazio nell'ambito di un Bollettino d'Ateneo - "Informazioni IUO" - il cui numero "0" sarà pronto in gennaio, che verrà distribuito gratuitamente agli studenti».

Abbiamo avuto modo di raccogliere le istanze dei giovani studenti del CUT - il Centro Universitario Teatrale dell'Orientale - che lamentano il disinteresse dell'Istituto nei confronti delle loro attività, che tanti consensi hanno raccolto all'esterno.

«Il Senato Accademico ha espresso apprezzamento per il lavoro del CUT, e più di una volta si è proposto di aumentare il fondo, da destinare alle attività culturali degli studenti. Sarà fatto certamente e molto presto; anzi, io stesso incontrerò al più presto il loro presidente, a testimoniare della grande attenzione dell'Orientale verso la continua domanda di miglioramenti che proviene dai nostri studenti».

Stefania Capecechi

Il nuovo staff del Rettore

Sono dieci i nuovi delegati del Rettore **Adriano Rossi** che si occuperanno di altrettanti settori. Lo staff del Rettore è entrato in carica dal 1° gennaio '94.

Archivio Storico ed Annuario: prof. Michele Fatuca

Il settore si occupa della raccolta, della catalogazione e dello studio dei materiali di interesse storico. Cura altresì la periodica realizzazione dell'Annuario dell'Istituto.

Bilancio: prof. Pietro Rostirolla

Il settore si occupa delle questioni riguardanti la politica di bilancio e la programmazione finanziaria. Cura la raccolta dei dati e l'elaborazione di proposte e pareri.

Bollettino d'Ateneo: dr. Francesco Fusillo

Il settore si occupa della pubblicazione del Bollettino d'Ateneo. Cura la raccolta e la diffusione di notizie relative alla struttura dell'Istituto, alla vita dei suoi organi collegiali, alle sue attività scientifiche, culturali e didattiche.

Convenzioni internazionali: prof. Fabio Bettanin

Il settore si occupa della programmazione e dello sviluppo della cooperazione scientifica. Cura i contatti e le procedure necessarie alla stipula ed alla gestione di convenzioni con istituzioni scientifiche straniere, con le direzioni generali dei Ministeri e con eventuali istituzioni italiane cointeressate.

Erasmus: prof. Paolo Calvetti

Il settore si occupa dei problemi concernenti la funzionalità dei programmi Erasmus. Cura la raccolta delle informazioni negli accordi europei di collaborazione universitaria, nonché l'organizzazione e lo svolgimento delle fasi attuative dei programmi Erasmus.

Patrimonio edilizio: prof. Maurizio Taddei

Il settore si occupa dei problemi di carattere generale relativi all'edilizia universitaria. Cura la programmazione dei fabbisogni, elabora proposte per la conservazione del patrimonio immobiliare dell'Istituto, nonché per gli interventi straordinari.

Problemi giuridico-istituzionali: prof. Pasquale Ciriello

Il settore si occupa di tutti i problemi connessi con l'attuazione della normativa sull'autonomia universitaria. Cura l'esame delle questioni giuridiche dell'Istituto e prospetta le relative soluzioni.

Rapporti con la Pubblica Amministrazione e gestione del personale: prof. Luciano Martone

Il settore si occupa dei rapporti con l'Amministrazione Centrale e Periferica dello Stato nonché con gli Enti locali (Comune, Provincia, Regione). Cura inoltre i rapporti con il personale dell'Istituto ed elabora proposte sull'organizzazione degli uffici.

Rapporti con le Soprintendenze ai Monumenti ed Antichità: prof. Bruno D'Agostino

Il settore si occupa dei rapporti con le Soprintendenze in relazione agli interventi sui palazzi monumentali dell'Istituto, nonché per i progetti di acquisizione di immobili di particolare valore artistico. Cura altresì la cooperazione scientifica con le Soprintendenze e con i centri di studio nel campo dell'Archeologia.

Relazioni esterne ed internazionali: prof. Franco Mazzei

Il settore si occupa dei rapporti con gli ambienti industriali ed economici, nonché con il Ministero degli Affari Esteri e la Comunità Economica Europea. Cura la promozione e lo sviluppo di iniziative di particolare rilevanza per l'immagine internazionale dell'Istituto e per lo studio degli sbocchi occupazionali dei laureati.

stero cessa di trasferire fondi finalizzati agli atenei (per i lettori, cioè, come per i docenti a contratto, non potevano utilizzarsi altri fondi se non quelli trasferiti dal ministero a quello scopo) e trasferisce all'università nel '94 lo stesso importo del '93).

Il peso di questa trasformazione è straordinario: per la prima volta dalla formazione dello Stato Unitario l'università passa dal bilancio finalizzato al bilancio cosiddetto "budgettizzato". Ci saranno ovviamente fortissime pressioni e responsabilità - sugli organi decisionali, che saranno più direttamente sottoposti al controllo, anche da parte degli studenti. Sul modello delle università medioevali. Nel senso che le forze sociali avranno realmente la possibilità di indirizzare l'u-

italiana. Queste ragioni sono alla base delle recenti proteste studentesche all'Orientale come alla Federico II.

«Trovo incredibile che si pensi alla privatizzazione di una università umanistica (e anche di una scientifica, laddove funzioni il necessario controllo sullo sponsor). Bisogna che i responsabili pubblici siano attenti a come si forma il rapporto con il privato, soprattutto per i diplomi di laurea a cui il settore privato sembra più interessato; vanno richiamati forti elementi di responsabilità per sorvegliare sull'operato degli sponsor. Non si tratta assolutamente di svendere l'università ai privati ma di regolamentare un rapporto pubblico/privato, governato da leggi privatizzanti fin dai primi anni del-

mente accadrà con il Centro topdesk publishing dell'Orientale per il quale si auspica l'apertura all'esterno con la vendita a privati di "pacchetti" di grafica e di atri».

All'Orientale vi siete "attrezzati" prima ancora che intervenisse il ministero, per quanto concerne la collaborazione part-time degli studenti; in che misura, e con quali modalità?

«In mancanza di iniziative da parte del legislatore, ci siamo dati un regolamento interno, ancora sperimentale e quindi rivedibile; ma è già pronto un primo bando, in base a cui si selezioneranno 20 studenti (ma per il mese di marzo contiamo di arrivare ad una sessantina di unità). Vista la legge 390 del '91, è stata

Incontro con i Presidi Frascani, Vicentini, Agrimi, Sarnelli

Le novità della Facoltà

Un regolamento interno a Scienze Politiche

Una sorta di 'carta didattica' regolerà il rapporto docenti-studenti. Date, esami, orari di ricevimento, corsi, scadenze: sono i contenuti del «Regolamento Interno» redatto dal Consiglio di Facoltà di Scienze Politiche. Gli studenti potranno far riferimento a questa carta dei diritti e dei doveri qualora se ne presenti la necessità.

Ma questa non è la sola novità che si propone di attuare la Facoltà. «È in studio l'organizzazione di un servizio di assistenza studenti più funzionale, che raccolga informazioni esterne su specializzazioni post-laurea, sbocchi lavorativi e che assista gli studenti nella compilazione dei piani di studio. In più, è stata creata una Commissione Relazioni Esterne con il compito di organizzare le forme di assistenza per i laureati, una sorta di osservatorio del lavoro, che avrà anche il compito di coordinare le manifestazioni scientifiche», afferma il Preside Paolo Frascani. Una Facoltà quella di Scienze Politiche partecipe della realtà che la circonda? «Noi siamo proiettati a stabilire contatti con le Istituzioni Culturali e gli Enti Pubblici dell'area napoletana, in quanto ci si è resi conto che vi è bisogno di creare contatti con l'esterno. Nostro fine è dinamicizzare. I nostri sforzi saranno tutti rivolti al tentativo di segnalare meglio la nostra presenza e la nostra caratterizzazione».



Il prof. Frascani

Cosa può dirci del progetto "tutor"?

«Il 15 gennaio è in scadenza la presentazione delle domande presso la Presidenza della Facoltà, la figura del tutor è stata resa obbligatoria per gli indirizzi areali e facoltativa per l'indirizzo Politico-

Internazionale e Storico-Politico».

Come vive la Facoltà il rapporto con lo studente? «Purtroppo c'è un problema di partecipazione degli studenti. Non c'è coesione tra la base e la rappresentanza studentesca. Nella seduta del Consiglio di Facoltà in cui si è deciso il Regolamento Interno non c'erano gli studenti aventi diritto a partecipar-



Il prof. Vicentini

Novità in campo didattico-organizzativo? «Quest'anno è andato in vigore un orario compatto secondo un criterio di non accavallamento dei corsi. Tutto ciò naturalmente nei limiti del possibile».

Commissioni a Lingue

«Nell'ultimo Consiglio di Facoltà abbiamo costituito delle Commissioni che si occuperanno di risolvere problematiche specifiche. Uno dei compiti sarà quello di studiare un calendario orari delle lezioni tale che i corsi non si sovrappongono tra loro. Ma, se non si sa quali e quante sono le aule a noi disponibili, questa iniziativa non potrà mai andare in porto. Una commissione non può venire a conoscenza delle aule che ci spettano e in due giorni organizzare l'attività didattica di un anno accademico». Sono parole del prof. Claudio Vicentini, Preside della Facoltà di Lingue e Letteratura Straniere. «Quindi la situazione non è dovuta solo a carenze strutturali e alla mancanza di risorse ma alle capacità organizzative lente».

Gli studenti cosa potrebbero fare in questa situazione?

«È necessario che parteci-

pino e che facciano sentire la loro voce. E qui devo, purtroppo, fare un commento negativo. Nelle riunioni del Senato Accademico Integrato c'è scarsa partecipazione. Gli studenti sono in maggioranza, non si capisce perché non abbiamo la partecipazione consistente che gli spetta delle rappresentanze studentesche».

Passiamo ad un'altra questione. I lettori. Gli studenti che seguono i corsi monografici di Lingua e Letteratura nel primo semestre, studieranno la lingua solo nel secondo semestre?

«Sì, il corso di Lingua e Letteratura è sempre annuale, solo che i docenti li hanno compatati nel primo semestre, nel secondo o in tutto l'anno. Però il complesso è annuale. Per cui nessuno dovrà sostenere l'esame a febbraio. La questione dei lettori non è di facile soluzione, ci sono delle deliberazioni del Senato Accademico e del Rettore che tardano. La Facoltà da sola non può risolvere la questione. Un esempio della lentezza che ci circonda? Basta pensare che tutto il corpo docente, compresi i Presidi delle Facoltà, fino al 10 dicembre non avevano nessuna indicazione su quando le vacanze natalizie sarebbero cominciate e terminate».

Ma quali gli aspetti positivi di questa giovane Facoltà?



Il prof. Agrimi

«L'aumento delle iscrizioni». Il che significa che gli studenti hanno fiducia nella nuova Facoltà? «Credo che sia un dato positivo il fatto che nonostante la Facoltà sia partita quest'anno è riuscita a iniziare le proprie attività il 7 novembre. In più quest'anno ho riscontrato maggiore partecipazione da parte degli studenti. Una dimostrazione: una raccolta di firme e una mozione in cui si richiede di bandire nuove

elezioni affinché anche presso la Facoltà di Lingue e Letterature ci sia la rappresentanza studentesca all'interno del Consiglio. L'importante ora è che si pongano le basi per dare vita ad un'organizzazione attiva e partecipe». Progetti futuri?

«Alla fine di gennaio ci sarà un Consiglio di Facoltà in cui si deciderà sulle commissioni varate nello scorso incontro».

Speranze future?

«Che gli studenti si rendano conto che è importante la loro partecipazione nella risoluzione dei problemi della loro Facoltà».

A Lettere comparazione tra Oriente e Occidente

A buon punto la riorganizzazione della Facoltà di Lettere e Filosofia.

L'anno prossimo saranno operanti il Diploma universitario triennale per Operatori di Beni culturali Europei ed Orientali e il Corso di Laurea in Lingue e Letterature Comparate. Come afferma il Preside Mario Agrimi: «Stanno puntando ad una riorganizzazione delle strutture in base a comparazione, un comparativismo forte che solo l'Istituto Universitario Orientale può fare. Un vero e proprio confronto tra lingue e civiltà dell'Occidente e dell'Oriente».

Quali le motivazioni di queste iniziative-innovazioni?

«Il diploma di Interprete e la formazione del Corso di Laurea in senso comparativistico vogliono creare nuove figure professionali. Il 90% dei laureati in questi settori è quadriennale in Inglese, una percentuale troppo alta. Invece la nuova figura che verrà a crearsi sarà specializzata anche nelle lingue orientali. Questo perché sarà vincolante studiare due lingue quadriennali appartenenti a diverse aree culturali: occidentale ed orientale».

Si era parlato anche di attuare un corso di laurea in Conservazione dei Beni Culturali. A che punto è il progetto?

«Le competenze sono già in nostro possesso. L'ossatura, se così possiamo definire il corpo docente necessario, e qui, ciò che manca è l'attuazione del progetto e l'accettazione da parte degli organi competenti».

Studi Islamici diventerà Facoltà

Aria di novità spira nella Scuola di Studi Islamici, l'Istituto Universitario Orientale ha recentemente approvato la ristrutturazione della Scuola in Facoltà con corsi ad ordinamento quadriennale. La decisione di attuare le modifiche statutarie è stata presa, dopo un lungo processo di elaborazione, da parte del Consiglio della Scuola riunitosi il 22 novembre in cui si è deciso di inviare al Rettore tutti i documenti relativi alle modifiche operate affinché vengano trasmesse sollecitamente al Ministero.



La prof. Sarnelli

Per la nuova Facoltà di Studi Islamici presieduta dalla prof.ssa Clelia Sarnelli Cerqua è previsto un unico corso di Laurea in Filologia, Storia e Cultura, con tre aree geografiche: Paesi Arabi, Africa Islamica, Asia Islamica, e due indirizzi: Linguistico-letterario e Storico, socio-politico, istituzionale, religioso-filosofico.

Il cambiamento istituzionale non porterà modifiche riguardo gli interessi didattici-culturali, infatti si continuerà ad approfondire lo studio di paesi in cui sono presenti nuclei musulmani. La novità: per poter iscriversi a questo corso di studi non bisognerà aver conseguito gli esami del biennio di una Facoltà umanistica o essere laureato in Scienze Politiche, Filosofia, Storia, Lingue e Letterature Straniere e Lingue e Civiltà Orientali, ma basterà un Diploma di istruzione secondaria di secondo grado. In più il secondo indirizzo permetterebbe, una volta conseguita la laurea, di insegnare Storia e Filosofia negli Istituti Superiori, disegnano così una conformazione ben delineata della laurea fornita dalla nuova Facoltà.

M. Rosa Verrone

Il CUT in scena al Nuovo

Gli studenti hanno proposto «Le storie di Amleto»

In scena al teatro Nuovo i giovani attori del CUT dell'Orientale. Una piattaforma spoglia e polverosa a rappresentare gli spalti e gli interni di un castello di Danimarca già esplorato infinite volte, in centinaia di anni, e materialmente sventrato anche questa volta. Senza una meta definita, nel corso di circa due anni, è maturato «Le storie di Amleto», lo spettacolo messo in scena dal 7 al 12 dicembre, generato da serate di lettura e da incontri negli spazi del CUT - gli scantinati di Palazzo Giusso - . Frutto di un laborioso impegno di scomposizione e ricomposizione del testo di Shakespeare, la messa in scena ha riscosso non pochi consensi e un vasto successo di pubblico. Un percorso e un'indagine iniziati a farsi pubblici lo scorso anno, con 15 giorni di lavoro «in ritiro» al teatro Nuovo, e proiettati oggi all'esterno fino alla proposta di un laboratorio aperto agli spettatori. Sulla scena lo sforzo angoscioso di comprendere e di ritrovarsi tra i brandelli sparsi dei personaggi e la polvere dei mattoni di tufo continuamente spostati, a fare da cornice traballante, insieme con le candele accese e spente ad illuminare precariamente gli incontri e le solitudini dei personaggi. «Quest'anno abbiamo scelto di dare una veste pubblica al nostro lavoro di laboratorio - afferma **Antonio Pizzo**, che ha curato la regia -. Ci interessava scoprire un rapporto diretto con la scena, ponendoci però dei limiti nella rappresentazione: limiti di atmosfere, perché non ci sono

musiche, le luci sono poverissime, la scenografia è praticamente assente; le difficoltà dovute alla continua presenza in scena dell'attore, senza tregua e sempre da giustificare; limiti dovuti al testo, perché ci interessava usare Shakespeare per dire dell'altro, affinché il discorso si inspessisse, si desse una doppiatura di significato che non fosse ambiguità facile». Segnaliamo a proposito gli inserimenti di Newllier, De Simone e Pasolini.

E gli attori? «Per noi si è trattato soprattutto di sfruttare un pretesto per stare insieme, per gioco, seppure nella prospettiva di un prodotto finale che ci ha soddisfatti, nella veste di attori dilettanti, senza esperienza di un confronto con il pubblico (la sola **Susanna Poole**, l'Ostinazione di Amleto, ha avuto delle esperienze in precedenza). Tutto è nato da sovrapposizioni di materiali, di stili da cui abbiamo tratto, volta per volta, dei pretesti - è l'opinione di **Marina De Rogatis** (la Disperazione di Ofelia).

Un lavoro nato da un percorso spontaneo che è piaciuto per tutta l'emozione che vi ha profuso chi ha lavorato sotto dal 1990 senza trovare risposte incoraggianti dall'Università.

«Un lavoro collettivo che è stato anche un'esperienza personale; abbiamo giocato a trasformarci, a cambiare le voci e i personaggi. Da dilettanti posso dire che è, talvolta, molto meglio "buttarsi", con tutti gli inevitabili limiti. Il nostro lavoro

affonda le radici in tre intensi anni di lavoro che rischiano di venire interrotti - ci dice **Luca Di Lorenzi** (La Disperazione di Ofelia) - si possono fare buone cose anche con pochi fondi, perciò speriamo che altri studenti raccolgano la nostra eredità, perché il Cut è degli studenti e non possiamo permettere che altri estranei all'università, se ne impossessino».

I fondi, ovvero il punctum dolens. Il Cut ha utilizzato in questi anni successivi all'occupazione del '90, il fondo a disposizione dell'ateneo accumulatosi (perché mai richiesto per molto tempo) per le attività e le iniziative giovanili. «Eravamo benvenuti da coloro che hanno collaborato con noi - prosegue **Antonio Pizzo** - dal Teatro Settimo di Torino allo Studio Fersen; tutti professionisti che hanno accettato un compenso spesso solo simbolico. Ci siamo sforzati di penetrare il tessuto culturale della città, attraverso un lavoro di produzioni, studio e promozione del teatro, con lo strumento di un Cut realmente vissuto da soli studenti - caso più che raro in Italia -. Adesso il fondo da distribuire è stato fissato nella quota irrisoria di 4 milioni. Insomma il nostro lavoro non è esistito per un'Università che ha, però, avuto la presenza di attività vive, concrete e visibili; gli apprezzamenti sono venuti tutti dall'esterno, l'ateneo non ha mostrato attenzione».

Il rischio è che si disperdano delle forze vivaci, che dal



Un momento dello spettacolo

L'ostinazione di Amleto
Tra Orazio e Jago
La ribellione della madre
L'amore di Ofelia
La disperazione di Ofelia
La pazzia di Ofelia
La baldanza del Re
Polonio attore per forza
Il Puzzle del testo:

Susanna Poole
Patrizia Di Schiavi
Antonella Di Nocera
Marina De Rogatis
Lucia Di Lorenzi
Marica Fioretti
Mario Bonanni
Giulio Arcopinto
Corrado Morra
Antonio Pizzo

Regia di Antonio Pizzo
Organizzazione Maria Pia Napolitano
Foto di David Tortora

punto di partenza, «l'autogestione delle nostre idee e dei nostri desideri», ha sviluppato un itinerario sperimentale degno di nota. Prima che se ne parlasse comunemente, i giovani del Cut hanno posto l'attenzione sulla nuova drammaturgia napoletana (con il seminario tenuto da Giuseppe Rocca); approfondito l'uso del corpo (con Monetti e Mortelli-

ti), e non solo. Nell'attesa che veda la luce un «book» dei lavori precedenti, per il '94 il Cut ha elaborato iniziative di tutto rispetto: da un contatto con il teatro russo post perestrojka, al seminario di drammaturgia con Manlio Santanelli, fino ad un laboratorio su Pier Paolo Pasolini con Marisa Fabbri.

Stefania Capecechi

Notizie utili

SENATO ACCADEMICO

Molte le novità scaturite dall'ultima riunione del Senato Accademico tenutasi lunedì 20 Dicembre.

Sono stati fissati i criteri del bando di concorso rivolto a 20 studenti iscritti presso l'Orientale per svolgere **lavoro part-time** retribuito presso l'Istituto. Gli studenti saranno selezionati in base ai curricula e dopo aver sostenuto un colloquio che attesti la conoscenza del sistema universitario italiano e dell'Orientale. Gli studenti prescelti verranno dislocati presso tutti i settori di utenza dei loro colleghi universitari: Biblioteche dipartimentali, Presidenze delle Facoltà per fornire aiuto al personale. Ogni anno verranno sostituiti.

Sono previste 100 ore lavorative per unità da distribuire in base alle necessità, 8000 lire l'ora il compenso.

Durante la seduta, il Senato Accademico ha deliberato sulla proposta di indire **le elezioni dei rappresentanti degli studenti** per la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere. Ora si dovrà attendere i tempi tecnici utili per decidere sulle date di presentazione delle liste.

Nella medesima riunione si è esaminato il **problema aule e strutture**. Alla Facoltà di Lingue sono state assegnati degli spazi che saranno attrezzati entro la fine di gennaio per accogliere gli studenti.

La discussione ha toccato la questione **esami scritti**: si costituirà una mini-commissione per studiare le soluzioni da adottare: spazi, giorni, orari.

Infine si è discusso della situazione dei **lettori di madre lingua**, entro questo mese i contratti verranno stipulati in base al decreto legge che regolerà la materia.

SEGRETERIA

Sarà informatizzata la Segreteria.

La gara d'appalto, indetta il 20 luglio, dal Consiglio di Amministrazione, per la fornitura in opera con la formula chiavi in mano di un sistema completo costituito da hardware e software e servizi accessori necessari per la moderna

informatizzazione del servizio Segreteria studenti, si è tenuta il 21 dicembre.

Finalmente saranno risolti i problemi inerenti il disbrigo delle pratiche, reso ancora più arduo dopo il furto avvenuto nella Segreteria il 7 giugno scorso. Il gruppo costituito nel mese di luglio, composta dal dott. **Scioperi**, il geom. **Felleca**, i signori **Squillacioti**, **Ferracane**, **Perrella** e il dott. **Accurso** che dovevano occuparsi del ripristino della Segreteria ha concluso il lavoro. «Sono stati ricostruiti interamente quasi tutti i curriculum ad eccezione di quelli in cui è stato impossibile rintracciare gli studenti interessati» dice il dott. **Accurso**.

Sarebbe quindi consigliabile che uno studente in procinto di laurearsi, si informi personalmente della propria situazione in anticipo per evitare sorprese o ulteriori preoccupazioni.

Novità anche dal **Servizio Economato e Patrimonio**, diretto dal dott. **Accurso**. In quattro mesi circa «il 93% del personale ha mostrato uno spirito di adattamento che spero continui anche nel restante 7%. Ne è scaturito un miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi fruibili dall'utenza».

Un esempio? «E' quasi ultimato un programma che assicura un ausilio didattico scientifico all'utenza, mediante l'uso di Personal Computer; servizio che attualmente è espletato dalle Presidenze, dai Dipartimenti e dall'Istituto; un gruppo operativo sta provvedendo a rendere agibile, consultabile e funzionale l'archivio di Via S. Giovanni Maggiore Pignatelli; il personale sta effettuando il pomeriggio dei turni per tenere sotto vigilanza fino alle ore 20.00 le sedi di Palazzo Giusso e Palazzo Corigliano, facendo risparmiare ingenti somme spese per il servizio prestato dalle Guardie Giurate».

VARIE

• In scadenza il 20 gennaio il termine per la presentazione delle domande di **tesi di Laurea** della sessione straordinaria della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere.

La scadenza della consegna delle tesi presso la Segreteria Studenti è prevista entro il 31 gennaio.

L'inizio delle sedute è previsto per il 21 febbraio.

• Nei giorni di lunedì 10 e martedì 11 gennaio si sono tenute presso la sede dell'Istituto Universitario Orientale le **elezioni dei Comitati Nazionali di Consulenza del CNR**.

• Resi operativi gli spazi dell'Orientale presso **via Mellurgo 44**. Dal 1 dicembre si è provveduto a trasferire i Servizi: Personale, Economato e Patrimonio, Tecnico, Spedizioni e la Ripartizione Affari Generali.

M. Rosa Verroñe

Cresce il Navale nel 1993

Un bilancio dell'anno trascorso nelle parole del Rettore Ferrara, del Preside Pugliano e del Direttore Amministrativo Fiengo

Nuovo simbolo per il CRAL

«Auguri ai nuovi studenti che completeranno il loro corso di studi quando per il paese si avvierà la ripresa delle attività economiche e produttive, poiché loro sarà il compito di contribuire come cittadini alla futura crescita del paese», queste le parole del Rettore dell'Istituto Universitario Navale il prof. **Gennaro Ferrara** ai suoi studenti «che più di tutti rappresentano la nuova figura del "cittadino del mondo" per la valenza dei loro studi nell'ambito dell'economia internazionale e dell'ambiente».

Ma quale è stato l'avvenimento saliente degli ultimi anni per il Navale?

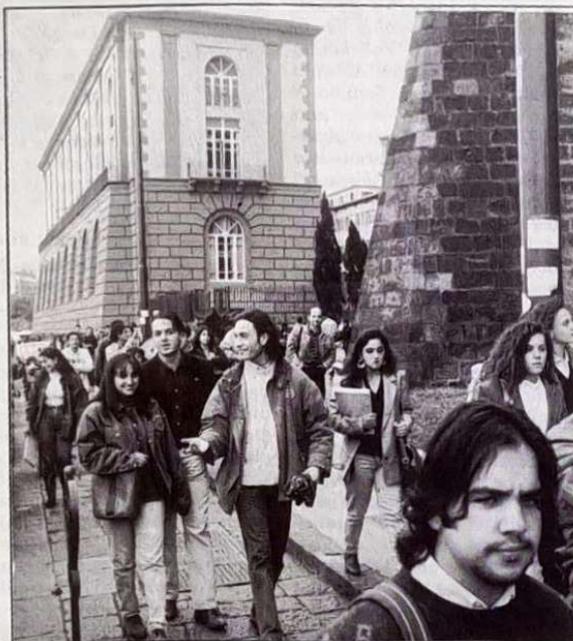
«Certamente l'avvio dei Diplomi Universitari. Il Navale è stato tra le prime università italiane ad avviarli offrendo così agli studenti percorsi alternativi a quelli preesistenti e nuove opportunità di inserimento nel mondo del lavoro». E poi quest'anno «l'attivazione dei due nuovi Corsi di Laurea, in Scienze Ambientali e in Economia Aziendale. Quello in Scienze Ambientali con indirizzo marino è mirato a formare un professionista in un settore di così grande rilevanza economica e sociale, una figura volta a colmare l'esigenza di un riequilibrio delle condizioni ambientali in linea con un corretto rapporto uomo-ambiente. È importante considerare che nel settore ambientale sono previsti notevoli investimenti, sia statali che privati a livelli nazionali e internazionali, per questo diviene indispensabile uno specialista la cui richiesta è attualmente colmata dai fisici, biologi e chimici».

L'apertura di questo Corso di Laurea ha rappresentato «una nuova opportunità di sviluppo per quello di Discipline Nautiche, creando una vivacità di interessi tra gli studenti, e permettendo la diffusione delle sue potenzialità e peculiarità anche in termini occupazionali».

Economia Aziendale già presente in molte altre facoltà italiane come a Venezia e Pisa «è un corso collaudato e di sicuro successo, rivolto prevalentemente a formare manager, fortemente incentrato su materie economico-aziendali, con numerose discipline di base indispensabili per comprendere e promuovere lo sviluppo dell'impresa in un mercato di dimensioni ormai globali».

Ma quali sono i programmi futuri per il Navale?

«Puntare sullo sviluppo edilizio, per colmare le esigenze di spazio sempre più sentite, gestendo al meglio le risorse disponibili. A tale riguardo si stanno attualmente rivedendo i termini contrattuali per la realizzazione dell'edificio al Centro Direzionale i cui lavori dovrebbero riprendere al più presto, sbloccando così una situazione che ristagna ormai da tempo».



Geofisica e minilauree nel futuro di Scienze

«Un anno chiuso in positivo il '93 per la facoltà di Scienze Nautiche» afferma con orgoglio il Preside, prof. **Antonio Pugliano** «l'apertura del Corso di Laurea in Scienze Ambientali con indirizzo marino, anche se ha seguito un iter tanto travagliato ha avuto il successo sperato. Grande è stato l'interesse degli studenti verso questo nuovo corso e verso quello più collaudato in Discipline Nautiche».

«È ormai avviato un processo di affermazione della Facoltà attraverso numerose iniziative, volte ad imporre a livello europeo i nostri corsi». Continua poi il Preside «ed è da qui che provengono larghi consensi al nostro operato; sia la qualità della ricerca che della didattica consentono una giusta combinazione delle caratteristiche multidisciplinari dei contenuti scientifico-inge-

neristico dei nostri corsi, che risultano un punto di riferimento per i paesi europei».

Ed è in virtù di ciò che la nostra facoltà è entrata a far parte da quest'anno sia del Neptune Network, organo di consulenza universitaria della commissione della Comunità Europea che dell'AMIRE, commissione degli interessi delle Regioni Marittime, iniziativa del Parlamento europeo che ha come scopo lo sviluppo degli interessi

avrebbero sostituire per legge i decaduti tre consigli di indirizzo del corso in Discipline nautiche.

«Il problema presenta notevoli difficoltà» ci spiega il Preside «poiché tutte le materie di entrambi i corsi di laurea sono a statuto, alcuni docenti hanno chiesto di far parte di entrambi i consigli, cosa molto singolare rispetto alle altre facoltà dove vi è l'obbligo di optare per un unico consiglio di corso di laurea. La soluzione della controversia è stata demandata quindi al Ministero dal quale siamo in attesa di una risposta, e solo allora potremo formare i consigli di corso di laurea e indire le nuove elezioni studentesche. Per ora tutte le questioni vengono affrontate in consiglio di Facoltà».

Immacabile un augurio a tutti gli studenti per il '94 «studiare bene, con entusiasmo, approfondendo i vostri interessi, ma non perdetevi mai di vista l'obiettivo di un inserimento rapido e soddisfacente nel mondo del lavoro».

Riapre in primavera la Biblioteca

Un passivo di un miliardo e seicento milioni nel bilancio del 1993. Lo ha appurato il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 dicembre.

«I contributi statali sono purtroppo sufficienti a coprire sole le minime spese, il deficit rilevato riguarda i fitti passivi delle sedi di via De Gasperi e Corso Umberto» ci spiega in dettaglio il Direttore Amministrativo, dott. **Ferdinando Fiengo**. «Sono ben sei anni che il contributo dello Stato resta invariato e considerando l'inflazione del 5% si ottiene una riduzione dei fondi del 30%».

Positive le notizie per la riapertura della biblioteca, attualmente causa di numerosi disagi per gli studenti «i lavori stanno procedendo rapidamente e la riapertura è prevista nella prossima primavera». È stato affidato all'ing. Reale, professore di Impianti Facoltà di Ingegneria di Napoli «il progetto per la riutilizzazione dello spazio sottostante il cortile da adibire ad aula, per poter poi riusufruire, una volta ristrutturata, dell'aula Magna».

Grazia Di Prisco

delle regioni marittime».

La realizzazione dei diplomi di laurea in Scienze Ambientali e in Scienze Nautiche, in collaborazione con la Marina Mercantile, e il corso di laurea in Geofisica questi gli impegni da affrontare nel '94, anno in cui il Preside Pugliano si ripromette di «rendere possibile la partecipazione dei laureati in Discipline nautiche ai concorsi a cattedra per l'insegnamento della topografia negli Istituti Tecnici per geometri» perché costoro sostengono nel loro corso di studi 5 esami inerenti la topografia. Di questo il Comitato Tecnico è ormai convinto; l'accettazione della richiesta fornirebbe grandi possibilità di lavoro ai laureati interessati all'insegnamento, in quanto gli Istituti Tecnici per geometri sono molto diffusi in Italia.

Non ancora istituiti i Consigli di Corso di laurea per Scienze Ambientali e per Discipline nautiche, i quali do-

Il '94 si apre per il CRAL-NAVALE con la presentazione del nuovo simbolo. Deciso, anche se non ancora in modo definitivo, il programma delle iniziative in cartellone: manifestazioni nuove e riproposte di successo. Immacabile la rappresentazione teatrale della «Filodrammatica dell'I.U.N.» compagnia di artisti formata da studenti e personale del Navale che si proporranno come sempre con molto entusiasmo e sicuro successo.

In programma anche uno spettacolo di musica jazz. Per gli appassionati dello sport due quadrangolari di calcio e tennis saranno organizzati tra aprile e maggio sui campi del complesso sportivo «Delle Rose» a Piano di Sorrento.

Tra le iniziative di carattere generale di particolare rilevanza sono le borse di studio, la videoteca, l'istituzione di un settore C.D., il ripristino del servizio prestito libri della biblioteca Cral, la vendita a prezzi ridotti di biglietti cumulativi per Ischia, Capri, Procida.

A giugno si concluderà poi, con la premiazione, il concorso nazionale di fotografia, «IMAGO» bandito dal CRAL pisano in occasione del 650° anniversario della fondazione della Università di Pisa.

A settembre, dal 17 al 24, si svolgerà nell'Happy Village di Marina di Camerota il I Torneo Nazionale di calcio, la cui organizzazione è interamente affidata al CRAL-NAVALE.

Molte le novità proposte nel settore turistico: «La festa dell'infiolata» a giugno (PG), «Carnevale di Putignano» in febbraio (BA) e «la festa della cavalcata sarda» a maggio (SS).

Le iniziative dell'ADU

Fissata dal Consiglio di Amministrazione dell'ADU (Associazione Dipendenti Universitari) una bozza delle iniziative previste per l'anno sociale '94.

Per Carnevale '94 «grande festa della matricola», organizzata per dare il benvenuto ai nuovi studenti, con musica dal vivo. In marzo, prima che l'ultima neve sia sciolta, sarà organizzata una settimana bianca. Per maggio è prevista una gita sociale in Umbria. A giugno si dovrebbe tenere una «corsa podistica» per le vie della città. Viaggi all'estero si svolgeranno in luglio e agosto.

Prevista per ottobre una mostra concorso di pittura, scultura, fotografia e poesia. Per concludere il '94 Veggionissimo di fine anno.

Previsti anche seminari, convegni e borse di studio.

(G. Di P.)

Studenti in agitazione contro l'aumento delle tasse

Anche al Navale è protesta contro l'aumento delle tasse universitarie. Gli studenti potranno discuterne nell'aula B al secondo piano di via Acton. Un punto di incontro autogestito. L'aula è stata assegnata agli studenti, in via provvisoria. Il Consiglio di Amministrazione si è impegnato nel garantire uno spazio stabile agli studenti a fine gennaio. Il tutto è stato deciso in un incontro tra gli studenti in agitazione e il Rettore del Navale prof. Gennaro Ferrara, il 16 dicembre.

Nell'assemblea tenutasi nell'aula 5, autogestita da una settimana, in presenza di un centinaio di studenti un gruppo di studio, precedentemente costituito, commenta la legge. Mentre il Rettore mostra i documenti del bilancio dell'Ateneo evidenziando la mancanza di fondi

a causa di spese elevate «fitti passivi dei locali del Corso Umberto di via De Gasperi, in attesa sempre del Centro Direzionale». Il Navale spende due miliardi l'anno per la locazione delle due sedi.

In una prima assemblea, nell'Aula Magna, il 9 dicembre gli studenti si erano espressi contro l'occupazione come forma di protesta. Ognuno proponendo posizioni alternative. Come Fulvio, uno studente del 2° anno «io proporrei una assemblea permanente». Cristian «ci sono due alternative. La resistenza passiva, come può essere l'occupazione. E la proposizione attiva, cioè l'istituzione di un gruppo che lavori e prepari uno studio dettagliato sulla legge, per poi proporre azioni concrete.

Questo sistema è stato già adottato in varie città italiane, come a Siena».

Simone Peri, rappresentante degli studenti in C. di F., propone una manifestazione all'esterno dell'Università. Ancora Cristian con la legge alla mano «dal 1994/1995 le Regioni, a loro discrezione, aumenteranno le tasse. E questo aumento è del 65% in totale, il 50% per il diritto allo studio e il 15% per le tasse suppletive. Questo 65% è un dato di fatto». Fabiana propone «di occupare l'Aula Magna e autogestirla». Una matricola «sono l'unica presente questa mattina del 1° anno. E mi dispiace, i miei colleghi sono disinteressati. Vorrei far capire con il mio appello che il problema riguarda principalmente noi che in facoltà rimarremo più anni». Mauri-

Musica al Navale

Un concerto per scambiarsi gli auguri. Lo hanno organizzato la sera del 23 dicembre gli studenti dell'Istituto Universitario Navale.

Hanno curato l'organizzazione della manifestazione Roberto Parlante, Renata Servino e Giampaolo Pecorino. Ad esibirsi nell'atrio di Via Acton, gruppi musicali composti dagli stessi studenti del Navale: i Teorika (rock italiano), Mettiti Nudo (rock italiano), Giorgio Santisi Group (fusion), Stefano Striano (pezzi improvvisati). Alcuni già noti dal pubblico universitario per l'apprezzata partecipazione al Concerto per l'Università organizzato da Ateneapoli.

A rendere possibile l'incontro la collaborazione degli studenti, del custode dell'Istituto e, naturalmente, la disponibilità del Rettore.

Unico neo: l'inclemenza del tempo!

zio «se le idee di tutti non sono incompatibili cerchiamo di trovare un punto di contatto. Occupiamo l'Aula Magna con dei turni».

Dopo due ore di assemblea si decide per il gruppo di studio. Maurizio «Si tratta di estrapolare dalle 25 pagine della legge le righe che ci interessano».

ne della legge le righe che ci interessano».

Si vota per l'autogestione temporanea di un'aula. Con 46 voti a favore, 7 contrari e 27 astenuti la proposta viene accettata.

E si decide per l'Aula 5.

Marina Gargiulo

LA BACHECA DI ATENEAPOLI

• **Tesi di laurea** anche in varie lingue e con formule matematiche si battono su computer Macintosh e stampa laser, L. 80 a rigo. Tel. 8794582.

• Referenziatissimi in Bibliotecomania e Scienze delle informazioni, offrono **collaborazioni** per ricerche bibliografiche e compilazione tesi di laurea. Telefonare al 8954010, 8952409 oppure 5030612.

• **Cercasi colleghi** per ripetere Procedura Penale, prof. Carulli, Diritto Romano, prof. Franciosi e Diritto Internazionale prof. Sico. tel. 7427353.

• **Fittasi camere** a studentesse Via Sacramento a Foria, n. 27. Telefonare al 455992.

• Procuratrice **impartisce** accurate lezioni di diritto ed economia politica. Tel. dalle 14.00 alle 16.00 al 5800096.

• **Tesi di laurea** in 3 giorni con sistema computerizzato, stampa laser, si effettuano a L. 1.000 a pagina. Tel. 5771747.

• **Vendo testi** vari (Giurisprudenza) riguardanti la materia del diritto relativi a più anni di studio. Tel. 406255.

• Studentessa iscritta a Scienze dell'Educazione **cerca collega** per ripetere esame di Psicologia Generale su Canestrari. Telefonare al 5789357.

• **Studente di Psicologia**

compra i seguenti testi: Hilgard «Psicologia corso introduttivo» ed. Giunti; Frasse-Piaget «Psicologia sperimentale» P.B.E. Gazzanga «Stati della mente» Giunti; F. Capra «Verso una nuova saggezza» Feltrinelli; Asprea-Villone Betocchi «Studi e ricerche sul comportamento prosociale» Ed. Liguori Napoli Tel. h. 15.00 al 5932625.

• **Madrelingua offre** collaborazione per traduzioni e lezioni private di lingua tedesca e spagnola. Tel. ore serali al 5522189 e chiedere di Dora.

• **Avvocato con esperienza** di insegnamento universitario impartisce **lezioni** anche intensive di Istituzioni di Diritto Romano e Diritto Pri-

vato. Telefonare al 5528301.

• **Avvocato prepara per esami universitari e concorsi Diritto Civile e Internazionale di Diritto Privato, preparazioni accurate.** Telefonare 7444813.

• **Esegui lavori computer** con stampante laser di dattilografia in genere, **tesi di laurea con rilegatura gratis, L. 1.000 a pagina compreso note o formule, traduzioni in lingue.** Mi puoi trovare in Via Carlo Della Gatta, 37 oppure telefonare al 210629.

• **Tesi di laurea** si battono su computer Macintosh con stampante laser a L. 60 a rigo!!! Offresi, inoltre, collaborazione integrale o parziale per la redazione di tesi

e tesine in materie umanistiche, giuridiche ed economiche. Tel. 081/5934351.

• **Tesi di laurea** per materie giuridiche economiche e letterarie offresi qualificata collaborazione. Telefonare al 5701974.

• **Docente esperto collabora** redazione di tesi facoltà umanistiche e linguistiche. Tel. 923332.

• **Si battono tesi** a computer con stampante laser, L. 60 a rigo. Tel. 8768271.

• **Olivetti computer portatile** Philos 33 color HD da 80 mega 4 mega D RAM drive esterno truckball nuovo imballato **vendo L. 3.000.000.** Telefonare al 7425982.

• **Laureata all'Oriente** effettua **traduzioni** letterarie

e di economia dall'inglese e dall'arabo. Tel. 8688623.

• **Laureato all'Oriente** impartisce **lezioni** in arabo e lezioni di italiano per studenti stranieri. Tel. 8688623.

• **Avvocato con esperienza** di insegnamento universitario **impartisce** lezioni anche intensive di Istituzioni di Diritto Romano e Diritto Privato. Tel. al 5564903.

• **Inglese, diplomato al British Council e all'American Studies Center con Certificato TOEFL** di ammissione alle università americane, **impartisce accurate lezioni** anche a domicilio. Tel. 7613441.

• **Diritto Privato, Civile e Procedura Civile, procuratore legale** impartisce anche a domicilio accurate **lezioni** corredate da appunti e registrazioni. Tel. 7613441.

• **Scambio o divido il mio appartamento** a Napoli centro con un vostro appartamento a Parigi. Tel. 7613495.



GERMANIA, EUROPA GOETHE-INSTITUT NEAPEL

Sei interessato e/o hai bisogno di documentarti sulla realtà economica, socio-politica e culturale della Germania unita?

Vuoi conoscerne o approfondirne la **letteratura, la filosofia, la storia, le arti moderne e contemporanee?**

Nella piccola ma accogliente **BIBLIOTECA** del GOETHE-INSTITUT di NAPOLI non troverai tutto ma di tutto e si farà sicuramente tutto il possibile per soddisfare le esigenze degli utenti che, iscrivendosi **gratuitamente** al servizio, potranno disporre di:

- un catalogo di circa 8.000 titoli (in tedesco e in italiano)
- dizionari, enciclopedie, bibliografie
- quotidiani e riviste, specializzate e non, in lingua
- audiocassette, videocassette, CD
- prestito internazionale di libri per tesi di laurea, dottorato e ricerca

Orario di apertura della BIBLIOTECA: Martedì - Mercoledì - Giovedì dalle 16 alle 20

Riviera di Chiaia, 202 - Tel. 41.19.23/41.39.43

**Per il tuo
annuncio
gratuito
tel. al
446654**

De Giovanni Direttore di Dipartimento

Aria di novità a Giurisprudenza. Cambio della guardia al Dipartimento di Diritto romano e storia della scienza romanistica. Dopo le elezioni del 2 dicembre scorso è il prof. **Luigi De Giovanni** il nuovo direttore. Andrà a sostituire il prof. Luigi Labruna, chiamato alla guida della facoltà dopo le dimissioni di Antonio Peccararo Albani.

Il prof. De Giovanni è visto con occhio benevolo dagli studenti perché disponibile al dialogo anche se alle sedute d'esame si comporta severamente. Chissà se questo nuovo ruolo lo renda più benevolo o acuisca, invece, la sua rigidità.

Tornando alle «nuove» ne diamo due da Diritto Costituzionale: dal 1 gennaio non è più un Istituto ma Dipartimento e poi si potrà nuovamente sostenere (a partire dalla sessione estiva) l'esame complementare Dottrine dello Stato. Docente il prof. **Carlo Ammirante**, il quale, nonostante abbia trascorso diversi anni in Germania e poi a Cosenza, è molto legato alla nostra Napoli. Ama definirsi "intellettuale progressista di sinistra" e "non tollera l'egoismo tipico della borghesia napoletana verso città e regione".

Bisogna "riappropriarsi della città". Punto essenziale dell'esame è il federalismo visto tra tradizioni, cultura e sviluppo economico dei Paesi. Tema, dunque di grande attualità, specialmente se consideriamo le posizioni, sia pur diverse, di Bossi e Segni. "Si deve creare un contesto in cui autonomia e coesione siano risvolti di una stessa medaglia".

Il nuovo docente di "Dottrina dello stato" si è laureato a Napoli nel '60 con una tesi sulla Corte Costituzionale, si è poi dedicato a studi tedeschi. Ha lavorato in Germania per poi tornare nella nostra Penisola. Prima di giungere da noi è stato all'università di Cosenza dove ha insegnato (visto che è tra i fondatori della facoltà) un po' tutte le materie pubblicistiche.

Non è ancora cominciata in questo dipartimento, come negli altri, l'attività convegnistica ma è lo stesso prof. Ammirante che darà l'avvio.

Dovrebbe partire a Gennaio un seminario su "sovranità, democrazia e legittimazione tra Stato nazionale e CEE".

Direttore del Dipartimento di "Diritto Costituzionale comparato" è lo stesso prof. **Massimo Villone**.

Brunella Cimadomo

Iniziano le esercitazioni

• Martedì 18 gennaio nell'aula Pessina alle 16.00 è indetta una conferenza, aperta alle matricole e agli studenti degli anni successivi al primo, per illustrare la modalità di attuazione del servizio di tutorato. Interverranno professori e rappresentanti degli studenti.

• Il 10 gennaio è ripreso il servizio per l'assegnazione delle tesi di laurea.

• **Diritto civile, I cattedra** (prof. Cicala): le esercitazioni inizieranno il 12 gennaio e proseguiranno con questo calendario:

dott. Cesaro mercoledì dalle 14.30 alle 15.30 aula 28: *Trasferimento dei crediti e dei debiti*;

dott. Coppola giovedì dalle 14.30 alle 15.30 aula 28: *Trasferimenti dei crediti e dei debiti*;

dott. De Sarno giovedì dalle 14.30 alle 15.30 aula 27: *Successioni*;

dott. De Simone lunedì dalle 16.30 alle 17.30 aula 32: *Obbligazioni e contratti*;

dott. Martano venerdì dalle 14.30 alle 15.30 aula 28: *Obbligazioni e contratti*;

dott. Pollio mercoledì dalle 15.30 alle 16.30 aula 32: *Trasferimento dei crediti e dei debiti*;

• **Diritto commerciale, II cattedra** (prof. Campobasso): a partire dal mese di gennaio l'assistenza agli studenti e ai laureandi si svolgerà in questi giorni:

lunedì ore 10-12 dott. Piscitello; lunedì ore 11-13 dott. Zampella e Palmieri; martedì ore 10-12 dott. Palmieri e Ruoino; martedì ore 11-13 dott. Zampella; mercoledì ore 11-13 dott. Piscitello; giovedì ore 11-13 dott. Rubino.

Il professor Campobasso riceverà gli studenti il lunedì dalle 11 alle 12 e il martedì dalle 10 alle 12.

• **Diritto penale minorile** (prof.ssa Spirito): la professoressa Spirito è a disposizione degli studenti il martedì ed il venerdì dalle 11 alle 13; il dott. Panzini il martedì dalle 11 alle 13; il dott. Cariota Ferrara il venerdì dalle 10 alle 12.

• **Economia Politica, I, II e III cattedra** (prof.ssa Jossa, Pica e Murolo). Questo il calendario delle esercitazioni:

1) prof. Amati, dal 18 gennaio ogni martedì dalle 17 alle 19; *Macroeconomia, modello neoclassico e modello keynesiano* (genn./marzo); *Macroeconomia, modello neoclassico e modello keynesiano* (marzo/maggio).

2) dott. Marigliano, dal 19 gennaio ogni mercoledì dalle 15.30 alle 17.30: *Microeconomia* (genn./marzo); *Microeconomia* (marzo/maggio).

3) dott. Musella, dal 20

gennaio ogni giovedì dalle 15.30 alle 17.30: *Macroeconomia e Parte speciale: Politica Economica* (genn./marzo); *Macroeconomia: Curva di Philips, Monetarismo, Teoria dello sviluppo* (marzo/maggio).

Le esercitazioni si svolgeranno nell'aula 21 di Via Mezzocannone, 16.

• **Istituzioni di diritto privato, I cattedra** (prof. Rascio): il 10 gennaio sono iniziate le esercitazioni. La partecipazione degli studenti deve avvenire secondo le seguenti ripartizioni:

1) studenti iscritti al I anno nell'a.a. 93/94:

- L lunedì dalle 14.30 alle 16.30 aula 28;

- M mercoledì dalle 14.30 alle 16.30 aula 35;

- N-O mercoledì dalle 15.30 alle 17.30 aula 29;

- P venerdì dalle 14.30 alle 16.30 aula 29;

2) studenti iscritti negli a.a. precedenti al 93/94:

- L-M mercoledì dalle 14.30 alle 16.30 aula 33;

- N-O-P venerdì dalle 9.00 alle 11.00 aula 11.

Le prime esercitazioni verteranno su: I soggetti del

diritto. I partecipanti devono essere muniti del codice civile.

• **Istituzioni di diritto privato, II cattedra** (prof. Piazza): le esercitazioni sono iniziate il 10 gennaio e proseguiranno secondo questo calendario:

- Q-R mercoledì dalle 16.30 alle 18.30 aula 33 (prof. Caprioli e dott. Stradolini);

- T-U martedì dalle 14.30 alle 16.30 aula 33 (prof. De Simone e dott. Selvaggi);

- V-Z - martedì dalle 14.30 alle 16.30 aula 29 (dott. Pezzullo); S - mercoledì dalle 16.30 alle 18.30 aula 30/31 (dott. Recinto e dott.ssa Mattered).

Le iscrizioni si effettuano in aula entro il mese di gennaio.

Non sarà assolutamente consentito iscriversi ad un gruppo diverso da quello di appartenenza, se non per gravi e comprovati motivi obiettivi e previo consenso, in ogni caso, del titolare del gruppo di appartenenza e di quello presso cui si intende effettuare l'iscrizione.

Il primo argomento da

trattare verterà sul tema: *Il codice civile - Storia della codificazione - Principi informativi - Contenuto e partizione del Codice del '42.*

È indispensabile l'uso del codice civile.

- **Istituzioni di diritto privato, III cattedra** (prof. Quadri): l'11 gennaio è iniziato il ciclo di esercitazioni. Le iscrizioni verranno raccolte nel corso dei primi incontri dai coordinatori dei singoli gruppi.

I gruppi sono tre. Ad essi sono *inderogabilmente* assegnati gli studenti secondo le lettere iniziali del cognome.

Le esercitazioni si tengono secondo i seguenti orari:

I gruppo (A-BL) martedì dalle 14.30 alle 16.30;

II gruppo (Bo-Ca) mercoledì dalle 14.30 alle 16.30;

III gruppo (Ce-Cu) martedì dalle 16.30 alle 18.30;

L'argomento della prima esercitazione è stato sui mezzi di studio e gli strumenti di ricerca del diritto privato. Le successive due verteranno rispettivamente sui diritti della personalità e sulle associazioni non riconosciute.

Per una proficua presenza è necessario lo studio preventivo della materia oggetto di ciascun incontro, sempre concernente la parte speciale del programma.

• **Istituzioni di diritto pubblico** (prof. Cattaneo): il professore riprenderà le lezioni il 14 gennaio alle dieci.

• **Istituzioni di diritto romano, III cattedra** (prof. Di Lella).

Cominciate il 10 gennaio, le esercitazioni continueranno secondo il seguente orario:

A-BL lun. dalle 14.30 alle 16.30 aula 30/31 (prof. Fratoto);

Bo-Ca mar. dalle 14.30 alle 16.30 aula 30/31 (dott. Capone);

Ce-Cu mer. dalle 14.30 alle 16.30 aula 30/31 (dott. Liguori).

• **Procedura penale, III cattedra** (prof. Riccio).

Le esercitazioni si svolgeranno alle 14.30 nell'aula 28 con questo calendario:

18 gennaio Conflitti e contrasti dott. De Stefano;

1 febbraio Prova (Inutilizzabilità) dott. Magi;

15 febbraio Misure cautelari dott. Panzini;

1 marzo Indagini preliminari dott. Montone;

15 marzo Azione e archiviazione dott. Bene;

29 marzo Riti collaborativi dott. Foschini;

12 aprile Riti evidenze probatorie dott. De Carlo;

19 aprile Dibattimento dott. Magi;

26 aprile Appello dott. Menna.

PRO MEMORIA

TECNICHE DI MEMORIZZAZIONE E LETTURA VELOCE

Al Circolo Canottieri Napoli - Molosiglio
Via Acton - Napoli
tutti i martedì alle ore 20

PROMEMORIA

tiene una conferenza per presentare il

• CORSO DI TECNICHE DI MEMORIZZAZIONE PER RICORDARE

più informazioni
più rapidamente
più a lungo

• CORSO DI LETTURA VELOCE PER LEGGERE IN MANIERA

più agile
più efficiente
più razionale

La conferenza è gratuita e non impegnativa.
I corsi saranno tenuti a Napoli, presso il Circolo Canottieri Napoli. Per prenotazioni e/o informazioni telefonare in ore d'ufficio allo

081/7613425

Entro il 31 gennaio le domande per il tutorato

Due importanti questioni: la ristrutturazione del Tutorato e la messa in funzione del parcheggio del nuovo edificio di via Porta di Massa sono state oggetto di discussione del Consiglio di Facoltà di Giurisprudenza nella seduta di dicembre. Entrambe le questioni sono state affrontate in termini tali da lasciarne prevedere, in tempi brevi, una definitiva soluzione.

Per quanto riguarda il tutorato si procederà, come già anticipato dal Preside Luigi Labruna, ad una razionalizzazione dell'istituto attraverso la previsione di termini utili a presentare le domande di assistenza. Gli studenti dovranno rispettare scadenze periodiche per richiedere il servizio, in modo da lasciare prevedere con margini di anticipo le strutture ed il personale docente da attribuire all'espletamento della consulenza, evitando disfunzioni e servizi inadeguati, per eccedenza o insufficienza. La prima scadenza è fissata per il 31 gennaio, la seconda alla fine di marzo.

«Si tratta in realtà - afferma il professore Gianfranco Campobasso, docente della seconda cattedra di Diritto Commerciale - di una omogeneizzazione del funzionamento del servizio riferita al primo anno, che prevedeva appunto la richiesta esplicita dell'utente. In più si è prevista questa suddivisione temporale delle domande in cicli periodici per rendere il Tutorato più rispondente alla effettiva partecipazione degli studenti».

Per favorire la partecipazione si è prevista una più attenta ed accurata forma di pubblicizzazione del servizio.

«Abbiamo già previsto - afferma il Preside - una conferenza che chiarirà agli studenti la funzione, la valenza e le caratteristiche della consulenza. Tale conferenza sarà fatta agli inizi di gennaio e ad essa seguiranno altre iniziative di promozione e di chiarificazione del servizio di Tutorato».

Anche l'attivazione del parcheggio di via Porta di Massa è ormai avviato ad una positiva soluzione, grazie anche alla fattiva collaborazione dell'ACI. Sono stati presentati tre progetti: il primo prevede la gestione mista dello spazio universitario, si tratterebbe cioè di una collaborazione tra Università ed ACI, la seconda prevede l'affidamento del garage, in via esclusiva, all'ACI, la terza la gestione unica dell'Università. Vedremo quale soluzione prevarrà nei prossimi mesi, ci auguriamo solo che l'attesa sia breve.

(F.F.)

I calendari d'esame della sessione straordinaria

Contabilità di Stato: 11 febbraio ore 15.30, 11 marzo ore 15.30;
Criminologia: 9 febbraio ore 16.00, 2 marzo ore 16.00;
Diritto Agrario: 24 febbraio ore 15.30, 29 marzo ore 15.30;
Diritto Agrario Comparato: 24 febbraio ore 16.30, 29 marzo ore 16.30;
Diritto Amministrativo I: 3 febbraio ore 16, 3 marzo ore 16;
Diritto Amministrativo II: 16 febbraio ore 9, 17 marzo ore 15;
Diritto Amministrativo III: 18 febbraio ore 15.30, 18 marzo ore 15.30;
Diritto Bancario: 2 febbraio ore 15, 2 marzo ore 15;
Diritto Canonico: 8 febbraio ore 16, 22 marzo ore 16;
Diritto Civile I: 23 febbraio ore 14, 17 marzo ore 14;
Diritto Civile II: 3 febbraio ore 15, 3 marzo ore 15;
Diritto Civile III: 14 febbraio ore 9.30, 14 marzo ore 15;
Diritto Commerciale I: 2 febbraio ore 15, 2 marzo ore 15;
Diritto Commerciale II: 1 febbraio ore 15, 8 marzo ore 15;
Diritto Commerciale III: 9 febbraio ore 15, 4 marzo ore 15;
Diritto Comune: 23 febbraio ore 15.30, 23 marzo ore 15.30;
Diritto Costituzionale I: 10 febbraio ore 15, 10 marzo ore 15;
Diritto Costituzionale II: 17 febbraio ore 15, 18 marzo ore 15;
Diritto Costituzionale III: 7 febbraio ore 14, 7 marzo ore 14;
Diritto Costituzionale IV: 22 febbraio ore 15, 15 marzo ore 15;
Diritto d'Autore: 4 febbraio ore 17, 2 marzo ore 17;
Diritto degli Enti Locali: 11 febbraio ore 15, 11 marzo ore 15;
Diritto del Lavoro I: 14 febbraio ore 9.30, 14 marzo ore 15.30;
Diritto del Lavoro II: 10 febbraio ore 15, 28 marzo ore 15;
Diritto del Lavoro III: 21 febbraio ore 15, 21 marzo ore 15;
Diritto dell'Esecuzione Penale: 22 febbraio ore 15, 22 marzo ore 15;
Diritto dell'Impresa: 15 febbraio ore 9, 28 marzo ore 15;
Diritto della Navigazione: 4 febbraio ore 16.30, 11 marzo ore 16.30;
Diritto della Previdenza Sociale: 9 febbraio ore 14.30, 9 marzo ore 14.30;
Diritto delle Comunità Europee: 7 febbraio ore 17, 8 marzo ore 17;
Diritto Ecclesiastico I: 1 febbraio ore 15, 1 marzo ore 15;
Diritto Ecclesiastico II: 21 febbraio ore 15, 21 marzo ore 15;
Diritto Ecclesiastico III: 22 febbraio ore 15, 22 marzo ore 15;
Diritto di Famiglia: 10 febbraio ore 17, 9 marzo ore 17;
Diritto e Procedura Penale Militare: 21 febbraio ore 14, 14 marzo ore 14;
Diritto Fallimentare: 25 febbraio ore 15, 25 marzo ore 15;
Diritto Finanziario: 21 febbraio ore 16, 28 marzo ore 16;
Diritto Industriale: 25 febbraio ore 15, 25 marzo ore 15;
Diritto Internazionale I: 7 febbraio ore 16, 8 marzo ore 16;
Diritto Internazionale II: 1 febbraio ore 15, 1 marzo ore 15;
Diritto Internazionale III: 21 febbraio ore 16, 21 marzo ore 16;
Diritto Internazionale Privato e Processuale: 7 febbraio ore

17, 8 marzo ore 17;
Diritto Matrimoniale: 25 febbraio ore 15, 30 marzo ore 15;
Diritto Parlamentare: 4 febbraio ore 14.30, 1 marzo ore 14.30;
Diritto Penale I: 1 febbraio ore 17, 1 marzo ore 17;
Diritto Penale II: 8 febbraio ore 14.30, 8 marzo ore 14.30;
Diritto Penale III: 22 febbraio ore 15.30, 22 marzo ore 15.30;
Diritto Penale Minorile: 9 febbraio ore 16, 9 marzo ore 16;
Diritto Penale Romano: 3 febbraio ore 15, 3 marzo ore 15;
Diritto Privato Comparato: 3 febbraio ore 14.30, 3 marzo ore 14.30;
Diritto Privato dell'Economia: 1 febbraio ore 15.30, 1 marzo ore 15.30;
Diritto Processuale Amministrativo: 18 febbraio ore 15.30, 18 marzo ore 15.30;
Diritto Processuale Civile I: 16 febbraio ore 9, 17 marzo ore 15;
Diritto Processuale Civile II: 14 febbraio ore 9, 1 marzo ore 14.30;
Diritto Processuale Civile III: 14 febbraio ore 9, 14 marzo ore 15.30;
Diritto Pubblico Americano: 7 febbraio ore 15, 7 marzo ore 15;
Diritto Pubblico Comparato: 18 febbraio ore 15.30, 21 marzo ore 15.30;
Diritto Pubblico dell'Economia: 24 febbraio ore 17, 28 marzo ore 17;
Diritto Pubblico Romano: 22 febbraio ore 17, 22 marzo ore 17;
Diritto Regionale: 22 febbraio ore 15.30, 15 marzo ore 15.30;

Diritto Romano I: 23 febbraio ore 15, 30 marzo ore 16;
Diritto Romano II: 4 febbraio ore 14.30, 4 marzo ore 14.30;
Diritto Romano III: 21 febbraio ore 15, 21 marzo ore 15;
Diritto Sindacale: 14 febbraio ore 9.30, 14 marzo ore 15.30;
Diritto Sportivo: 1 febbraio ore 16.30, 1 marzo ore 16.30;
Diritto Tributario: 7 febbraio ore 15, 28 marzo ore 15;
Economia Politica I: 1 febbraio ore 16, 1 marzo ore 16;
Economia Politica II: 7 febbraio ore 15, 7 marzo ore 15;
Economia Politica III: 14 febbraio ore 15, 14 marzo ore 15;
Esegesi Fonti del Diritto Italiano: 16 febbraio ore 9.30, 14 marzo ore 16;
Esegesi Fonti del Diritto Romano: 8 febbraio ore 17, 8 marzo ore 17;
Filosofia della Politica: 1 febbraio ore 17, 3 marzo ore 17;
Filosofia del Diritto I: 1 febbraio ore 15, 3 marzo ore 15;
Filosofia del Diritto II: 16 febbraio ore 15, 16 marzo ore 15;
Filosofia del Diritto III: 1 febbraio ore 15, 1 marzo ore 15;
Filosofia del Diritto IV: 3 febbraio ore 15, 24 marzo ore 15;
Introduzione alle Scienze Giuridiche: 21 febbraio ore 15, 22 marzo ore 15;
Istituzioni di Diritto Penale: 8 febbraio ore 15.30, 8 marzo ore 15.30;
Istituzioni di Diritto Privato I: 4 febbraio ore 14.30, 4 marzo ore 14.30;
Istituzioni di Diritto Privato II: 4 febbraio ore 15, 2 marzo ore 15;
Istituzioni di Diritto Privato III: 8 febbraio ore 15, 7 marzo ore 15;

Istituzioni di Diritto Privato IV: 14 febbraio ore 9, 14 marzo ore 15;
Istituzioni di Diritto Processuale: 10 febbraio ore 16, 10 marzo ore 16;
Istituzioni di Diritto Pubblico: 17 febbraio ore 15, 11 marzo ore 15;
Istituzioni di Diritto Romano I: 14 febbraio ore 8.30, 9 marzo ore 15;
Istituzioni di Diritto Romano II: 2 febbraio ore 15, 2 marzo ore 15;
Istituzioni di Diritto Romano III: 8 febbraio ore 15, 8 marzo ore 15;
Istituzioni di Diritto Romano IV: 15 febbraio ore 15, 15 marzo ore 15;
Medicina Legale e delle Assicurazioni: 25 febbraio ore 16, 28 marzo ore 16;
Metodologia della Scienza Giuridica: 4 febbraio ore 15, 25 marzo ore 15;
Papirologia ed Epigrafia Giuridica: 7 febbraio ore 16, 14 marzo ore 16;
Politica Economica e Finanziaria: 7 febbraio ore 15, 7 marzo ore 15;
Procedura Penale I: 22 febbraio ore 15, 22 marzo ore 15;
Procedura Penale II: 18 febbraio ore 16, 18 marzo ore 16;
Procedura Penale III: 14 febbraio ore 9, 21 marzo ore 15;
Scienza delle Finanze e Diritto Finanziario I: 22 febbraio ore 16, 22 marzo ore 16;
Scienza delle Finanze e Diritto Finanziario II: 7 febbraio ore 15, 7 marzo ore 15;
Scienza delle Finanze e Diritto Finanziario III: 21 febbraio ore 15.30, 28 marzo ore 15.30;
Sistemi Fiscali Comparati: 14 febbraio ore 12, 21 marzo ore 14;
Sociologia Giuridica: 7 febbraio ore 17, 7 marzo ore 17;
Storia del Diritto Italiano I: 16 febbraio ore 9.30, 14 marzo ore 16;
Storia del Diritto Italiano II: 8 febbraio ore 15, 8 marzo ore 15;
Storia del Diritto Italiano III: 14 febbraio ore 9, 7 marzo ore 15;
Storia del Diritto Moderno Contemporaneo: 16 febbraio ore 9.30, 14 marzo ore 16;
Storia del Diritto Penale: 23 febbraio ore 15.30, 23 marzo ore 15.30;
Storia del Diritto Romano I: 1 febbraio ore 15, 1 marzo ore 15;
Storia del Diritto Romano II: 1 febbraio ore 15, 8 marzo ore 15;
Storia del Diritto Romano III: 7 febbraio ore 15, 14 marzo ore 15;
Storia del Diritto Romano IV: 1 febbraio ore 15, 1 marzo ore 15;
Storia della Costituzione Romana: 21 febbraio ore 15, 21 marzo ore 15;
Storia delle Dottrine Politiche: 22 febbraio ore 15, 24 marzo ore 15;
Storia e Sistemi dei Rapporti tra Stato e Chiesa: 8 febbraio ore 15, 22 marzo ore 15;
Tecnica dell'Organizzazione dei Servizi Amministrativi: 11 febbraio ore 15, 11 marzo ore 15;
Teoria e politica dello Sviluppo Economico: 14 febbraio ore 15, 14 marzo ore 15;
Teoria Generale del Diritto: 28 febbraio ore 15, 28 marzo ore 15.

Libreria LOFFREDO al Vomero.

• Libri scolastici per ogni tipo di scuola.
 • Libri di cultura varia.

Ingresso libero.



Libreria LOFFREDO al Vomero.

Via Kerbaker, 19/21 - Galleria Vanvitelli - Napoli
 Tel. 5783534-5781521

Ha presieduto il primo Consiglio di Facoltà. Guide pronte entro un mese

La prima volta di Giura

A Lucarelli in dono una stampa d'epoca dai docenti

Si è aperto con un ringraziamento al professor Francesco Lucarelli per l'impegno dimostrato durante i suoi tanti anni alla guida di Economia e Commercio, il primo Consiglio di Facoltà (14 dicembre) del neo Preside, **Vincenzo Giura**. È sembrato effettivamente strano non trovare dietro la cattedra dell'aula A3, ad aprire il Consiglio, il volto familiare di Lucarelli, il quale è stato subito invitato ad unirsi a Giura per ricevere, dalle sue mani, un ricordo a nome di tutti i professori della Facoltà che gli hanno voluto così esprimere il loro affetto e ringraziamento per il lavoro da lui svolto. Una bella stampa d'epoca raffigurante un ben noto panorama partenopeo, quello che Lucarelli ha avuto il piacere di ammirare dalla vecchia facoltà di Economia, è stata mostrata ai presenti tra uno scrosciare di applausi. **Francesco Lucarelli** ha ringraziato i docenti: «Se questi anni non mi sono pesati è anche grazie alle persone che mi sono state vicine». Ha poi continuato dicendo: «Quando sono stato eletto per la prima volta, nel '75, la Facoltà contava 24 professori, oggi ne sono 100. Siamo di fronte ad una realtà in crescita che lascio in ottime mani, ad una persona che stimo molto e ad un mio grande amico. Guidare la facoltà

è stata una bella esperienza, ma sono molto contento anche di dedicarmi ad attività scientifiche e culturali che mi gratificano ugualmente».

Nonostante quest'apertura di Consiglio, il Preside non ha perso tempo, ed è riuscito a discutere i 15 punti all'ordine del giorno in appena un'ora, scorrendoli ordinatamente e celermente.

Tra le «Comunicazioni» più importanti: l'organizzazione di un corso di Diritto Comunitario ad opera della Sioi per la partecipazione di eventuali concorsi, la messa in palio di 10 borse di studio per laureati (le informazioni si ottengono in presidenza), la rielezione dei professori **Alfredo Del Monte, Carlo Natale Lauro, Gennaro Biondi** a direttori dei rispettivi Dipartimenti ed Istituti.

Il Preside ha poi accennato ad una sua proposta di ricostituire le Commissioni in vista della modifica dello Statuto, «che dovrà essere approvato entro Marzo se si vorranno evitare grosse difficoltà» - ha affermato.

La rotazione delle cattedre e la richiesta di tutorship, sebbene all'ordine del giorno, non sono state discusse, con grande rammarico dei rappresentanti degli studenti un po' in difficoltà di fronte alla decisione del Preside di deferire l'argo-

mento ai vari dipartimenti e di discuterne ad uno dei prossimi Consigli.

Neanche il problema della biennializzazione delle lingue è stato argomento di dibattito, così come è mancato qualsiasi riferimento all'approvazione del nuovo ordinamento tesi, una questione che sta particolarmente a cuore a **Diego Del Giudice** e della quale ha chiesto l'inclusione nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio. Per Giura, invece, anche di questo problema ne discuteranno i dipartimenti. Liquidati frettolosamente questi argomenti, si è passati alla convalida di alcuni esami sostenuti all'estero nell'ambito del progetto Erasmus, ed alla sempre controversa questione delle Guide dello studente, promesse per Dicembre ma che non sono state distribuite. Il professor **Nicolino Castiello** ha specificato che l'8 Novembre si è proceduto a digitarne i programmi, e che la seconda parte della Guida sarebbe dovuta andare in stampa prima del 24 Dicembre. «I problemi che si creano - ha detto il professore - sono dovuti ai tempi lenti con cui si procede a digitare ed impaginare la Guida, che probabilmente sarà pronta nel mese di Gennaio».

Ivana Lodovici



Il professor Francesco Lucarelli con la stampa regalata dai docenti

Orario di ricevimento dei professori

Prof. Balletta riceve: il martedì ore 11-13; venerdì ore 9-11
 Prof. Di Taranto riceve: lunedì ore 9-10 e 11-13; mercoledì ore 9-11
 Dott. Lupo riceve: mercoledì ore 16-18; giovedì ore 10-12
 Dott. De Ianni riceve: martedì ore 9-11; giovedì ore 9-11
 Prof. Rinaldi Baculli riceve: martedì e sabato ore 12-13
 Prof.ssa D'Alessio riceve: martedì e giovedì ore 11-13
 Prof. Bocchini riceve: lunedì ore 10
 Prof. Di Sabato riceve: lunedì ore 11-13
 Prof. Colombini riceve: mercoledì ore 15-17 (tesisti); giovedì 11-13
 Prof. Meloni riceve: martedì ore 15-17; mercoledì ore 10-13
 Prof. Forte riceve: lunedì ore 12-13; mercoledì e venerdì 11-13,30
 Prof. Ciancio riceve: lunedì ore 10-12
 Dott. Miletta riceve: lunedì e venerdì ore 10-12
 Prof. Casale riceve: lunedì, mercoledì e venerdì ore 10
 Prof. Majello riceve: mercoledì ore 11-13
 Prof. Potito riceve: venerdì ore 14,30-16
 Prof. Cecere riceve: sabato ore 10-11
 Prof. Picone riceve: martedì ore 10-13
 Prof. Sandulli riceve: mercoledì e giovedì ore 14-16
 Prof. Rispoli riceve: giovedì ore 12-13
 Prof. Laurini riceve: lunedì ore 10-12
 Prof. Cortese Pinto riceve: mercoledì e venerdì ore 10-12
 Prof. Ferrara riceve: sabato ore 10-12
 Prof. Mazzotti riceve: sabato ore 11-12
 Assistenti del prof. Martorano (Diritto Commerciale):
 G. Musso riceve: mercoledì ore 9-10,30
 Blandini riceve: giovedì ore 9-11; Ratto riceve venerdì ore 9-11

È quasi certo: saranno biennializzate le lingue

È una decisione praticamente già presa quella della biennializzazione dei corsi di lingua, una proposta presentata in Commissione Didattica dalla professoressa di tedesco, **Claudia Liver** e appoggiata con particolare fervore da **Salvatore Di Palo**, rappresentante degli studenti.

I docenti dell'Istituto di lingue non sembrano aver più dubbi in proposito, la biennializzazione, seppur penalizzante in certi casi, deve essere sostenuta ed appoggiata.

Assolutamente favorevole la professoressa **Graziella Francini**, docente di spagnolo, che già da tempo aveva cercato di sottolinearne i vantaggi: «La biennializzazione è necessaria per compattezza del corso di lingua e facilitare la lezione. Le grandi Facoltà del Nord, ad esempio, così favorevoli, all'inizio, ai corsi triennali, li hanno decisamente abbandonati sostenendo, invece, i corsi biennali» - ha affermato la professoressa.

Ma forse per lo spagnolo il problema non si pone, dal momento che risulta possibile ottenere dei buoni risultati anche in due anni di corso,

ma per il tedesco, ad esempio, giudicato una lingua difficile? Ci ha risposto la professoressa **Claudia Liver** che ha tenuto a precisare: «Non esistono lingue difficili, lo sono tutte perché non è mai possibile acquisire una lingua in poco tempo. Per un italiano sarà più facile leggere e capire lo spagnolo, ma le assicuro che i miei studenti, una volta terminato il corso, sono in grado di affrontare un testo economico, di

seguire una lezione». È merito del corso triennale? «Certamente il corso triennale mi dà la possibilità di costruire solide basi per poi affrontare il programma futuro, e ciò è necessario soprattutto per i principianti assoluti. In linea di massima io non mi opporrò alla biennializzazione, anche se questa potrebbe penalizzare l'approfondimento della lingua, ma consiglierò a chi non

conosce il tedesco di frequentare il corso».

I corsi di lingua ad Economia sono strutturati in maniera tale che lo studente sosterrà l'esame solo dopo aver seguito tre anni di lezioni, ciò risulta dispersivo per l'alunno che spesso decide di seguire un solo anno di corso, in genere l'ultimo, per le lingue nelle quali vanta già una conoscenza (ed è il caso dell'inglese soprattutto), oppure seguirà in maniera saltuaria dedicandosi maggiormente ad esami più imminenti, penalizzando così il proprio apprendimento. È per questo che i docenti di lingue proporranno un colloquio, o esame per accedere al II anno di corso, «si rende indispensabile verificare il profitto di uno studente al termine del I anno. Per quanto riguarda il tedesco - continua la prof. Liver - il primo esame di lingua potrebbe richiedere la conoscenza di un lessico base indispensabile per sostenere l'esame del II anno nel quale si affronterebbe un testo più specialistico. Spero solo che i ragazzi capiscano l'importanza delle

lingue e soprattutto di questo esame aggiuntivo che andrebbe a loro vantaggio».

La professoressa ha poi sottolineato i problemi relativi al funzionamento dei laboratori linguistici, indispensabili per l'apprendimento di una lingua, «sono bellissimi e molto forniti, il guaio è che manca il personale per provvedere al loro funzionamento ed al controllo delle strutture. Bisognerebbe mantenerli aperti il più possibile e creare un sistema di prenotazioni per il loro utilizzo. Poi c'è il problema del rinnovo del contratto dei lettori; noi docenti di lingua stiamo lavorando da soli e chissà per quanto tempo ancora!».

Non dissimile il parere della professoressa **Maria Rosaria Ansalone**, docente di francese: «sono favorevole alla biennializzazione anche se dovrò poi elaborare una forma di recupero per i principianti. L'esame alla fine del I anno mi sembra indispensabile, così come è necessario mantenere l'inizio delle lezioni al II anno del corso di laurea».

(11)

Notizie AIESEC

La Procter & Gamble organizza, in collaborazione con l'Aiesec, il corso aziendale **Euro Financial Seminar** che si terrà a Londra dal 10 al 15 e dal 24 al 29 Aprile 1994. Tutte le spese di soggiorno e trasporto sono a carico della P&G.

Analisi finanziaria dell'introduzione di nuovi prodotti in un mercato di beni di largo consumo; aspetti strategici dell'acquisizione di una compagnia; analisi della concorrenza; analisi finanziaria delle diverse fonti produttive; problem solving model; tecniche di comunicazione scritte e presentazioni in pubblico; i contenuti del corso, che si articolerà in 3 fasi: teoria e teamwork con i tutors del corso; training operativo con i managers del reparto F&A e sviluppo di un progetto individuale; presentazione dei risultati raggiunti nello sviluppo del progetto individuale.

Possono partecipare tutti gli studenti di tutte le Università con almeno il 75% degli esami previsti del corso di laurea, con votazione media non inferiore a 27/30. Per la partecipazione al corso EFS ulteriori requisiti sono: provenienza da una facoltà di Economia, buona conoscenza della lingua inglese.

Tempi di riconsegna dei questionari: 15 gennaio e 20 febbraio. Per informazioni rivolgersi all'Aiesec (presso la presidenza).

Tesi: sceglierà lo studente o la Commissione?

Assegnazione delle tesi, tempi minimi per la stesura, tetto di esami: se ne è parlato in Commissione Didattica

Al centro dell'attenzione dell'ultima riunione della Commissione didattica del 21 dicembre c'è stata tutta la disciplina delle Tesi di Laurea, con particolare attenzione sulla procedura per l'assegnazione, e la differenziazione delle tesi in compilative e sperimentali, e la relativa richiesta di un correlatore.

Una proposta tesa ad evitare il «mercato delle tesi», viene dal Dipartimento di Scienze economiche e sociali, ed è stata illustrata dal professore **Mariano d'Antonio**: «si tratta di costituire delle grandi aree dipartimentali, all'interno delle quali opera una commissione che considera tutte le richieste di tesi ed assegna queste ultime in base alla disponibilità dei docenti che in questo modo sono scelti dalla commissione e non più dal laureando. Questo è l'unico modo - continua d'Antonio - per evitare le sperequazioni delle liste d'attesa». Il professore **Nicoletto Castiello** si è dichiarato favorevole alla costituzione di queste aree dipartimentali ed ha aggiunto che al momento della richiesta della tesi siano effettivamente controllati i 15 esami che gli studenti devono aver sostenuto per poterla richiedere. Castiello aggiunge: «Non sono favorevole al tetto minimo dei 100 punti per avere il correlatore, dal momento che spesso vi sono tesi lodevoli anche al di sotto di quel punteggio». Dal professore **Giancarlo de Vivo** arrivano due novità: «sono favorevole alla figura del correlatore, ed in taluni casi potrebbero esserne utili addirittura due - continua il professore - non sono d'accordo invece sui tempi minimi di lavoro per una tesi (che sono di 6 mesi per le compilative e di 12 per le sperimentali) dal momento che anche in tre mesi si può avere una buona tesi. Il tempo minimo è solo un buon motivo che spinge gli studenti a prenotarsi troppo presto, allungando così le liste d'attesa». I rappresentanti degli studenti, **Giancarlo Sbarra**, **Salvatore di Palo** e **Carlo Savola**, rispettivamente di Asterix, WW l'indipendenza ed Agorà, non hanno condiviso la spersonalizzazione della tesi, che deve essere seguita da un professore designato dalla commissione e non dallo studente.

«Nella stragrande maggioranza dei casi è proprio il professore a suscitare negli studenti l'interesse per la materia», sostiene **Giancarlo Sbarra**, «quindi è lo studente che deve scegliere materia e professore». **Mariano Ber-**

riola, di Università aperta, si è fatto interprete soprattutto dell'esigenza da parte dei laureandi di far presto, ed a questo proposito si è espresso di parere contrario ai tempi minimi di svolgimento per le tesi. Anche il professore **Adriano Giannola** si è dichiarato favorevole all'istituzione delle aree dipartimentali, ma con la possibilità da parte dello studente di poter scegliere il docente con cui lavorare sulla tesi. A questo proposito si è espresso anche il professore **Vincenzo Aversa**, il quale ha sostenuto che l'interesse è per la materia e non per il professore, ma poi è stato favorevole a che lo studente indichi materia e professore. Al prossimo Consiglio di Facoltà sarà quindi chiesto che a conforto del giudizio lusinghiero del candidato, il relatore possa richiedere anche due correlatori, e, nel caso in cui siano due, uno di questi deve essere della stessa area del relatore. Confermati anche il **tetto minimo dei 15 esami** per poter richiedere la tesi che saranno autocorrettificati dallo studente al momento della richiesta, la segreteria si riserverà il diritto di un controllo saltuario a campione, e per gli studenti che non dovessero risultare

in regola, saranno presi i provvedimenti previsti a norma di legge per chi denuncia il falso; inoltre, dietro richiesta della segreteria, si proporrà la **riduzione delle sedute di laurea** ai soli mesi di ottobre, gennaio, marzo, maggio e luglio. Per quanto riguarda i **lettori di lingua**, che quest'anno non sono stati confermati dal Ministero a causa di una

sentenza della Corte dell'Aula, potrebbero continuare la loro attività solamente nel caso in cui risultassero assunti da un Centro linguistico. La prossima riunione della Commissione didattica è fissata per il 31 Gennaio alle 15. Si discuterà degli esami di profitto e del numero delle sedute della annualizzazione dei corsi dei primi anni.

Gianluca Veluseek

Francese per tutti

Studenti, docenti e tutti gli interessati alla pratica della lingua francese (comprensione e produzione orale), potranno disporre di quattro ore di libero accesso in laboratorio. L'iniziativa è della professoressa **Maria Rosaria Ansalone**.

Si potrà frequentare il laboratorio il martedì dalle 11 alle 13 ed il giovedì dalle ore 14,30 alle 16,30 con l'assistenza del tecnico **Enrico De Luca**. I materiali messi a disposizione sono i seguenti: Principianti *Entrée libre niveau 1* (audio e video), *Avec plaisir niveau 1* (audio e video), *L'Image à la parole 1* (video), *Video France: Panoramiques* (video), *A l'écoute des sons* (audio: les consonnes; les voyelles), *Le plaisir des sons 1* (correzione fonetica).

Livello intermedio: *Entrée libre niveau 2* (audio e video), *Avec plaisir niveau 1* (audio e video), *L'Image à la parole 2* (video), *Video France: Profils* (video), *Le plaisir des sons 2* (correzione fonetica).

Livello Avanzato: *Le nouveau sans frontières niveaux 2 e 3* (audio), *Le monde des affaires* (audio), *Video France: Optiques* (video), *A l'écoute des Français* (audio), *Le plaisir des sons 3* (correzione fonetica).

Perfezionamento: *A l'écoute de... Coups de fil* (audio), *Français des Affaires* (video: lingua di specialità), *Itinéraires* (video: lingua e interculturale), *Kalèidoscope* (video: lingua e interculturale), *Video Guide Paris* (video: lingua e interculturale), *FDM fréquence plus* (audio: documenti tratti da «Le français dans le Monde»).

I pannelli dell'Aula Quadrifoglio

I pannelli nell'Aula Quadrifoglio continuano ad essere un ostacolo per la buona riuscita delle lezioni e costringono i bidelli ad un lavoro tutt'altro che piacevole. Ricordiamo che da circa tre anni, ovvero dall'apertura delle sedi di Monte Sant'Angelo, quest'aula, realizzata per contenere 1200 studenti, viene divisa ogni giorno in quattro parti, ognuna delle quali può ospitare 250 persone. La questione sollevata sia dagli studenti che dal coordinatore delle aule T, il dottor **Carlo Melissa**, riguarda proprio l'operazione divisoria dell'aula. Da tre anni, infatti, i bidelli devono spostare, tra una lezione e l'altra, pesanti pannelli metallici, per far sì che più docenti, contemporaneamente, insegnino la propria materia.

«A parte la fatica che i bidelli sono costretti a fare - spiega Melissa - ci sono problemi di incolumità, qualche studente si è fatto male, anche se leggermente, durante lo spostamento dei pannelli. Inoltre i professori si lamentano del fatto che si sentono voci da una parte all'altra, che le lezioni devono finire in anticipo, o iniziare in ritardo perché i bidelli devono finire di applicare i pannelli». Il dottor Melissa non desidera assolutamente che per motivi non legati alla propria responsabilità si possa parlare di disservizio. «Capita inoltre - sostiene ancora Melissa - che alcuni docenti non vengano a fare lezione e, per fortuna non sono in molti, non avvisano. Questo costituisce, come è facile comprendere, un lavoro inutile per noi». Ma esistono altre lamentele da parte del corpo non docente. Due anni fa, ad esempio Melissa, che tra l'altro è delegato sindacale della Cisl università, inoltrò una richiesta ufficiale al Preside e all'Ufficio Tecnico, per ottenere tre box per i bidelli delle aule T, al posto delle attuali scrivanie, piuttosto fredde d'inverno. Richiesta che non ha mai ottenuto una risposta esplicita, a parte promesse mai mantenute. «Non è giusto che in una struttura così bella come quella di Monte Sant'Angelo, manchino alcuni piccoli particolari, come le stufe ad esempio che renderebbero il lavoro dei bidelli molto più efficiente».



PROGRAMMA DI LINGUA INGLESE

ULTIMA 'CHANCE' PER L'ISCRIZIONE AL CORSO DI INGLESE REGOLARE 'A' INVERNO

PARTENZA DEL CORSO

17/01/94 AL 25/03/94

PREPARAZIONE AL TOEFL

DAL 28/02/94 AL 11/05/94 per esame a Napoli 14 maggio '94

ISCRIZIONE PRIMAVERA '94

DAL 14/03/94 AL 27/05/94 'A'

DAL 27/03/94 AL 25/05/94 'B'

COSTO

CORSO REGOLARE L. 290.000, LIBRI L. 30.000

PREPARAZIONE TOEFL L.310.000, LIBRO, L. 35.000

LE ISCRIZIONI CHIUDERANNO LA SETTIMANA PRIMA DELLA DATA DI INIZIO DI OGNI CORSO

Via S. Ferrara 20, Bagnoli (vicinanze metropolitana e umana)

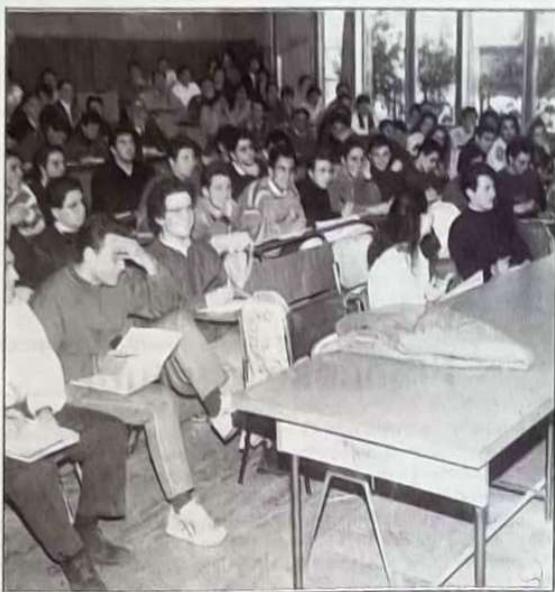
PER ULTERIORI INFORMAZIONI CHIAMATE IL 7622731-7212564

Un incontro con gli studenti organizzato dal Presidente del Corso di Laurea Luigi Mendia

Gli obiettivi di Ambiente e Territorio

Novità
dal
Consiglio

È più che legittimo che agli studenti di un nuovo Corso di laurea possano venire alcuni dubbi sul suo significato e sugli sbocchi che potrebbe offrire. Conscio di questa eventualità il Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio, **Luigi Mendia** ha riunito, martedì 14 dicembre, studenti e docenti per spiegare le finalità del corso e rispondere ad eventuali dubbi. «Il significato di questo colloquio - ha detto il professor Mendia, - è nel chiarimento di quelli che sono gli obiettivi del corso e soprattutto nel dare una spiegazione precisa di cosa vuol dire Ambiente». Esso è costituito dalla somma di tre gruppi di elementi. Innanzitutto le componenti ambientali, aria, acqua, suolo ecc. e le variabili che ne assicurano la salvaguardia. «Il discorso ambientale non è certamente recente - ha spiegato Mendia - basti pensare alle malattie che durante gli anni si sono registrate, dalla peste al tifo, dalla malaria al colera e via dicendo, malattie che scaturivano da un ambiente malsano. Questo per quanto riguarda le variabili di tipo naturale. Nel dopoguerra, con lo sviluppo industriale i rischi di malattia sono andati sempre più aumentando. Ma esiste una terza variabile da tener conto quando si parla di salute ambientale, quella psichica e sociale». Nel '46, infatti, sostiene sempre Mendia, le Nazioni Unite diedero una definizione di salute. «Questa è data dal benessere fisico, psichico e sociale». Non basta quindi essere sani fisicamente, è necessario vivere in un ambiente psicologicamente soddisfacente. L'ambiente, quindi, è costituito da diversi sottosistemi, acqua, aria, suolo, flora, fauna e recentemente, nell'ambito della Comunità europea, si parla anche di vibrazioni e radiazioni di fondo; dalle variabili che possono rendere soddisfacente la vita, ovvero i mezzi con cui sfruttare tali elementi, servizi e attività umane e infine dalla vita sociale, con le sue tradizioni, lo sport, la cultura ecc. Se per un qualsiasi motivo, una di queste componenti non viene soddisfatta, anche le altre perderanno il loro equilibrio. «Durante il corso di laurea dunque, - ha continuato Mendia, - si parlerà delle componenti ambientali, delle ripercussioni che un disequilibrio di una di esse può avere sulle altre e di come è possibile intervenire sulle varie componenti. Questo per ciò che concerne l'indirizzo Ambiente. Per quanto riguarda la Difesa del suolo e la Gestione delle risorse, si parlerà di co-



me sfruttare i vari elementi presenti in natura danneggiando quanto meno possibile l'ambiente; qual è lo sviluppo delle risorse e il loro impatto sull'ambiente e infine come esse possano consentire un'adeguata economia e quindi benessere per la comunità». Ma come è possibile sfruttare l'ambiente senza causare troppi danni? «Il segreto, - ha spiegato il professor **Francesco Reale**, - è quello di utilizzare elementi presenti in natura, in quantità talmente piccola da non avere molta influenza sulla totalità del sistema. Ad esempio, nell'ambiente avvengono reazioni energetiche che potrebbero essere sfruttate». Pare che il professor Reale stia conducendo delle ricerche in questo senso. Agli studenti, infatti, ha riferito che per i prossimi dieci anni accetterà solo tesi

che riguardano lo sfruttamento di nuove risorse energetiche. A proposito di tesi, essendo Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio un corso multidisciplinare, si è pensato ad un lavoro di **tesi bidisciplinare**, ovvero avente due temi e quindi due relatori. Altra grande fonte di energia è l'acqua. Il professor **Massimo Greco**, del settore idraulico, ha spiegato l'importanza dell'acqua, una delle risorse primarie da gestire nel territorio. «È necessario confrontarsi con le risorse naturali disponibili, - ha detto -. Per ridurre i danni ambientali bisogna imparare a limitarne l'uso ed ottimizzarne l'impiego». Ma quali sono i principali rischi per il nostro ambiente? Sicuramente le industrie. «C'è una notevole componente chimica, - ha

sostenuto il professor **D'Antonio**, - relativa alle attività industriali. E quindi indispensabile trovare una formula che permetta di svolgere tale attività in maniera pulita». Attraverso la chimica, quindi, è possibile modificare alcune di queste componenti nocive. E la geologia come può essere applicata? Inanzitutto per utilizzare le risorse del territorio, specie quelle idriche. E poi importante anche per lo studio delle calamità naturali, quali possono essere i terremoti, le attività vulcaniche o, per quanto riguarda più specificamente Napoli, per i bradisismi. Infine è utile per controllare che vi sia un corretto inserimento di strutture nel suolo, ad esempio delle dighe. «Ma quali sono gli sbocchi professionali?» è la domanda di **Gaetano Pantaleo** iscritto al terzo anno. «Esistono alcune leggi dello Stato ancora non applicate - ha risposto il professor **Reale**, - e speriamo che lo siano presto. Ci sono però i piani energetici regionali, oppure la sonorizzazione acustica, per la quale esiste un regolamento. Ci sono le aziende, infatti quelle che superano una certa quantità di petrolio per l'energia, devono avere un responsabile. Inoltre esiste una disposizione della CEE che chiama a certificare la qualità di alcuni prodotti».

«È possibile fare la libera professione?» Ha chiesto **Agostino Giordano** del terzo anno. Bisogna tener presente, hanno risposto i docenti, che è pur sempre una laurea in Ingegneria. Particolarmente interessante la riflessione di **Francesco Pozzi** il quale ha chiesto dove sarà possibile acquisire esperienza, trattandosi di un nuovo corso. «Ci saranno probabilmente degli stages in Italia o all'estero, per i prossimi anni», ha risposto Greco. A chi insisteva nel voler sapere l'utilità di questa figura, il professor Mendia ha concluso dicendo che il Corso di Laurea in Ambiente e Territorio è nato dalla constatazione che fosse necessaria una figura che avesse tutte quelle qualità che attualmente è possibile avere solo separatamente. «Sarà sicuramente un po' più difficile per i primi, costretti probabilmente a cercare esperienza in vari settori già presenti. Bisogna porsi in maniera diversa, con una mentalità più aperta rispetto agli altri corsi di laurea e infine non si deve dimenticare l'unità europea che offrirà opportunità maggiori per il futuro».

Maria Assunta Lagala

Ultime delibere del 1993 per il Consiglio di Facoltà di Ingegneria svoltosi mercoledì 15 dicembre.

Il Preside della Facoltà, il professor **Gennaro Volpicelli** ha aperto i lavori dell'assemblea dando il benvenuto al professor **Ferri** che, a seguito della nomina, è entrato a fare parte a tutti gli effetti della Facoltà.

Il consiglio ha poi espresso le sue felicitazioni al professor **Guido Guerra** al quale l'Università di Salernico ha conferito la laurea ad honorem in Ingegneria Civile.

Il Preside ha comunicato che i professori **De Martinis** e **Testa** sono risultati vincitori del concorso a professorato ordinario per il raggruppamento I 190.

Indicati anche i criteri generali per potere concorrere ai 9 nuovi posti di Ricercatore da attribuire per concorso tra cui la laurea in Ingegneria (e per i posti relativi ad Ingegneria Chimica e Fisica Tecnica sono valide rispettivamente le lauree in Chimica e Fisica).

Coperti dai professori **Porreca** e **Bloisi** i corsi di Fisica del Diploma Universitario a Distanza in Ingegneria Informatica ed Automatica con supplenza a titolo gratuito.

Per quanto riguarda la regolamentazione dei **Diplomi Universitari** è stata confermata la distinzione tra tasse e contributi; gli studenti meritevoli potranno esser dispensati solo dal pagamento delle tasse. Il contributo va sempre pagato ma una volta per ciascun anno di corso. Ciò significa che gli studenti ripetenti non devono effettuare un ulteriore versamento.

Al vaglio del Consiglio la relazione del primo triennio dei Ricercatori in vista di conferma: **Marcello Manana**, **Michele Iacovacci**, **Antonio Strollo**, **Monica De Angelis**, **Domenico Calcaterra** e **Marina Fumo**.

In visione anche la promozione e verifica delle Relazioni Scientifiche dei professori di ruolo **Rodolfo Monti**, **Alberto Buri**, **Alfonso Corniello**, **Tuccillo**.

Deciso un unico concorso per tutta la Facoltà per le sette borse di studio post-dottorato.

(F.R.)

Sansone Presidente di Telecomunicazioni

È il prof. **Lucio Sansone** il nuovo Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria delle Telecomunicazioni. È stato eletto il 13 dicembre scorso e sostituisce il dimissionario prof. **Giovanni Lupò**.

Cinquantatré anni, napoletano, il prof. **Sansone** si è laureato in Ingegneria Elettronica nel 1965. Ha svolto la sua attività didattica e scientifica ininterrottamente presso la Facoltà napoletana di Ingegneria. Ecco le tappe più significative della sua carriera: assistente di Calcolatori Elettronici dal 1965; Professore incaricato di Analisi Matematica I nel 1969 e di Tecniche di Programmazione dal 1970; Professore ordinario di Tecniche di Programmazione dal 1980. Dal 1 novembre del 1993 è professore ordinario di Ingegneria del Software.

Le attività scientifiche: Direttore di ricerca presso il Centro di Studio sui calcolatori Ibridi del C.N.R. dal 1976 al 1980; autore di numerose pubblicazioni scientifiche nei settori dell'Ingegneria Informatica e dei Calcolatori di Misura; responsabile dell'Unità Operativa di Napoli del Sottoprogetto «Metodi e Strumenti per la Progettazione di Sistemi» nell'ambito del Progetto finalizzato C.N.R. «Sistemi Informatici e Calcolo Parallelo».

Richard Lamming ad un incontro promosso da Odisseo sulla «produzione snella» Recuperare fantasia e creatività

Sempre ricchi di spunti interessanti gli incontri promossi da Odisseo, Osservatorio sull'organizzazione e l'innovazione tecnologica del Dipartimento di Informatica e Sistemistica dell'Università degli Studi di Napoli «Federico II».

Il 9 dicembre scorso, in collaborazione con la fondazione Idis, Odisseo ha presentato l'incontro «Strategie per l'innovazione e Lean-Supply» nell'ambito della ormai tradizionale manifestazione Futuro Remoto.

L'iniziativa ha visto la straordinaria partecipazione di uno dei massimi esperti mondiali di Lean-Supply, fornitura snella, il prof. **Richard Lamming** della University of Bath (Regno Unito).

Ad affiancare il prof. Lamming sono intervenuti oltre al prof. **Mario Raffa**, docente di Economia ed Organizzazione Aziendale presso la Facoltà di Ingegneria di Napoli, il quale ha presieduto la tavola rotonda, anche il prof. **Roberto Filippini** dell'Università degli studi di Padova e l'avv. **Mario Maione**, Amministratore Delegato della Compla Sud nonché Vice presidente dell'Unione degli Industriali della Provincia di Napoli.

Il recupero della fantasia e della creatività da parte degli imprenditori attraverso la creazione di modelli flessibili di produzione ed attraverso un maggior contatto tra cliente e fornitore: i contenuti di maggiore interesse emersi dall'incontro.

È questo un periodo di profondi cambiamenti nel modello di produzione, gli europei, ed in particolare gli italiani, devono cominciare a sviluppare quel concetto di produzione snella che ormai regna nel processo di affermazione e di successo dell'industria giapponese.

Il prof. Raffa nel presentare l'iniziativa ha anche illustrato la funzione svolta dal centro Odisseo che si presenta come un organismo che opera «a cavallo tra il mondo imprenditoriale e l'Università».

Interessanti gli interventi che, dinanzi ad una platea ricca di studenti, imprenditori e personaggi del mondo accademico, hanno preceduto la piacevole discussione del prof. Lamming.

«L'aspetto più interessante della produzione snella - afferma il prof. Filippini - che ha posto l'accento su alcuni temi di notevole attualità nella realtà industriale italiana, risiede in un concetto di impresa per la quale la comunicazione tra interno ed esterno è notevolmente diversa dal passato. Si va verso un rapporto di maggiore intera-

zione tra imprenditori e chi come i fornitori collabora al processo produttivo».

Ma in Italia cosa si sta facendo in questo senso?

Come illustra il prof. Filippini, neopresidente tra l'altro dell'Associazione Italiana Ingegneria Gestionale, «In Italia ci si sta muovendo verso il concetto di produzione snella ed in questo senso noi del mondo universitario stiamo collaborando costantemente con la Confindustria».

In rappresentanza della categoria degli imprenditori, l'avv. Maione che con la sua azienda ha preso parte ad uno dei primi grandi passi svolti dall'industria italiana verso il pianeta Lean-Production e Lean-Supply. Stiamo parlando del progetto integrato Melfi attuato dalla Fiat in collaborazione con un gruppo di aziende fornitrici.

L'avv. Maione con un pizzico di orgoglio ha sottolineato il grosso sforzo che a suo parere sta mettendo gli italiani in condizione di «realizzare in dieci mesi cose che i giapponesi hanno impiegato dieci-quindici anni ad attuare», certo il cammino è lungo ma come lascia capire l'imprenditore, le premesse sono eccellenti.

«Gli italiani - sostiene Maione - con il progetto integrato hanno creato una cittadella medioevale circondata dalle sue mura ed al cui interno si concentra e sviluppa il rapporto tra cliente e fornitore che parlano la stessa lingua ed insieme si siedono al tavolo di progetto creando a volte addirittura un rapporto in cui si dà priorità alle scelte del fornitore. Risultato ultimo di tale operazione è l'aumento notevole nella qualità e l'abbattimento altrettanto considerevole dei costi di produzione».

Come si è arrivati a questo traguardo?

«Sono stati anni difficili - prosegue l'avv. Maione - nel corso dei quali abbiamo dovuto cambiare per intera la nostra metodologia di lavoro. Si è passati dal concetto di «abbastanza buono» al concetto di qualità totale, da quello di costo del personale

come costo variabile a quello di costo del personale come investimento».

A concludere l'incontro l'intervento atteso ed appassionante del prof. Lamming il quale ha suggerito degli spunti di notevole interesse sia per chi studia sia per chi ormai è collocato nel mondo lavorativo delle imprese.

«Fra qualche anno, quando sarò vecchio, mi farà piacere osservare come voi futuri operatori economici potrete attuare i concetti di cui parliamo oggi e di cui mi occupo da molti anni».

Ma quale è la visione del docente in merito al tema della discussione?

«Siamo cresciuti - come sostiene Lamming - in un'epoca di forte produzione di massa in cui il prodotto è stato imposto con forza al consumatore. La produzione di massa ha buttato via l'elemento di fantasia del modello tradizionale di rapporto flessibile tra fornitori e clienti. Ebbene, la produzione snella non è altro che un ripristino di quello che era il vecchio modello di produzione europea. Siamo finalmente arrivati in un'era in cui clienti e fornitori possono vincere insieme creando un prodotto che soddisfi pienamente le attese di mercato».

«I giovani - prosegue Lamming - devono far frutto di queste esperienze e sviluppare questo nuovo modello poiché tocca a loro portare a compimento con successo l'opera da noi avviata».

«Gli allievi devono avere con il docente un rapporto libero attraverso il quale possano essere nelle condizioni di trarre il massimo profitto dalle conversazioni con lui. Per questo motivo i miei studenti mi chiamano per nome e continuamente conversano con me anche fuori orario, proprio al fine di migliorare» ci dice il prof. Lamming al quale abbiamo chiesto qual è il suo rapporto con gli studenti.

«Il mio compito - prosegue Lamming - è di insegnare le strategie da intraprendere nei rapporti tra clienti e fornitori ed in questo senso ai miei allievi di Business Management consiglio di osservare ed approfondire con attenzione le vie attraverso le quali le imprese possono cambiare le loro strategie in questo senso».

Significativa la conclusione del prof. Raffa: «Ci auguriamo che tra due anni si possa organizzare questa iniziativa sulla spiaggia di Capri dove si stanno ponendo i primi mattoni del Parco Scientifico».

Giuseppe Mauro Rizzo

Interessanti iniziative dell'Associazione Euroavia

Interessante ed innovativa l'attività di Euroavia. L'associazione, presente in tutta Europa, promuove la cultura e l'interesse per i settori aeronautici ed aerospaziale.

Spiega **Marco Veltri**, executive member del local board della Sezione Euroavia di Napoli, «le nostre iniziative coinvolgono il più delle volte direttamente gli studenti in progetti riguardanti il settore aeronautico». Questo è il caso del Design Contest, iniziativa sponsorizzata da più industrie, che vedrà riuniti a Tolosa, dal 31 gennaio al 12 febbraio, gruppi di studenti da tutta Europa che concorreranno alla realizzazione di un progetto di un aereo da trasporto. **Giulio Chiesi, Luigi Crocco, Paolo Pinto**: i tre studenti napoletani che vi parteciperanno.

Al Design Contest - prosegue Marco - «si concorre partecipando con lavori che saranno poi giudicati da una commissione formata da docenti».

L'iniziativa, annuale, è organizzata proprio da un socio di Euroavia di Napoli, **Grazia Lamanna** che è anche membro dell'International Board, cioè del gruppo direttivo internazionale.

«Oltre a consentire ai partecipanti un'esperienza del tutto nuova per chi frequenta l'università, questi appuntamenti forniscono anche l'occasione di stabilire dei primi contatti con le aziende che promuovono questi incontri».

Un Workshop a Napoli per la realizzazione di una banca dati che riguarda i satelliti: l'iniziativa alla quale sta lavorando **Maria Fatigati**, Presidente di Euroavia Napoli.

Si prevede per questo progetto una sovvenzione dell'ESA (European Space Agency) di Frascati.

Ma l'Associazione vuole interessarsi da vicino anche della vita dello studente in Facoltà e così si propone di coadiuvare lo studente nella scelta dei piani di studio e di supportare il percorso didattico con l'attivazione di biblioteche.

Nel cantiere di Euroavia un seminario promosso in collaborazione con gli studenti dell'AIA sul tema «Aeronautica e dintorni». In due giorni ci si è interrogati sul futuro del settore aeronautico in Italia, un polo che vive ora un forte momento di crisi.

Un quadro della situazione di mercato del settore Aeronautico in Italia è stato fornito dall'ing. **Emilio Esposito** dell'Osservatorio sull'organizzazione e l'innovazione tecnologica **ODISSEO-DIS** e dall'ing. **Odella** responsabile delle ricerche

di mercato Alenia. Ai due relatori si sono aggiunti gli interventi di docenti come **Luigi Pascale, Rodolfo Monti, Carmine Golia** i quali hanno posto l'accento su quelli che potranno essere i nuovi interessanti scenari della ricerca nel settore. Il dato che è emerso dalle due giornate è che Napoli può avere un futuro da polo aeronautico ma questo sarà possibile solo se si darà nuovo spazio alla ricerca tecnologica aprendo a nuovi orizzonti e nuove scoperte.

(G.M.R.)

Studenti premiati

Nell'ambito del convegno internazionale «Il Recupero degli edifici antichi: manualistica e nuove tecnologie» tenutosi a Napoli il 29 e 30 ottobre scorso, è stato assegnato quale migliore progetto d'anno del corso di Architettura Tecnica, il premio sponsorizzato dal Consorzio Alveolater. Il gruppo risultato vincente, formato da **Silvia Parmeggiani, Vincenzo Landi e Fabio Romano**, tutti studenti del III anno di ingegneria edile, si è visto così assegnare la ragguardevole cifra di un milione e mezzo. Al concorso, hanno partecipato nel complesso 11 progetti, pre-selezionati da membri interni al Dipartimento di Ingegneria Edile (ex Dipartimento di Architettura Tecnica). Nello splendido contesto del Teatro di Corte del Palazzo Reale, la commissione giudicante con in testa il prof. **Benito De Sivo**, Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Edile, affiancato dalla coordinatrice della manifestazione **Ing. Gigliola Ausiello**, ha proclamato il classificato il progetto di una scuola media inferiore, eseguito dagli studenti ispirati alle tematiche di **Louis Isidore Kahn**; Il classificato è risultato il progetto di una residenza per anziani con autore di riferimento **Renzo Piano**.

«Una buona grafica, unitamente ad una sapiente distribuzione degli spazi e la capacità di esprimere i temi caratteristici dell'autore di riferimento in maniera personalizzata: sono risultati - dice il prof. De Sivo - elementi determinanti la bontà del progetto. Tali iniziative, insieme ai seminari didattici che il nostro dipartimento cura - continua il Prof. De Sivo - risultano utilissime ad un primo approccio degli studenti con il mondo del lavoro».

HORIZONS
LANGUAGE CENTER



Segr. Lun/Ven.
h 10.30-13.00
15.30-18.00

Corsi di inglese intensivi, semestrali ed annuali - Corsi TOEFL e GMAT

Via S. Pasquale a Chiaia, 55 (ang. Via dei Mille)
Tel. (081) 403760 - 413542 Fax

Esami: venti giorni di distanza tra gli appelli

• IMMATRICOLAZIONI.

Registrata a Lettere e Filosofia una netta diminuzione delle iscrizioni rispetto allo scorso anno accademico.

Alle 888 immatricolazioni del '92-'93 corrispondono le 648 del '93-'94 per il corso di laurea in Lettere. A Filosofia si è passati dalle 335 alle 225 iscrizioni, a Lingue dalle 319 alle 234, a Sociologia dalle 669 alle 411. Si calcola, dunque, che in totale le immatricolazioni sono diminuite di 693 unità rispetto allo scorso anno accademico.

• **CONVEZIONE I.U.O.** - Si amplia la convenzione tra l'Istituto Orientale e l'Università Federico II.

Aperta agli studenti di Lingua la possibilità di seguire presso l'Oriente corsi di Lingua e Letteratura portoghese e Letteratura brasiliana fino a un massimo di 20 studenti per ciascuna cattedra. Messi a disposizione degli iscritti all'Istituto Orientale i corsi di Filologia dantesca e di Storia della musica moderna e contemporanea.

• **Permane a Lingue il disagio determinato dalla mancanza di LETTORI DI MADRE LINGUA.** Il problema, ancora insoluto, rischia di compromettere l'attività didattica oramai avviata. Sollecitato il rettorato a provvedere alla soluzione immediata della questione, considerata l'impossibilità di fornire agli studenti tutti gli strumenti indispensabili all'acquisizione di un'adeguata competenza linguistica.

• Il Preside ha proposto il ripristino della **CERIMONIA DI INAUGURAZIONE** dell'anno accademico, da celebrare con regolarità e da considerare indipendente dall'apertura dei singoli corsi.

• **Prospettato l'incremento del LABORATORIO INFORMATICO del dipartimento di Filosofia.** Nuove attrezzature didattiche, il cui acquisto sarà alimentato da un contributo versato dagli studenti, consentirebbero anche l'utilizzazione dei moderni sussidi audiovisivi e di telecomunicazione, utili allo scopo sarebbero anche un televisore e un videoregistratore, nonché un diaproiettore, un episcopio e un lettore CD.

• **Continua serrata la discussione sulla questione delle DATE E SESSIONI D'ESAME.**

L'ultimo anno accademico vide la sospensione delle lezioni per una settimana durante il mese di febbraio e di un'altra settimana a marzo, con la conseguenza che le scadenze degli esami concentrate tutte in questo stesso periodo finirono con l'intralcia-

re la continuità didattica.

Fin da allora fu avvertita la necessità di far sostenere gli esami di pomeriggio ma la delibera fu ostacolata dall'inagibilità pomeridiana di alcuni spazi data la mancanza di personale.

Resta tuttavia inaccettabile che le lezioni vengano sospese contemporaneamente; si provvederà, pertanto, che gli esami vengano dislocati durante l'arco di tutto il mese e non si concentrino in un'unica decade.

Ribadita dunque l'esigenza della massima agibilità in termini di spazio e di tempo della Facoltà a permettere più frequenti attività pomeridiane, seppure limitate al primo pomeriggio nel rispetto delle esigenze dei fuori sede.

È stato accolta inoltre la richiesta degli studenti inerente alla necessità di far trascorrere un congruo numero di giorni, almeno venti,

tra un appello e il successivo di ogni sessione. Proposta infine, ma contestata dai rappresentanti degli studenti, la

soppressione dell'appello di gennaio a vantaggio di una maggiore continuità didattica.



Notizie flash

I seminari di **Letteratura Italiana**, afferenti alla cattedra del prof. Antonio Palermo (lettere ESPR-MAN, sono chiusi i trasferimenti da altre cattedre) sono così articolati:

dott. **Pasquale Sabbatino**: «*Petrarca e il petrarchismo*», tutti i martedì ore 13-14 aula 342; dott. **Assunta De Crescenzo**: «*L'umorismo in Pirandello*», ogni martedì ore 14-15 aula 342; dott. **Maria Cristina Cafisse**: «*Pirandello novelliere*», tutti i mercoledì ore 13-14 aula 342. Inoltre il prof. Palermo ha reso noto l'elenco delle letture critiche che vanno a integrarsi con i testi indicati nella guida dello studente. Il candidato dovrà scegliere almeno due tra i seguenti titoli: C. Segre: *Notizie dalla crisi*, Einaudi; C. Guillen: *L'uno e il molteplice. Introduzione alla letteratura comparata*, Il Mulino; M. Santagata: *I frammenti dell'anima. Storia e racconto nel Canzoniere di Petrarca*, Il Mulino; G. Nencioni: «*La lingua del Manzoni*», Il Mulino; G. Gorni: *Metrica e analisi letteraria*, Il Mulino; G. Mazzacurati: *Pirandello nel romanzo europeo*, Il Mulino; G. De Benedetti: *Il romanzo del '900*, Garzanti; AA.VV.: *Per Salvatore Battaglia*, Liguori; AA.VV.: *Pirandello e la politica*, Mursia; AA.VV.: *Letteratura e critica, esperienze e forme poetiche del '900*, La Nuova Italia; AA.VV.: *Lo strappo nel cielo di carta. Saggi sul Fu Mattia Pascal*, La Nuova Italia.

Invece il prof. **Vittorio**

Russo ha comunicato un elenco di tesi di laurea da assegnare (a partire da dicembre 1993) secondo una distinzione di due tipologie di tesi: di ricerca e compilative. Di seguito l'elenco completo. Per le tesi di ricerca la lauda di Jacopone da Todi; Una raccolta di Rime dei poeti del Dolce Stile; Le novelle di Matteo Bandello; Gli Ecatommiti di Giovan Battista Giraldo Cinzio; Il teatro del Cinquecento (un autore da concordare); L'egloga piscatoria nella letteratura meridionale cinquecentesca; Letteratura dialettale a Napoli nella prima metà del Seicento; Il teatro napoletano del Seicento; Le biografie romanzate di Virgilio Malvezzi; Gli scritti sulla letteratura di Giuseppe Parini; Il simbolismo napoletano tra Otto e Novecento; La Letteratura in Comunità. Per tesi di ricerca e compilative: La favola pastorale; «Il giornale de' letterati» (1686-98); «La cultura» (spoglio delle annate della rivista e individuazione dei temi di maggior interesse); «La scuola» (spoglio delle annate della rivista e individuazione dei temi di maggior interesse).

Il professore **Pasquale Villani** ha comunicato l'elenco delle monografie da integrare per la preparazione dell'esame di **Storia contemporanea** (lettere A-L). Lo studente oltre ai testi P. Villani «*L'età contemporanea*», Il Mulino e P. Maury: «*La società contemporanea. Una introduzione storica*», Il Mulino, dovrà scegliere una tra i seguenti titoli monografici: P. Pombeni: *Introduzione alla storia dei partiti politici*, Il Mulino; M. Barbagli D.I. Kertzer: *Storia della famiglia*, Il Mulino; Meadows-Randers: *Oltre i limiti dello*

sviluppo, Il Saggiatore; E. Hobsbawm: *Nazioni e nazionalismi*, Einaudi; G. Rudé: *L'Europa rivoluzionaria (1789-1815)*, Il Mulino; M. Agulhon: *La repubblica nel villaggio*, Il Mulino; E. Weber: *Da contadini a francesi. La modernizzazione della Francia rurale*, Il Mulino; B. Croce: *Storia d'Italia (1871-1915)*; B. Croce: *Storia d'Europa nel XIX sec.*; P. Bevilacqua: *Breve storia dell'Italia meridionale*, Donzelli; P. Villani: *Società rurale e ceti dirigenti*, Morano; R. Romanelli: *L'Italia liberale*, Il Mulino; A. Lepre: *Storia della prima repubblica*; Il Mulino; F. Traniello: *Città dell'uomo. Cattolici, partito e Stato nella storia d'Italia*, Il Mulino. Inoltre è previsto un seminario tenuto dal dott. Guidi sul tema: «*Storia della famiglia nell'età contemporanea*», che avrà luogo tutti i giovedì alle 12 nell'aula 307 nel dipartimento di storia (III piano scala A).

Il prof. **Matteo D'Ambrosio** ha approntato le seguenti aggiunte al programma in corso: coloro che devono sostenere il II esame studieranno il testo di C. Segre: *Notizie dalla crisi*, Einaudi; a tutti i frequentanti è stato consigliato l'uso del testo di A.J. Greimas-J. Courtes: *Semiotica. Dizionario ragionato della teoria del linguaggio*, Usher. Inoltre si precisa che il titolo: AA.VV.: *Il testo, l'analisi, l'interpretazione*, in corso di stampa, uscirà entro marzo.

E infine segnaliamo che le lezioni di **Letteratura italiana moderna e contemporanea**, vista la massiccia partecipazione di studenti, sono state spostate all'aula 10 in Corso Umberto (piano terra).

(R.G.)

• **PIANI DI STUDIO.** Discussa a Filosofia la possibilità della triennializzazione. Il presidente, prof. Cacciatore, spiega il non-senso di questa risoluzione mentre si tenta di indirizzare gli studenti verso nuovi insegnamenti sempre più specialistici. L'introduzione del terzo esame nella carriera dello studente d'altra parte non è contemplata da nessun corso di laurea della Facoltà.

• **PASSAGGI DI CATEDRA.** Non tutti i motivi sono validi per cambiare cattedra e la commissione si riserva il diritto di vagliare singolarmente le domande presentate dagli studenti. Ci si attiene per la valutazione delle motivazioni addotte a criteri il più possibile oggettivi: saranno tenuti presenti le difficoltà di orario, specie per i fuori sede, l'assegnazione delle tesi di laurea, e, se comprovato, l'interesse specifico dello studente per il programma che il docente svolge in quell'anno accademico.

• **Norme particolari regolano anche il PASSAGGIO DA UN CORSO DI LAUREA della Facoltà ad un altro.**

Gli studenti che chiedono il passaggio saranno iscritti rispettivamente al II, III, IV anno se nell'anno accademico precedente erano iscritti al I, II III.

In ogni caso potranno essere convalidati soltanto gli esami congruenti al settore scelto.

• **La normativa relativa al TRASFERIMENTO DEGLI STUDENTI provenienti da altra Facoltà prevede che siano iscritti al primo anno, se gli esami convalidati saranno uno o due, al II se saranno da tre a sei, al terzo se saranno più di sei, considerato che un anno accademico non è valido quando non preveda almeno tre esami.**

Agli studenti che intendano trasferirsi da un corso di laurea in Lettere o in Filosofia di altre università allo stesso corso di laurea presso la Federico II sarà riconosciuta interamente la carriera già svolta e permesso il proseguimento dell'anno di iscrizione.

Norme più severe vigono per il trasferimento da Facoltà di altri Atenei e Facoltà della Federico II.

Si fa presente inoltre l'impossibilità di ottenere la convalida di un esame sostenuto come complementare presso altra Facoltà e previsto invece istituzionale a Lettere e Filosofia.

Stefania De Luca

Elezioni dirette e comunicazioni di massa

Un incontro con il professore statunitense John Franzen, organizzato dalla professoressa Rossella Savarese

«Elezioni dirette e campagne referendarie: nuove frontiere della comunicazione politica negli Stati Uniti», questo il tema della conferenza tenuta il 15 dicembre dall'americano John Franzen, esperto in comunicazione politica in USA. A presentare l'incontro la prof. Rossella Savarese, docente delle cattedre di Sociologia delle comunicazioni di massa e Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa, che si è rivolta ad un pubblico composto da una cinquantina di docenti e studenti.

«Vorremmo che John Franzen ci facesse capire come si può evolvere questo nuovo tipo di comunicazione politica, e nel dibattito spero si possa fare qualche raffronto con la nostra situazione, per quanto è possibile», chiedere ad un professionista, che non ha svolto ricerche approfondite in Italia, un'opinione su come si possano risolvere i problemi nel nostro paese è certamente inappropriato, secondo la prof.ssa Savarese.

«Un vecchio detto cinese dice: Vivere in un tempo interessante, i politici italiani si saranno sentiti spesso perseguitati da questo detto negli ultimi tempi. Ma credo che debba essere inteso come una benedizione e non come una maledizione», così ha cominciato Franzen, tradotto simultaneamente da una giovane professionista. «È importante capire dove ci collochiamo per proiettarci al futuro. Quarant'anni fa, i partiti politici negli Stati Uniti svolgevano una funzione di intermediario tra Stato e cittadini, erano, perciò, molto più forti di adesso» commenta Franzen. La cultura americana è cambiata ed insieme ad essa parte dell'ordinamento giuridico. «C'è maggiore mobilità: le famiglie americane si muovono ogni tre o quattro anni; c'è maggiore istruzione; gli elettori più sofisticati richiedono maggiore autonomia; si è sviluppato il settore delle comunicazioni di massa».

Oggi i candidati guidano da soli le proprie campagne politiche, senza ricorrere all'apparato burocratico, grazie ai collaboratori che fanno capo al loro collegio e al governo, e che si mettono direttamente in contatto con gli elettori. «Se un cittadino ha, per esempio, problemi burocratici nel ricevere un sussidio, egli potrà rivolgersi al suo rappresentante per risolverli» afferma Franzen. L'elettore giudica in termini pratici, individuali, e sceglie in base alla personalità del candidato, e non alla sua filosofia politica. L'esperto americano ha proposto due tipi di problemi: questioni politiche e di soglia. Le prime definiscono la posizione del candidato in base alle proposte di legge; le seconde riguardano l'integrità personale. Per «demarcare la soglia», e quindi entrare nelle simpatie degli elettori, un candidato deve avere tre

requisiti indispensabili: onestà, capacità di lavorare sodo, ed efficacia. Queste facoltà dovranno essere riassunte agli elettori attraverso i mass-media. Franzen ha illustrato tre filmati, che sono tre spot sulle campagne di tre anni fa, di un candidato democratico al Senato, Beneth Johnson, della Louisiana. L'avversario di Johnson era David Duke, capo di un gruppo marginale che crede alla supremazia dei bianchi.

«Scegliere la campagna giusta non è facile; abbiamo svolto molti sondaggi e ricerche, e abbiamo constatato che

per i cittadini: «Johnson è uno di noi, gli piace fare le cose che piacciono a noi e preserva l'ecologia». «In più nello spot si dice: si combatte per la Louisiana e non per il partito democratico e questo è molto importante» sottolinea Franzen.

Il terzo video-tape è stato il più breve e scioccante: il recupero di un filmato di otto o nove anni prima di David Duke, appartenente al Ku Klux Klan, in cui si vede bruciare una croce. Duke aveva smentito le accuse di appartenenza all'associazione, dicen-



La prof.ssa Savarese

cinque volte in genere» Questo perché è necessario che l'elettore ricordi lo spot. «Quando si realizza un messaggio pubblicitario è importante catturare l'attenzione degli ascoltatori con forti rumori, musica accattivante, o anche col silenzio di una persona mentre gli altri intorno fanno rumore» dichiara Franzen.

«Come siete riusciti a trovare le immagini di Duke nove anni prima? Non avevate il sospetto che fossero immagini costruite?» domanda la prof.ssa Savarese. «Fui contattata da giornalisti che ci proposero il servizio; era impossibile che il montaggio fosse artefatto perché era ben visibile che fosse Duke a salutare il pubblico e la croce a bruciare».

Un altro studente chiede in cosa consiste l'aiuto dei partiti politici, visto che sembra la sola figura del candidato a prevalere. «I partiti si occupano delle iscrizioni alle liste; aumentano la percentuale di affluenza alle urne. C'è sovrapposizione tra candidato e partiti politici in numerose attività».

C'è chi si domanda, poi, quali siano state le reazioni di Duke al terzo spot. «Dopo che fu mandato in onda, ci fu un sondaggio che testimoniava che Duke aveva perso un terzo di voti in tre giorni». Ma molte di quelle persone intervistate avevano mentito. «Non c'è stata nessuna risposta diretta di Duke. Era troppo palese il filmato e Duke ha preferito ignorare la faccenda».

In risposta alla richiesta della percentuale di pubblicità negativa, Franzen risponde che è minore della pubblicità positiva. «Un messaggio pubblicitario deve essere vero e pertinente, questo garantisce la sua riuscita».

Un docente chiede: «Chi ha vinto?» Johnson naturalmente, con soli dieci voti in più di Duke.

«Duke ha ricevuto molti più voti di quelli attesi» conclude Franzen, «ma io non sono sorpreso, perché è utile basarsi su molti modi di ricerca».

Doriana Garofalo

Intervista con il prof. Eligio Resta

Sociologia II: attenzione al linguaggio

Insegna da ventitré anni, viene da Bari dove ha svolto la sua professione presso la facoltà di Giurisprudenza, il prof. Eligio Resta è il nuovo docente di Sociologia progressista. «Essendo docente ordinario dal 1980, mi sono adattato a tanti pubblici, a tante realtà diverse e adesso sono in fase di alta osservazione» ha asserito il docente, che si trova ad insegnare a Napoli per la prima volta, nonostante abbia tenuto qui numerose conferenze e seminari.

«Esiste una sorta di doppio codice tra quello che questa società offre in termini di osservazione della sua storia, del suo modo di essere, delle grandi tradizioni culturali e quello che è il modo in cui viene percepita la Sociologia» continua il prof. Resta. L'ambiente, il sistema degli studi sociologici influenzano il modo attraverso cui la sociologia è intesa.

«È importante che ci sia una formalizzazione dei concetti maggiore in un adeguamento più forte alla complessità ed un'incidenza maggiore agli studi di questa città. C'è bisogno di maggiore presenza pubblica». Un sistema politico che ha vissuto nel tradizionalismo non è incline ad un'autoosservazione di tipo sociologico.

Le prime impressioni del docente sono positive: «La facoltà è molto bella, gli studenti

sono molto simpatici, curiosi».

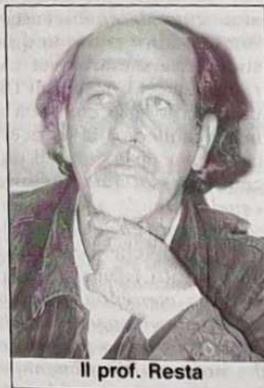
Il programma che il docente svolgerà durante l'anno comprende due parti: una istituzionale e l'altra monografica. La prima parte concerne il problema della "riflessività sociologica" attraverso la definizione dei concetti e dei metodi utilizzati dalle discipline sociologiche. La seconda parte approfondirà singole tematiche e avrà contenuti applicativi. Essa sarà impostata in maniera seminariale e verterà su quattro argomenti: il problema dell'osservatore; il declino dei mondi normativi (corruzione, virtù pubbliche, local justice); violenza e non-

violenza; il "ribelle moderno". «Quest'ultimo argomento è molto simpatico e consiste nel vedere come si concepisce la ribellione all'interno della società; ribellione che sa essere romantica-disperata o anche utopia completa». Il prof. Resta svolge i seminari da solo; anche se spera di avvalersi presto di collaboratori. Organizzerà anche incontri con docenti stranieri, se sarà possibile, visto che ha molti contatti con diverse università europee.

Gli esami saranno orali. Il docente consiglia agli studenti che intendono sostenere l'esame di Sociologia II che: «Bisogna fare molta attenzione al linguaggio che usiamo; il controllo interno del linguaggio è qualcosa in più dello stile scientifico, è anche uno stile etico. Il controllo dei concetti che usiamo significa una riduzione del proprio arbitrio, ed è anche un modo democratico per stare insieme».

Il passaggio a facoltà è una svolta positiva per il corso di laurea in Sociologia. «È un notevole acceleratore. Una grande autonomia di questi studi può produrre una sorta di presenza pubblica diversa, un'autoorganizzazione più funzionale, un allargamento delle risorse».

(D.G.)



Il prof. Resta

gli elettori lamentavano una presenza di Johnson non costante in Louisiana» continua l'esperto in comunicazione negli USA. Nei video-tapes bisognava rendere visibili i contatti del senatore con lo Stato della Louisiana. «Bisognava dire in ventidue secondi che Johnson lavorava sodo al Senato e contattava il suo gruppo a casa».

Il primo video-tape mostra un signore, seduto in poltrona a casa sua, che si rivolge al senatore esponendo un suo problema nel ricevere sussidi.

Il secondo filmato illustra il senatore Johnson nei panni di un cacciatore che è insieme ad amici.

La Louisiana è vista come il paradiso degli sportivi e uno spot del genere ha significato

do che allora era molto giovane. Lo spot mostrava chiaramente che era già adulto e questo ha tradito la sua onestà verso gli elettori. Dai sondaggi telefonici risultò un aumento dei voti per Johnson, «anche se molti stavano mentendo; negli Stati Uniti non è ammessa la missione razzista, ed è ovvio che non si dicesse di votare per Duke».

«So bene che è importante per un candidato non parlare molto e far parlare gli elettori» asserisce l'ospite americano aprendo il dibattito. «Perché si è scelta la durata di ventidue secondi per gli spot?» chiede uno studente incuriosito. «Il tempo degli spot è venduto, minore è la durata, maggiore è il risparmio. In realtà, ci sono diversi casi,

l'ultimo filmato mostrato è molto breve, e visto che è molto scioccante può essere trasmesso anche due volte, benché gli spot si ripetono circa

Notizie flash

- La Commissione dell'assegnazione delle tesi di laurea riceverà gli studenti interessati nei giorni: 17 gennaio alle ore 13.00; 7 febbraio alle ore 13.00; 7 marzo alle ore 13.00 presso il dipartimento di Sociologia in Largo San Marcellino.
- Mercoledì 12 gennaio, alle ore 15.00, è cominciato il seminario di Antropologia Urbana per gli studenti che intendono sostenere l'esame di Antropologia culturale II. Gli incontri proseguiranno allo stesso orario ogni mercoledì presso l'aula nuova del Dipartimento di Sociologia in Largo San Marcellino.
- L'orario di ricevimento della prof. Sandra Caliccia, della cattedra di Economia Politica, è nel giorno mercoledì dalle ore 11.00 alle 12.00 presso il dipartimento di Sociologia.

A Geologia riapre la Biblioteca

A turno fungeranno da bibliotecari i docenti

Dopo circa tre mesi di chiusura forzata per mancanza di personale, la Biblioteca di San Marcellino, strumento indispensabile per gli studenti di Scienze Geologiche, ha ripreso a funzionare. Grazie all'impegno del Presidente del Corso di Laurea, il prof. Antonio Rapolla e di molti altri docenti è stato possibile riaprire la Biblioteca anche se solo per due ore al giorno, già dieci giorni prima delle vacanze di Natale.

Per la verità, tutto questo è avvenuto dopo le insistenti richieste degli studenti che si erano più volte riuniti in assemblea per discutere del problema. Ma è comunque molto importante segnalare questa specie di volontariato da parte dei professori che prestando la loro opera a turno per due ore al giorno, hanno dimostrato una volta tanto in concreto e non in astratto come si possa venire incontro alle esigenze dei ragazzi. Naturalmente non è con questi metodi che si può risolvere un problema così serio come quello della Biblioteca di San Marcellino.

Strumento indispensabile dicevamo. In quella sede si possono trovare libri riviste e comunque materiale scientifico, assolutamente non reperibile altrove; materiale, che è indispensabile per ogni studente che stia svolgendo una ricerca particolare o finalizzata alla tesi di laurea. Ma a questo proposito sentiamo che cosa ha da dirci il prof. Rapolla.

«La nostra è una iniziativa

che vuole essere concreta e provocatoria al tempo stesso. Concreta perché grazie alla buona volontà dei professori che ho interpellato è stato possibile aprire la biblioteca ogni giorno dalla dieci alle dodici. Vorrei, anzi ringraziare i professori Capaldi, Kotsakis, Bonardi, Lirer, Sgross, Bonaduce, Guadagno, per il loro impegno. Naturalmente, però, la nostra iniziativa può e deve essere una provocazione. È impensabile che i problemi si possano risolvere in questa maniera. Noi abbiamo dimostrato a tutti che da parte nostra la volontà di far funzionare le cose c'è, ma abbiamo bisogno in tempi brevissimi di un bibliotecario». Gli studenti avevano anche loro manifestato piena disponibilità a fare dei turni per tenere aperta la Biblioteca ma come ci dice il prof. Rapolla, serve del personale specializzato. «Purtroppo, per legge, è necessario per aprire la biblioteca a tempo pieno, un bibliotecario qualificato. Da parte mia ho già da tempo inoltrato una richiesta al Rettore e per suo tramite all'Ufficio del Personale, affinché venga assunto questo benedetto bibliotecario ma non ho ricevuto ancora alcuna risposta. Io comunque ho fiducia che in tempi brevi la situazione possa risolversi favorevolmente». Per adesso a tutti gli studenti di Geologia non resta che aspettare e sperare...

Paolo De Luca

Scienze Geologiche

Su 150 solo in 2 passano lo scritto di Fisica I

Si presentano in 150, ma solo due vengono ammessi agli orali! Questo il risultato dell'ultimo appello dell'esame di Fisica sperimentale I, il famigerato esame di Geologia. I commenti post-esame sono più amari del solito e molte le critiche rivolte ai tre professori Umberto De Angelis, Ruggiero De Ritis e Carlo Palmieri. Secondo gli studenti, i tre professori non si rendono conto della difficoltà della prova scritta. Durante il corso, infatti, vengono svolte poche ore di esercitazioni, mentre viene data maggiore importanza alla teoria. Ma, al di là di questo, si sente la mancanza di un giusto criterio di scelta degli esercizi. «Ci sono appelli in cui gli esercizi sono semplici, qualche volta ne capita qualcuno un po' più complesso. Ma mai sono stati come questo. Noi siamo geologi non fisici, eppure per preparare quest'esame impieghiamo molto più tempo che per qualsiasi

altro esame. Poiché non credo che su 150 ci siano 148 ignoranti, penso che la colpa sia più dei professori» sostiene una ragazza. I docenti sono molto disponibili, però lamentano la scarsa partecipazione degli studenti, che raramente si recano da loro negli orari di ricevimento. «Questo è vero, però noi, in quegli orari, abbiamo anche altre lezioni» dicono altri studenti. Il prossimo appello è il 21 gennaio... in bocca al lupo!

Disagi anche per Geografia Fisica. I professori Alberto Incoronato e Ludovico Brancaccio sono in anno sabbatico, così gli studenti che hanno seguito i loro corsi, hanno sostenuto l'esame con il professore Tommaso De Pippo. Il programma svolto da quest'ultimo e l'impostazione dell'esame sono, però, diversi, e gli studenti si sentono penalizzati.

Valentina Di Matteo

Novità dai Dipartimenti

La parola ai Direttori di Biologia Evolutiva e Comparata e Chimica

Carenza di spazi e la continua e crescente attività di ricerca sono stati gli argomenti di maggiore discussione per il Dipartimento di Biologia Evolutiva e Comparata. Ce ne parla il Direttore, la prof.ssa Chiara Campanella che tra l'altro fornisce qualche anticipazione per il nuovo anno, «Il Dipartimento prevede per l'anno '94 la presenza di uno studente part-time che possa collaborare all'apertura e alla riutilizzazione della biblioteca di Antropologia, annessa all'Istituto omonimo».

Inizialmente concepito come realtà autonoma, resta tuttora legato al Dipartimento di Via Mezzocannone, 8. Una scienza che, come sostiene il docente, si interessa dello studio dell'uomo, o per essere più precisi, della sua lenta evoluzione. Una materia che cerca di individuare le tracce umane nella precisa collocazione geografica, in rapporto allo stesso sviluppo dell'individuo umano. «Lo studio di questa disciplina - fa notare la professoressa - è fondamentale per la preparazione professionale degli studenti. La biblioteca diviene, pertanto, un prezioso strumento di conoscenza». Ancora. Altro punto in questione che sembra aver caratterizzato i Consigli di Dipartimento è la continua e instancabile voglia di ricerca. O, per dirla come il docente stesso ama definire «quella grande effervescenza di creatività». Uno spirito, questo, che accomuna un po' tutti i Dipartimenti. «Ciò ha consentito l'acquisto di nuovi apparecchi di ricerca che fanno progredire il nostro Dipartimento». Dapprima considerato esclusivamente di carattere morfologico; oggi, invece, gli vengono attribuiti indirizzi di Elettrofisiologia, di Biochimica, ecc., che, nonostante fossero già presenti all'interno del corso di laurea, non esistevano i mezzi a sufficienza per le varie attività. Tuttavia a frenare l'effervescenza del Dipartimento ci pensano gli immancabili problemi di spazio. «Anche se il Consiglio di Amministrazione - afferma la prof. Campanella - ci ha offerto degli ambienti per poter ampliare le nostre ricerche, questi risultano molto ristretti. È necessario soprattutto per facilitare il compito dei dottorandi, possedere strutture più capienti». D'altra parte il corso di



laurea in Scienze Biologiche presuppone a statuto tesi sperimentali. Ciò comporta che ogni professore, deve obbligatoriamente seguire dai tre ai cinque studenti in attesa di laurearsi; ma spesso diviene impossibile, per le scarse strutture espletare il proprio lavoro. «E se in un primo momento si era pensato di riutilizzare le aule che appartenevano ai docenti di Matematica, ora trasferiti a Monte Sant'Angelo, va però precisato che questi locali non sono in condizioni tali da poter rispondere alle nostre esigenze». Il '94, sembra un anno di speranza e di attesa. Lo lascia intravedere la prof.ssa Campanella. «Spero che il Rettore venga incontro ai nostri problemi. Dopotutto l'intensa attività di ricerca non va assolutamente penalizzata». E qualcosa comincia a muoversi. Il laboratorio di Embriologia, già in programma da alcuni anni, ne è un esempio concreto. «Una piccola cosa - conclude il docente - realizzata in quest'anno accademico».

Tra le delibere del '93 del Dipartimento di Chimica, in Via Mezzocannone, 4 innanzitutto una iniziativa. «Il Dipartimento - afferma il Direttore prof. Livio Paolillo - ha collaborato alla stesura di un opuscolo distribuito gratuitamente, dove vengono illustrati i programmi dei corsi per gli insegnamenti di Chimica». Un opuscolo, e non una guida. «Lo studente ha bisogno di una linea chiara da cui evincere quale sia il contenuto dell'insegnamento che intende scegliere; anche perché, il più delle volte, si è chiamati a dover prendere decisioni importanti ed è inammissibile non conoscere le qualità e le attitudini richieste da una materia». Un'iniziativa, questa

dell'opuscolo, organizzata dal professore Paolillo. La stessa impaginazione, prima di venir stampata dall'Università, è stata realizzata con i calcolatori messi a disposizione dal Dipartimento. Anche in questo Dipartimento saranno utilizzati gli studenti part-time.

«Siamo stati i primi a volere questo. Forse perché ci rendiamo conto che il personale è estremamente scarso. Non è neppure sufficiente a coprire le esigenze degli studenti durante i corsi di esercitazione, che a Chimica, unico caso di tutta la facoltà di Scienze, sono istituzionali».

I laboratori hanno continuo bisogno di un ricco staff di docenti e una buona équipe di tecnici. E se nel primo caso non dovrebbero esistere grossi problemi, le vere difficoltà sorgono per lo scarso numero del personale tecnico.

«Questi studenti - afferma il Direttore del Dipartimento - potranno poi essere utili per l'apertura della biblioteca. La nostra versa in gravissimi problemi finanziari; in quanto il costo di gestione copre per intero la situazione annuale del dipartimento». Una carenza, questa, analoga a tutti i dipartimenti. «Tant'è vero che si è chiesto l'intervento del Consiglio di Amministrazione e quindi del Rettore, affinché riveda i fondi di dotazione offerti al dipartimento». Una cifra irrisoria; di sicuro non al passo coi tempi. Se si pensa che tale contributo è rimasto immutato dal 1984. «Il nostro Dipartimento ha un assegno di 315 milioni annui; ma questo deve servire alle spese di telefono; di pulizie dei locali, del materiale di facile consumo, a spese ordinarie ed extra». Nel solo '93 è occorso, per mantenere biblioteca e relativa aula-studio, un budget di 270 milioni. Nel '94, invece, si prevedono costi sui 320 milioni. Il che comporta un passivo di 5 milioni. «Per far fronte a queste irrinunciabili necessità culturali, cioè avere dei testi su cui studiare, c'è bisogno di comprimere tutte le altre spese». Altre questioni, riferite all'anno che si chiude, interessano i docenti. «Nel corso del '93 sono stati chiamati un paio di professori associati, inoltre sono stati varati concorsi per posti di ricercatori universitari».

Elviro Di Meo

Monte Sant'Angelo: se ne occuperà il prof. Mangoni Nuovo Presidente a Fisica: è la prof. Elena Sassi

Sarà il professor **Lorenzo Mangoni**, per quindici anni e fino allo scorso novembre Preside della Facoltà di Scienze, ad occuparsi a tempo pieno del problema del completamento dei lavori di **Monte Sant'Angelo**. Iniziato più di dieci anni fa, il complesso di Fuorigrotta che doveva secondo le previsioni diventare il nuovo polo universitario della città di Napoli, a tutt'oggi è in grado di ospitare solo la facoltà di Economia e Commercio, i corsi di Laurea in Matematica e Fisica ed una piccola parte degli studenti di Ingegneria. Da più di due anni tuttavia i lavori sono praticamente fermi ed i disagi sono notevolissimi, specie per la Facoltà di Scienze che, destinata in un futuro remoto a trasferirsi integralmente a Monte Sant'Angelo, si trova oggi spezzettata in più tronconi, in qualche caso anche all'interno di uno stesso Corso di Laurea. Visti tutti questi problemi ed in risposta ad una mozione del Consiglio di Facoltà di Scienze, il Rettore **Fulvio Tessitore** ha inviato una lettera al professor Mangoni nella quale veniva chiesta la sua piena disponibilità ad occuparsi del problema. La scelta del professor Mangoni come consulente sembra molto felice; il professore è colui che certamente meglio di tutti conosce l'articolata storia del complesso edilizio e potrà, come scrive il Rettore nella sua lettera, «fornire il contributo della tua memoria e della acquisita personale esperienza per convogliare tutte le energie possibili nella direzione della giusta soluzione del problema, senza indurre disinformazione e al contrario fornendo tutte quelle utili ad evitare qualsiasi scelta non coerente nella conduzione tecnica dei lavori». Il professor Mangoni da parte sua nel ricordare «quanto il completamento del complesso di Monte S. Angelo stia a cuore alla Facoltà e a lui», si è dichiarato «pienamente disponibile a fornire la mia più leale e convinta collaborazione».

La notizia, indubbiamente di grande rilevanza, è stata fornita nel corso del Consiglio di Facoltà del 16 dicembre.

NOTIZIE FLASH • Riconferma per i Direttori di Dipartimento. Sono stati rieletti i professori **Livio Paolillo** (Chimica) e **Catello Polito** (Genetica). Si cambia invece

a Geofisica e Vulcanologia. Il nuovo Direttore è il prof. **Giuseppe Capaldi**.

• Due nuovi **Ricercatori** per il Dipartimento di Matematica e Applicazioni "Renato Caccioppoli" di Monte S. Angelo, sono la dottoressa **Laura De Carli** e il dott. **Maurizio Bartolo Stefano La Porta**.

• È stato ufficializzato il **trasferimento** del prof. **Ugo Troya** dalla Facoltà di Scienze di Napoli, all'insegnamento di Fisica presso la Facoltà di Ingegneria della Università di Roma «La Sapienza».

• La dottoressa **Anna Capaldo**, Ricercatore del Dipartimento di Biologia Evolutiva e comparata è in congedo pre-post parto, tanti auguri a lei e al prof. **Giuseppe Protà** che ha chiesto tre mesi di aspettativa per motivi di salute.

• Al professor **Guido Trombetti** ed al prof. **Giuseppe D'Alessio** è stata concessa la limitazione dell'attività didattica in qualità rispettivamente di Preside della Facoltà di Scienze e di Direttore del Dipartimento di Chimica Organica e Biologica.

• I seguenti docenti hanno preso servizio in qualità di professori **supplenti** per l'insegnamento indicato a fianco di ciascuno: Prof. **Antonio Romano** - Teoria Relativistiche; Prof. **Liberato Ciavatta** - Lab. di Chimica Analitica; Prof. **Elio Santacesaria** - Chimica Organica; Prof. **Almerico Murli** - Teoria e Appl. delle Macchine calcol.; Prof. **Salvatore Rionero** - Meccanica Superiore; Prof. **Giuseppe Vaccaccio Garofalo** - Fisica (Scienze Biologiche); Prof. **Francesco Nicodemi** - Fisica (Scienze Naturali);



La prof.ssa Elena Sassi

Prof. **Teresa Del Vecchio** - Istituzioni di Mat. II (Geologia); Prof. **Ferruccio Orecchia** - Geometria Algebrica;

Prof. **Maria Rosaria Tricarico** - Istituzioni di Mat. (S. Geologiche); Dr. **Renato Grossini** - Fisica Matematica; Dr. **Emilia Sansone** - Ist. di Fisica Matematica; Dr. **Fiorella Barone** - Meccanica Analitica.

• Cambio di guardia alla Presidenza del Consiglio di Corso di laurea in Fisica. Al professor **Giuseppe Iadonisi** succede la prof.ssa **Elena Sassi**. Auguri!

• Il Centro Meridionale di Educazione Ambientale (C.M.E.A.), in collaborazione con l'Università di Napoli «Federico II» nell'ambito dell'«Ambiente e Mass Media 1994», al fine di promuovere le attività di ricerca sul territorio, bandisce un concorso regionale in memoria di **Aldo Merola**, prestigioso Direttore dell'Orto Botanico di Napoli.

Il Concorso denominato «Il Mare e Le Coste» è riservato alle tesi di laurea per le discipline **Umanistiche e Scientifiche** che affronteranno temi concernenti il Mare e le Coste nella più ampia accezione. L'area di studio deve essere ristretta al Golfo di Napoli. Le tesi dovranno essere discusse entro Settembre 1994 e consegnate al C.M.E.A. entro il 10 ottobre 1994.

Una Giuria nominata dal Consiglio Scientifico del C.M.E.A., assegnerà, con giudizio inappellabile, a tre tesi di laurea un premio di L. 1.000.000 cadauna.

Per eventuali informazioni chiamare la Segreteria del Premio, tel. 081/8073688 o 5335262, telefax 8073688.

Paolo De Luca

Incontro natalizio a Matematica

Mercoledì 22 dicembre, incontro natalizio al Dipartimento di Matematica organizzato, come è tradizione da qualche anno, da Risma. Un'occasione per scambiarsi gli auguri di Natale e Capodanno fra docenti, tecnici e studenti afferenti al Dipartimento. Occasione anche per un bilancio dell'attività di quest'anno, compiuto attraverso la articolata relazione del Direttore, il prof. **Pasquale Renno**.

È stata poi la volta della parte più strettamente spettacolare. Ha aperto **Tonia Ricciardi**, neo laureata in Matematica, che ha suonato al pianoforte con grande bravura un brano di Bach-Busoni «Ciaccona in re minore». È toccato poi a **Sandro De Paris** (ricercatore a Matematica) che si è esibito nel «Il volo del calabrone» di Rimski-Korsakov. Un brano breve ma coinvolgente. **Vittorio Calandra**, non docente del Dipartimento, ha recitato Totò «A livella». **Sandro Loveri** in «Risma 93» ha eseguito un brano di sua composizione dedicato, appunto, al meritissimo Risma. Sempre da maestro l'esibizione di **Loveri**. **Mariano Lambiase** studente di Economia e Commercio e certamente una promessa in campo musicale, ha interpretato accompagnandosi con la chitarra Villanelle del '500 e «A' vucchella» di Tosti-D'Annunzio.

La premiazione del gioco Risma, un'altra costante, ha chiuso la festa. Ha presentato la professoressa **Maria Rosaria Troncone** sotto la regia del prof. **Catello Tenneriello**. Dolci, focacce e spumante hanno chiuso l'incontro.

I concerti di Risma - Ma le iniziative di Risma non si esauriscono con questo incontro. Ricordiamo la Rassegna musicale che si tiene presso la sede del Dipartimento.

il 16 dicembre si sono esibiti **Dario Candela** e **Rossana De Rogatis**.

Le vibranti note di un flauto, abilmente sostenute dal suono di un pianoforte, hanno imprevedibilmente accolto i presenti; nessuna sorpresa per quanti vi erano appunto giunti per assistere all'esibizione del duo, se non per l'abilità la professionalità e l'intensità espressiva dei musicisti. Anche se molto giovani, Candela e De Rogatis vantano significative esperienze professionali, impegnandosi anche in formazioni diverse dal duo, ed in questa occasione hanno eseguito per un pubblico attento musiche di Mozart, Fauré, Walton e Longo.

Il repertorio presentato, spaziando dal settecento ai giorni nostri, ha consentito agli esecutori, da un lato, di sottolineare l'efficace versatilità del pianoforte e del flauto, dall'altro di regalare agli intervenuti un caleidoscopio di emozioni ricche di suggestioni.

I prossimi appuntamenti in programma: 3 febbraio Soprano: **Anna Incoronato**, Pianista **Maria Gabriella Marino**. 24 febbraio: Voci: **Lello Tenneriello**, **Loretta Gagliardi** Chitarrista: **Sergio Camera**. 8 marzo: Risma e Blues. 7 aprile: Pianista **Gianluigi Vacca**. 5 maggio: Risma Jazz Quintet. Quartetto di **Sandro Loveri**.

Tutti gli incontri si tengono alle 18.30.



Nella foto lo studente Mariano Lambiase

Fuori dalle Specializzazioni i primi 67 laureati della Tabella 18

Sono considerati i fiori all'occhiello dell'Università di Napoli. Sono stati presentati in diverse conferenze e convegni come il vanto dell'ateneo napoletano. Loro, il primo prodotto della tabella XVIII, tra cui **Vittorio Palmieri, Ciro Accardo, Manlio Converti, Teresa Prisco, Marco Boccalatte, Giancarlo Sarnelli, Monia Bali, Davide D'Andrea, Nicola Eramo, Mario Chiariello, Gianfranco Nennella, Giovanni Esposito**, i 67 neolaureati in Medicina in soli cinque anni e una sessione - il minimo indispensabile - corrono ora il pericolo di non riuscire ad iscriversi in tempo alle varie Scuole di specializzazione. E non certo per colpa loro.

All'Università di Napoli, prima in Italia, seguita a ruota dagli atenei di Udine e Pisa, spetta il merito di aver avviato l'esperimento della tabella XVIII. Col nuovo ordinamento gli studenti hanno potuto riappropriarsi del loro ruolo, pianificando minuziosamente i piani di studi.

Gli esami sono saliti da 30 a 54, senza più complementari; è stata estesa la frequenza obbligatoria a tutti i corsi.

Tutto è andato bene sino alla laurea. Poi sono sorti problemi paradossali. La normativa prevede un **tirocinio** post laurea di un anno autoabilante, al termine del quale i neodottori risultano direttamente iscritti all'albo e possono quindi specializzarsi. Un decreto presidenziale del 1989 ha però modificato "momentaneamente" l'ordinamento. Il tirocinio post laurea è stato allora ridotto a soli sei mesi con l'obbligo di sostenere poi l'esame di Stato. Allo stesso tempo non è stato cambiato il bando di concorso dell'esame di Stato, per cui gli studenti (il decreto presidenziale è ancora in vigore!) rischiano di vincere i concorsi alle Scuole di specializzazione, ma di non poter immatricolarsi perché privi del pregiudiziale certificato di abilitazione: i tempi delle due operazioni infatti non coincidono.

Queste le date. Il 17 gennaio scade il termine ultimo per la presentazione delle domande per i concorsi alle Scuole di specializzazione a Napoli. Dal 24 gennaio cominciano le prove per poi terminare con le graduatorie definitive intorno alla fine di marzo. Nel frattempo l'esame di Stato avrà inizio nella seconda metà di aprile e si

Consiglio di Facoltà

È stato definito il calendario delle adunanze del Consiglio di Facoltà a Medicina per tutto il 1994. Ecco le date delle riunioni: 18 gennaio, 8 febbraio, 2 marzo, 12 aprile, 3 maggio, 8 giugno, 6 luglio, 13 settembre, 4 ottobre.

prolungnerà per circa un mese, gettando così nel dubbio più atroce i candidati.

Potenzialmente potrebbe anche farcela se sapesse in anticipo i termini di scadenza delle immatricolazioni alle Scuole di specializzazione. Ma i bandi di concorso napoletani - chissà perché -, a differenza di quelli di altri atenei italiani, secondo la consuetudine al momento non riportano alcun termine. Bisogna aspettare quella Gazzetta Ufficiale che, insieme al numero di posti disponibili per ciascuna Scuola, pubblicherà anche le scadenze.

Ironia della sorte, coloro che si sono laureati ad ottobre col vecchio ordinamento hanno potuto regolarmente sostenere l'esame di Stato senza ulteriori perdite di tempo.

Al danno si aggiunge anche la beffa. Durante il tirocinio solo sei mesi, i maschietti potrebbero perfino essere chiamati per il servizio di leva: come giustificare un *rinvio militare* in queste condizioni?

Gli studenti reclamano una svolta. Per il futuro occorre assolutamente prolungare, come del resto recita in origine la normativa, il tirocinio ad un anno. Fratanto è necessario risolvere il caso degli attuali 67 neolaureati. Il Consiglio di Fa-

coltà del 23 dicembre si è concluso con un nulla di fatto.

All'interno dello stesso ateneo imperano divergenze d'opinioni tra i professori: c'è chi pretende a lasciare questo caos per smaltire i vecchi interni; chi invece, come il preside uscente, il prof. Salvatore si sta battendo col Ministero per cercare uno sbocco. Il Senato Accademico continua ad ignorare la situazione; l'Ordine dei Medici ritiene che non valga la pena interessarsi del caso di sole 67 persone.

Ma la soluzione c'è: un'eccezione è la chiave di volta. Il Ministero può decidere a favore di una sub-condizione che preveda per questi laureati un prolungamento dei termini di immatricolazione alle Scuole di specializzazione sino a giugno, oppure creare solo per loro una sessione straordinaria dell'esame di Stato.

Si vocifera che i neodottori vorrebbero tentare un'azione legale. Lungi da loro una simile idea. Il loro obiettivo non è certo quello di bloccare l'esame di Stato. Chiedono solo il diritto di conquistare un posto per specializzarsi senza inutili perdite di tempo. E per loro che sono stati particolarmente ligi al dovere laureandosi col minimo del tempo indispensabile la richiesta appare più che legittima.

Gli studenti sono comunque molto realisti. Sono consapevoli che per loro, per quest'anno, non ci sarà intesa. Forse potranno sperare i prossimi laureati, allorché il numero diventerà copioso (comprendendo anche i laureati degli altri atenei italiani). Ma se l'ordinamento italiano continuerà ad essere questa tale giungla di norme, la speranza rimarrà solo un'illusione.

Paola Mantovano

Una Commissione per la Casa dello Studente

Lo chiedono i rappresentanti degli studenti

I rappresentanti degli studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia eletti nel Consiglio di Facoltà, nel Consiglio di Corso di Laurea e nel Senato Accademico Integrato, nel costituire una assemblea permanente volta ad un serrato e fattivo confronto sui problemi più urgenti della popolazione studentesca della facoltà e alla definizione di linee comuni di intervento e di formulazione di proposte hanno redatto un invito formale indirizzato al presidente dell'EDISU, il prof. Guido Greco. Si legge nella lettera (tra l'altro piovuta sui tavoli delle redazioni dei maggiori organi di stampa locali e sulle scrivanie del Rettore Fulvio Tessitore, del Direttore dell'EDISU, del Direttore amministrativo dell'Ateneo e per conoscenza anche alla Procura della Repubblica di Napoli): «Chiediamo in tempi brevi la costituzione di una commissione congiunta di tecnici e rappresentanti degli studenti per effettuare un sopralluogo e conoscere i motivi della non apertura dell'edificio di Via De Amicis che ospita la Casa dello studente».

Quello della Casa dello Studente è, come noto, un problema annoso, un edificio da dieci anni ormai abbandonato a se stesso. L'iniziativa degli studenti rappresentanti, segnatamente **Alfredo Mazza** (rappresentante nel SAI), **Francesco Oriente, Guglielmo De Stefano, Gianfranco Cioffi e Tommaso Pellegrino** (rappresentanti in CDF) e **Luisa Vampa** (rappresentante in CDL), intende dunque portare a galla e affrontare una volta per tutte la questione. Ufficialmente il motivo della mancata apertura della casa dello studente è la mancanza dell'allacciamento fognario ma su molti aspetti regna una confusione che va fugata. Ad esempio di chi è il possesso delle strutture? E a chi andrebbe la gestione delle stesse una volta messe a disposizione degli studenti aventi diritto? Ad ogni modo l'intento degli studenti e l'iniziativa che li vede impegnati in prima persona è finalizzato ad un rapporto di collaborazione con l'Ente EDISU e con gli organi della loro facoltà. «Noi risentiamo di alcuni disservizi che possono certamente essere portati a soluzione - ha dichiarato Guglielmo De Stefano - Oltre alla Casa dello studente esiste il problema delle mense che compete all'EDISU e la mancanza di aule studio che per chi segue la tabella XVIII rappresentano una struttura essenziale. Quello che aspettiamo è quanto meno l'illustrazione dei motivi che impediscono di mettere mano alla soluzione dei problemi o comunque conoscere i tempi che ragionevolmente occorre attendere».

I MEMBRI DELLA DELEGAZIONE

Filiberto Cimmino, Antonio Cali, Gabriele Mazzacca, Giovanni Persico, Domenico Bonaduce e Giovanni Cennamo: questa la rosa dei nomi proposta in Consiglio di Facoltà per la definizione della delegazione per il policlinico in seno al Consiglio di Amministrazione. Fra le questioni dibattute vi è poi la prossima apertura di un pronto soccorso, almeno di secondo livello come stabilito dalle nuove norme che regolano la convenzione tra policlinico e Regione.

NOTIZIE FLASH

- Il professore **Giovanni Esposito** docente di **Chirurgia Pediatrica** per l'anno accademico '93-'94 è a disposizione degli studenti tutti i mercoledì dalle ore 8 alle 12.
- Alla cattedra di **Chirurgia pediatrica**, previa prenotazione presso la segreteria, gli studenti e specializzandi delle varie Scuole di Specializzazione che comprendono questo insegnamento nel proprio ordinamento di studi, possono accedere a rotazione ad assistere alla **seduta operatoria del venerdì** dalle ore 8 alle 12. Il numero massimo consentito di studenti è di 4 alla volta.
- Nell'aula di Clinica pediatrica la cattedra di **Medicina d'urgenza e pronto soccorso** (prof. Coraggio) tiene un corso di aggiornamento in medicina d'urgenza e pronto soccorso. Il calendario del corso prevede le lezioni ogni martedì e giovedì dalle 15 alle 17. Per informazioni 7466736.
- **Farmacologia generale e speciale**. Le prove di recupero per gli studenti tabellati si terranno il 20 gennaio alle ore 10; **Farmacologia speciale** alle ore 12.
- Corso di laurea in **Odontoiatria**. Si comunica che il prof. **Lucio Annunziato**, titolare dell'insegnamento di Farmacologia riceve gli studenti ogni lunedì dalle ore 8.30 alle 10.30.
- **Fisiologia I corso**. Gli esami di recupero per l'appello di febbraio sono previsti per il 24 gennaio e per il 14 febbraio.
- **Igiene**: l'esame si terrà il 7 febbraio alle ore 9. Le prenotazioni presso la Segreteria dell'Istituto al 1 piano degli Istituti Biologici da 10 a 5 giorni prima della scadenza della data d'appello. Commissione: prof. Triassi, Farinaro, Torre Ribera.
- **Fisiologia II corso**: gli esami di recupero sono previsti per il 26 gennaio e alternativamente per il 7 febbraio. Gli studenti devono consegnare il proprio nominativo in Segreteria al 9 piano della Torre Biologica entro tre giorni precedenti la data dell'esame.

Ettore Mautone

GIÀ GHEDINI DI NAPOLI
LIBRERIA MEDICO SCIENTIFICA
INTERNAZIONALE s.r.l.
LIBRI DI MEDICINA, DI FARMACIA
ABBONAMENTI E RIVISTE
VIA MICHELE PIETRAVALLE, 5
TEL. 5455344/5455307

Privato con Nappi

Studiare, studiare, studiare

«Ho fatto il magistrato nella prospettiva di insegnare all'università». Questa dichiarazione è del prof. Filippo Nappi, volto nuovo della facoltà di Scienze Politiche e titolare della II cattedra di Diritto privato.

45 anni, napoletano, laureato in Giurisprudenza all'Università di Napoli, il prof. Nappi è stato magistrato sino al 1982 a Milano e a Napoli. Dall'82 è a tempo pieno nel mondo accademico. Ricercatore a Giurisprudenza, è ora docente associato di Istituzioni di Diritto Privato a Scienze Politiche e contemporaneamente ha anche un incarico di insegnamento all'Istituto Navale.

Il prof. Nappi - come pure l'altra titolare di cattedra, la prof.ssa Vittoria - riceve gli studenti nel nuovo edificio di Giurisprudenza in via Porta di Massa, situazione che evidenzia il disagio degli studenti di Scienze Politiche nel loro rapporto con le strutture. È questa una polemica sulla quale gli iscritti alla Facoltà cercano di sorvolare in vista del prossimo (?) trasferimento a San Marcellino. Eppure le scale mobili e le ampie aule e l'ordine delle bacheche fanno rabbia, ma vale la pena soffrire se la meta è la stanza n. 8 del VI piano, quella del prof. Nappi, un docente che si dichiara al completo servizio degli studenti.

Il suo compito è arduo. Diritto privato è da sempre considerato un esame difficile; troppe pagine da studiare, professori esigenti sino all'estremo. Il prof. Nappi ne è consapevole: «Il fatto che Diritto privato sia un esame del I anno complica ulteriormente le cose. È una di quelle materie che richiede una quantità di studio notevole».

Dunque, complessità dell'insegnamento da un lato, eccessiva severità del corpo docente dall'altro rendono Diritto privato uno scoglio contro il quale spesso si infrangono i due, tre, quattro e oltre tentativi degli studenti. Come uscirne allora? Basta solo rinchiudersi in casa a studiare? O anche il docente può agevolare lo studio di una disciplina come Diritto privato?

«Quello che l'insegnante può fare è stimolare lo studente in due direzioni. La prima, quella dell'utilità pratica degli studi giuridici, cioè porre subito lo studente di

fronte al problema dell'applicazione del diritto. Per questo motivo intendo commentare alcune sentenze a lezione».

«L'altro versante che bisognerebbe coltivare in un corso istituzionale, di solito non lo si fa, è quello dei problemi teorici. L'elaborazione teorica di un concetto di Diritto privato non è data senza che ci siano continue discussioni, dispute che devono essere note allo studente».

I problemi teorici vengono nel momento dell'applicazione pratica delle norme: ecco l'anello di congiunzione tra i due concetti. Il prof. Nappi ci fa un esempio: «Tra un po' di lezioni commenterò una sentenza su un caso di annullamento di un contratto annullabile per dolo. Il problema teorico è questo: occorre, perché il contratto sia annullabile, che effettivamente una delle due parti sia stata vittima degli artifici e dei raggiunti messi in opera dall'altra parte, oppure bisogna anche vedere se quella persona, usando l'ordinaria diligenza, avrebbe potuto evitare di cadere in errore?».

L'impostazione astratta dei manuali di Diritto Privato avvalorano le tesi del prof. Nappi: «Spetta al docente, durante le lezioni, correggere la tendenza ad ignorare sia gli esempi concreti che i problemi teorici».

Il prof. Nappi è vicino agli studenti. Ha abbandonato la magistratura pur di insegnare. Fa lezione col Codice alla mano; stimola l'interesse degli studenti, «ma non posso certo portare sentenze su tutto. Questo discorso vale solo per alcuni argomenti, altrimenti ci vorrebbero tre anni per fare un corso così».

Alla base però deve esserci uno studio costante. La bachechetta magica esiste solo nel mondo delle favole. Qui bisogna studiare, studiare, studiare: «All'epoca impiegai sei mesi per preparare Diritto privato, mesi in cui rimasi tappato in casa dedicati esclusivamente a Diritto privato, nonostante avessi seguito anche il corso», ammette il professore.

Il docente dichiara di ignorare l'intenzione del Preside Cuomo di rendere Diritto privato scritto: c'è chi tirerà un sospiro di sollievo. Per il momento, «non ci resta che piangere»: bisogna studiare, studiare, studiare.

Paola Mantovano

Primi verdetti delle matricole

Strutture, docenti, materie: cosa ne pensano

Primi mesi di università per le matricole di Scienze Politiche all'insegna del trabambusto.

A causa delle elezioni amministrative (l'edificio di via Rodinò è stato seggio elettorale) i corsi sono iniziati a singhiozzo, ed anche i professori. Il primo giorno i docenti di Diritto privato assenti, mentre - è una scena che si ripete dallo scorso anno - la lezione di Spagnolo è stata rinviata per l'indisponibilità del microfono.

Inconvenienti che non hanno impedito alle circa 900 matricole di affollare l'aula Vanvitelliana e la n. 2, anche se, a poco più di un mese di distanza e come nella tradizione, l'afflusso degli studenti tende a diminuire, attenuando così i consueti problemi di rezza per la ricerca del posto a sedere.

Emozionati? Incuriositi? Certo, ma soprattutto critici sono stati gli studenti nei confronti dell'università. Bersaglio preferito, la struttura, giudicata poco idonea a ospitare una facoltà: «C'è troppo poco spazio a disposizione. Le aule sono piccole. Quei banchi poi sono un disastro», protesta Antonio Damiano, già membro attivo del Collettivo autogestito di Scienze Politiche. Chissà se è lecito suggerire loro di «accontentarsi» di San Marcellino, essendo

ancora vivo il ricordo delle ore di lezione trascorse nei cinema?

Mancano le aule studio e spazi propri per gli studenti: «Sono costretta a stare sulle scale nel periodo di tempo a cavallo delle due lezioni che voglio seguire», fa notare Giorgia Vitelli. Derna Comite tenta un paragone con Economia e Commercio: «Monte Sant'Angelo è più organizzato». Già... Ottima è secondo gli studenti la scelta dei lucidi, tranne alcune eccezioni: «Passo più tempo a tentare di tradurre i geroglifici del prof. Caroleo che a concentrarmi sulle sue spiegazioni», asserisce Claudia Veneruso.

Tocca poi ai docenti. E qui la fantasia delle matricole si sbizzarrisce. Parole di elogio da tutti per il prof. Piccolo (I cattedra di Statistica). Il primo giorno il docente ha tenuto una lezione sul funzionamento del mondo accademico, iniziativa molto apprezzata. La prof.ssa Corduas (II cattedra di Statistica) è vista come una mamma, mentre i due docenti di Economia politica non godono delle simpatie degli studenti. Sarà la materia complessa, intanto sono parecchi a lamentarsi di non capire, del linguaggio troppo tecnico dei professori Panico e Caroleo, della loro mancanza di schematicità. Per Claudio

Fetta non ci sono eccessivi problemi: «Carta, occorre leggere qualcosa prima a casa per poi comprendere meglio a lezione».

I due Diritti e Storia moderna sono i corsi meno seguiti; gettonatissimi Statistica, Economia politica e le Lingue. «Il prof. De Marco (Diritto pubblico, n.d.r.) parla come Pagarino», dice Antonella Maffei. «Secondo me il prof. Nappi (Diritto privato, n.d.r.) è già alla frutta», afferma una matricola di Fuorigrotta. «nel senso che è un po' lento e ripetitivo nelle sue spiegazioni». Invece a Roberta Santangelo piace il suo corso: «Col Codice alla mano ci illustra concretamente i vari casi». Per Claudia Amato la prof.ssa Vittoria (I cattedra di Diritto privato) «parla come un libro stampato».

Insomma le matricole dell'anno accademico 1993/94 presentano il solito volto composito: c'è chi viene all'università per imparare, socializzare, interessarsi anche attivamente ai problemi della Facoltà, e c'è pure chi, quando gli fai notare che nell'Aula Magna si sta svolgendo un'assemblea per discutere il problema dell'aumento delle tasse universitarie, ti risponde: «E chi se ne frega?».

(P.M.)

Scienze Politiche contro l'aumento delle tasse

● La protesta contro la Finanziaria del '94, che prevede un aumento delle tasse universitarie - si dice però proporzionale al reddito familiare - sino a 1.200.000 lire, è stata al centro delle diverse assemblee organizzate in Facoltà dal Collettivo Autogestito Scienze Politiche, con la partecipazione anche di studenti di altre Facoltà. Buona la risposta degli studenti.

Il 20 dicembre Scienze Politiche è stata poi «simbolicamente» occupata. Tre i punti all'ordine del giorno dell'assemblea del 20: gli studenti hanno reclamato il diritto di avere spazi autogestiti che il Preside Cuomo continua a negare loro; hanno attaccato la Finanziaria; hanno promosso il 21 dicembre, insieme a studenti di altre Facoltà, un corteo per un sit-in di protesta in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione del Federico II (raccoltosi per discutere l'approvazione del bilancio preventivo del '94).

Intanto a Scienze Politiche di occupazione vera e propria non se ne parla. Una stretta minoranza sarebbe anche d'accordo, ma secondo il Collettivo Autogestito la strada da seguire è un'altra. L'iter più adatto è una politica di informazione volta a sollecitare le coscienze degli studenti. Il Collettivo intende organizzare altre assemblee, cortei ed analoghe iniziative «pacifiche» per sancire definitivamente il diritto di tutti allo studio ed una migliore qualità dei servizi e della didattica nell'ambito universitario.

● Gli studenti di Scienze Politiche reclamano un maggior rispetto da parte del corpo docente nei loro confronti in seduta d'esame.

Il prof. Mazzoni (Sociologia) è invitato a disattivare il suo telefonino almeno quando fa gli esami; ai professori Testi (Economia internazionale ed Economia dei paesi in via di sviluppo) e Feola (Storia delle istituzioni politiche e Teoria generale del diritto) si chiede di non interrompere gli esami per andare a fare lezione, o per una pausa (per il caffè?) che si prolunga più del dovuto. La puntualità va poi rispettata da ambo le parti.

Insomma, si cerchi di evitare che la tensione che precede e si accumula ad ogni esame vada troppo esasperata da comportamenti che possono pregiudicare l'esito finale delle singole prove.

● Il corso di Storia dei partiti e dei movimenti politici (prof. Pizzigallo) riprenderà a gennaio con questo nuovo orario: lunedì e martedì dalle 14 alle 15, mercoledì dalle 13 alle 14.

● Nel mese di gennaio le esercitazioni di Lingua francese proseguiranno secondo questo calendario:

- martedì 9.30-11 gruppo A (principianti) dott. Stampacchia, via Rodinò.

- martedì 11-12.30 gruppo B (principianti) dott. Papof, via Sanfelice.

Gli appunti di Fiorella

Dalle 60 alle 70 mila lire gli appunti delle lezioni. Un mercato fiorentissimo. Ma quando la bibliografia è inesistente...

A.A.A. Vendesi: sigla onnipresente che manifesta l'esistenza di un mercato. La pubblicità ci ha insegnato a non stupirci di nulla, che tutto è in vendita se c'è un compratore disposto ad acquistare. E forse proprio per questo da qualche anno uno dei commerci più redditizi nel campo universitario, dopo le lezioni private, è la vendita di appunti tratti dalle lezioni. Nicchie di male se si trattasse di un modo come un altro per rientrare nelle spese decisamente ingenti che la facoltà impone. Ma ci si è spinti oltre: **100.000 lire** per gli appunti sbobinati di un corso di **Scienza delle Costruzioni**, prezzi simili per gli esercizi svolti di **Statica** con maggiorazioni nel caso in cui siano tratti dalle esercitazioni degli assistenti e quindi praticamente dogmatici. Per gli esercizi svolti di **Fisica Tecnica**, i cui risultati sulle dispense sono in parte errati, si oscilla tra le 40 e le **70 mila lire** anche se il «mercato» ha subito un'oscillazione verso il basso causa un'improvvisa concorrenza all'unico gruppo che fino ad oggi controllava il territorio. Un mercato dunque che coinvolge tantissimi studenti e non solo quelli pigri. La paura dell'esame di Scienza provoca certo la corsa all'accaparramento del materiale magico che risolveva tutti i dubbi e le perplessità su tensori e deformazioni. Ma oltre ad un più o meno giustificato panico da Scienza la responsabilità sta anche nel fat-

to che non tutti i docenti adottano libri di testo. È ovvio che se la bibliografia è vaga o inesistente ognuno si arrangia come può. Vero è che i corsi vanno seguiti, ma non essendoci l'obbligo di frequenza bisognerebbe essere coerenti con questa legislazione e comprendere anche che c'è chi non può o non vuole seguire. Così anche le esercitazioni di Fisica Tecnica svolgendosi presso il triennio di Ingegneria, non sono seguite dalla maggioranza degli studenti che invece poi si presentano agli esami: non è facile sacrificare una mattinata di lezioni e di studio per spostarsi dall'altro capo della città. Ed infine torniamo alla vecchia storia del **centro stampa** che andrebbe completamente rivisto. Troppi pochi docenti se ne servono per lasciare appunti ed esercizi da fotocopiare per gli studenti preferendo le eliografie limitrofe o la fortuità degli incontri in facoltà. E anche il materiale a disposizione, quel poco che c'è, non è aggiornato rivelandosi spesso solo uno spreco di soldi. È chiaro dunque che in questo clima post-bellico vinca la logica della borsa nera con le speculazioni che ne derivano. Chi compra questi appunti difficilmente lo ammette, vuoi per evitare di essere considerato il classico 'soggetto' dai colleghi, vuoi per evitare che qualche docente obietti sulla scelta facendo perdere i proverbiali

Filippo e il panaro. Chi ammette di aver comprato gli appunti lo fa solo nel caso in cui l'esame sostenuto abbia dato gli esiti sperati: *in 30 ripaga anche della spesa.*

In questo clima di clandestinità c'è anche invece chi è assuito ai fasti della gloria suo malgrado. È il caso dei mitici **'appunti di Fiorella'** che accanto ai prescritti testi della bibliografia ufficiale sono diventati il vademecum degli studenti del corso di **Estimo** del prof. Realfonzo.

Dobbiamo sottolineare però che questa ormai famosissima Fiorella non ha percepito nulla dal paziente lavoro di rielaborazione dell'ostica materia ma che sono le eliografie in possesso degli appunti a goderne i frutti.

Nessun commento su questa speculazione: la legge capitalistica impone che se c'è un compratore il mercato è giustificato ma e da segnalare l'iniziativa di due studenti che arrivati in possesso degli agognati esercizi di Fisica Tecnica hanno preferito regalarli a tutti senza niente pretendere *«costi quelli che si definiscono "collegi" in questa facoltà e poi se vuoi una mano la devi pagare, se non si vergogneranno almeno saranno colpiti nel posto più vulnerabile: il portafoglio»*. Chi infatti ne avesse bisogno non deve far altro che rivolgersi all'eliografia Luda e fotocopiarsi.

Ida Molaro

Nuovo ordinamento ed esami scomparsi

È tempo di tirare le somme per la neonata riforma degli studi. Questa prima trincea ha visto certamente come novità più importante l'avvio dei famigerati laboratori.

«Le notizie che girano su Architettura non sono assolutamente vere - ritiene Letizia - c'è una forte coesione e poi si segue bene». Non dello stesso avviso Antonello: *«le materie sono interessanti, peccato che a rovinarle siano i professori: credono di impressionarci con una terminologia complessa ma dimenticano di parlare dell'essenziale»*. Se sulla didattica si formano diversi schieramenti, su una cosa sono tutti d'accordo: *«vorremmo maggiore puntualità da parte dei professori, e anche maggior formazione. Perché se un professore non tiene lezione nel giorno prestabilito non può darne avviso in anticipo? Nessuno ci avverte se non a fatto avvenuto»*. È un coro che si leva a più voci. Ma se nelle oasi felici del I anno, tra laboratori e lezioni teoriche, si formano i professionisti di un sempre specializzato futuro, non tutte rose sono per i vecchi iscritti. Torniamo infatti a parlare di quegli studenti iscritti ad anni successivi al I ma ancora in debito di esami nell'anno di immatricolazione. Per loro nel Consiglio di facoltà di dicembre si era parlato di istituire dei corsi di recupero, ma la questione è ancora in alto mare. *«Siamo in tanti a trovarci in questa situazione - sostiene Iole - ma in mancanza di risposte certe dall'alto, invece di aggregarsi, ognuno ha pensato a trovare la propria scorciatoia, affidandosi alla bontà del docente»*.

Un caso emblematico di questa difficile situazione è il corso di Tecnologia. Scomparso ufficialmente dal manifesto degli studi con il nuovo ordinamento, resta in vigore ufficialmente fino a marzo. Ma per qualcuno il caso è già archiviato.

C'è difficoltà da parte dei professori a rilasciare il **tema d'anno** ai vecchi iscritti. In mancanza di riferimenti certi i professori si appellano a presunte disposizioni della Presidenza mai deliberate *«Dalla Presidenza - continua Iole - non ci arrivano che rinvii ai docenti i quali a loro volta, per non sbagliare, non prendono posizione»*. Il problema in realtà sarebbe quello di affrontare l'emergenza con un surplus di lavoro: smaltire entro marzo la maggior parte degli studenti fuori corso. Ma per far questo ci vuole la massima disponibili-

lità dei docenti. E degli assistenti, bisogna aggiungere. Spesso infatti sono proprio gli assistenti a sbarrare il passo. Vero è che tocca a loro seguire le correzioni e quindi sobbarcarsi di un numero enorme di studenti, ma a nulla serve negare ascolto ai ragazzi in questione fare gli esami resta sempre un loro diritto. E se è vera la voce che qualcuno assistente spiritosone alle richieste degli studenti di trovare una soluzione ha risposto *«arrampicatevi sugli specchi, seguite tutte le correzioni e cercate di capire da soli quello che si porta all'esame»*, c'è da ricordare che una qualche responsabilità nei ritardi con gli esami ce l'hanno anche loro. Le assenze ingiustificate alle correzioni o i ritardi cronici hanno lo stesso peso della pigrizia studentesca. E non dimentichiamo che lo scorso anno, giusto o meno che sia, non pochi **disagi** ha provocato in facoltà.

«Attualmente mi trovo indietro anche con l'esame di Storia I - confessa Iole - perché a causa dello sciopero dello scorso anno ho dovuto scegliere se fare questo o un altro esame. Poiché all'epoca il prof. Gravagnolo era latitante ho preferito rimandare Storia. Non mi lamento della scelta poiché la prof.ssa Pessolano, che ci ha assorbiti, si è dimostrata molto comprensiva, ma la stessa disponibilità la auspico con le materie compositive dove i tempi sono molto più lunghi».

Ora, per non affidarsi al solito 'fai da te' si attende una presa di posizione precisa da parte della Presidenza.

Un laboratorio per il Centro Antico

L'Università con la città. Uno slogan che sta prendendo sempre più corpo manifestando il rinnovato interesse di docenti e studenti per i problemi sociali. Ed è con questa motivazione che si è costituita di recente l'**Associazione «Laboratorio Centro Antico»**. Associazione nata in seno alla facoltà di Architettura di Napoli che vede la collaborazione di architetti, docenti e studenti ma con l'intento di coinvolgere più interlocutori sul tema del recupero del centro storico.

L'assemblea costitutiva del 21 dicembre ha visto una partecipazione attenta degli studenti sollecitati. Un programma chiaro, un manifesto adottato dai soci del laboratorio affissi nell'atrio di palazzo Gravina hanno illustrato le scelte e le finalità dell'associazione. Due le strade da percorrere: una, quella dell'impegno attivo nella città con la costituzione di un gruppo di studio permanente e di vigilanza del patrimonio artistico, da effettuarsi con la collaborazione delle istituzioni che verranno di volta in volta sollecitate ad intervenire. L'altra vede il coinvolgimento del tema del recupero nella didattica.

«Da tempo - afferma Alessio De Cesare - sentivamo la necessità di legare l'esperienza della facoltà di Architettura al territorio. La "riscoperta" dell'architettura mediterranea è un'esigenza di formazione basilare per poter capire poi discorsi importati dall'esterno. Invece molto spesso si è privilegiato solo ed esclusivamente lo studio dell'architettura contemporanea est europea con qualche puntata oltreoceano dimenticando le nostre origini. Forse il legame stretto tra recupero, speculazione ed interessi politici ha per anni fatto sì che si eclissasse sull'argomento. Ora si aprono nuove possibilità anche per i giovani architetti che non si ritrovano nel razionalismo tedesco ma che cercano di esprimersi nella propria città».

E che uno spiraglio si sia aperto lo dimostra il fatto che numerosi docenti hanno aderito all'iniziativa con l'impegno di affrontare le tematiche del recupero nei programmi didattici. Nutrito il carnet dei docenti che hanno sottoscritto l'impegno: i professori **Cesare De Seta, Massimo Pica Ciamarra, Luciano Scotto di Vetimo, Massimo Rosi, Lucio Morrica, Francesco Decimo, Giacomo Ricci**, le prof.sse **Donatella Mazzoleni, Anna Andreucci e Vanna Fraticelli**. Un rapporto disciplinare decisamente eclettico dunque, materie che vanno da Progettazione ad Arte dei giardini, da Sociologia ad Urbanistica, da Storia a Cartografia.

Un'assemblea il 21 dicembre, dicevamo, per presentare gli intenti del gruppo, poi dopo la pausa natalizia incontri e dibattiti e all'orizzonte una mostra itinerante sul centro antico: non resta che aspettare o meglio ancora, seguendo l'invito dei soci, rimboccare le maniche e partecipare.

(I.M.)

LIBRERIA CLEAN

SPECIALIZZATA IN ARCHITETTURA

**LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT
MOSTRE E CONFERENZE
RICERCHE BIBLIOGRAFICHE
INFORMATIZZATE**

**VIA DEDICATO N° 19
(PIAZZA MONTE IVETO)
NAPOLI
TELEFONO 081/500419**

Università da Campioni

Torneo interfacoltà di tennis

Battuta di arresto per i tennisti di Economia e Commercio. Un dominio che nel torneo interfacoltà di tennis, organizzato dal C.U.S. Napoli, resisteva da due anni.

Ingegneria è la vincitrice per il 1993 capitanata da Francesco Florio e supportata dalla matura esperienza dagli atletici professori: Vanoli, Della Volpe e Betta.

La manifestazione ha visto la partecipazione di 12 compagini, tutte "agguerrite" contro la super quotata Economia e Commercio.

Grosse soddisfazioni per il Direttore Tecnico Renato Sallemme che sottolinea la sempre maggior affluenza di stu-



denti a queste manifestazioni: «di anno in anno il numero di partecipanti a queste

iniziative aumenta sempre più, quest'anno le squadre iscritte erano 12 composte di almeno dieci persone. Tutti ci siamo divertiti ed abbiamo ammirato la carica agonistica e la bravura tecnica dei vincitori».

INGEGNERIA (1)

Francesco Florio cap.
Prof. Raffaele Vanoli
Prof. Renato Della Volpe
Prof. Giovanni Betta
Chiara Schiraldi
Andrea D'Auri
Gennaro Russo
Marco Cioffi
Andrea De Maria
Marco Carraretta

ECON. E COMM. (2)

Pierfrancesco Pascotto cap.
Elisabetta Savarese
Maddalena Andeozi
Fabio Sangioanni
Antonio Frattulillo
Franco Cioffi
Daniele Sepe
Alfredo Caturano
Marco Monaco
Paola Prosiello

GIURISPRUD. (3)

Vincenzo Bonadies cap.
Paola Picciotti
Fabrizio Capuano
Pasquale Angelillo
Luca Bonadies
Marcello Picciotti
Gianluca Lionetto
Marcello Zampagna
Roberto Napoli

MEDICINA (4)

Massimo Nino capitano
Antongiulio Fagiano
Clementina Basile
Luigi Titomandio
Antonella Menchise
Cosimo Russo
Renato Duricchio
Donatella Risorto
Marco Prono

LA FINALE (Ingegn. - Econ. 3-2)

Gennaro Russo - Antonio Frattulillo 6/2 1/6 6/4
Andrea D'auri - Francesco Cioffi 6/2 6/3
Giovanni Betta - Fabio Sangioanni 7/6 6/4
Elisabetta Savarese - Chiara Schiraldi 6/2 6/1
Siepe-Caturano - Cioffi M. Florio 6/0 6/1

PICCOLA FINALE (Giur. - Med. 3-2)

Massimo Nino - Pasquale Angelillo 6/2 6/4
Antongiulio Fagiano - Marco Picciotti 6/2 6/4
Vincenzo Bonadies - Luigi Titomandio 6/1 6/0
Teresa Grieco - Antonella Menchise 6/2 6/0
Bonadies-Capuano - Nino-Fagiano 6/2 6/1

NEWS

SCI - È in programma per domani 15 gennaio la gara di slalom gigante a Roccaraso Pizzalto.

Il trofeo abbinato è dedicato a Pino Romano, notissimo sciatore partenopeo.

A difendere il trofeo sarà il cusino **Bruno Boscaino** che conserva questo primato dal 1992.

Altri cusini presenti saranno **Sole Corona** e **Fabrizio Boscalino**.

CAMPUS INVERNALI

- Ancora pochi i posti liberi per poter partecipare alle settimane bianche a **Fai della Paganella** e **Bardonecchia**. Agli universitari che intendono partecipare a questa iniziativa ricordiamo che la quota complessiva da versare è di L. 500.000 tutto compreso, sono disponibili i posti dalla settimana che comprende i giorni 12-19 gennaio fino ad aprile in entrambe le località.

Per informazioni rivolgersi alla segreteria centrale del C.U.S. Napoli Tel. 5524343.

CALCIO A CINQUE -

Partirà a fine gennaio il torneo universitario di calcio a cinque. Le iscrizioni per tanto sono ancora aperte e si effettuano presso la segreteria degli impianti cusini in via campegna.

BODY BUILDING -

Ampliata la palestra di Body Building del C.U.S. Napoli. Approfittando della scarsa affluenza di atleti nel periodo festivo la palestra di body building è stata trasferita in una nuova sala molto più ampia della sala Ettore Milone ed ospiterà le specialità di Body Building, Ginnastica alternativa e Sky Master.

ATLETICA LEGGERA -

Sarà presente come per l'inaugurazione anche il C.U.S. Napoli al Meeting nazionale Indoor che si terrà nel nuovissimo centro di atletica leggera Indoor di Ponticelli.

• Si sono svolte domenica 19 dicembre sulla pista di via Campagna le gare interfacoltà di atletica leggera. Ad organizzare la manifestazione pre-natalizia è stato il tecnico cusino **Gianni Munier** che per l'occasione ha coinvolto gli oltre 50 atleti partecipanti ad una «Tombolissima '93» che ha visto un solo vincitore: **Dantele Di Rienno**.

CLASSIFICA FINALE

DELLE GARE

1) Geologia; 2) Ingegneria III; 3) Medicina; 4) Economia e Commercio; 5) Ingegneria I; 6) Giurisprudenza; 7) Architettura; 8) Ingegneria; 9) Scienze Politiche; 10) Lettere.

BRIDGE

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di bridge organizzati dal C.U.S. Napoli.

Le prime lezioni di bridge si terranno agli impianti del C.U.S. Napoli a partire dal 2 febbraio. Per informazioni tel. 5524343 - 7621295.

Palestre convenzionate con il CUS Napoli

Palestre	Attività	Disponibilità	Inserzione	Costo mensile
Dinamic Center via Tarsia, 57 tel. 5499333	Aerobica Corpo libero Body Building Karate Danza Moderna Full Contact Judo Jiu-Jitsu	tutti i giorni in orari diversi	50.000	50.000
Hyper Fitness Club Trav. Sanseverino All'Arenella, 10 tel. 5584511	Cardio Fitness Corpo libero Ginn. Aerobica Danza Moderna Judo Karate	tutti i giorni	10% sconto su tutti i prezzi	
Pol. Napoletana Fulgor via Goethe, 7 tel. 5519171	Body Building Sassina L. 5.000 Massaggi L. 20.000	tutti i giorni	30.000	40.000
New Athletic Club via De Pretis, 115 tel. 5515444	Body Building Ginn. Aerobica Corso Danza	tutti i giorni		
Budo Club Napoli v. le Giochi IV del Mediterraneo tel. 5518763	Judo Aikido Ju-Jitsu Taekwondo	solo serale		40.000
The Gym Squash Center via Lieti a Capodimonte, 12	Body Building Ginn. Aerobica Corpo Libero	tutti i giorni		50.000
	SQUASH		70.000	
Professional Club Vanvitelli tel. 5785628	Body Building Corpo Libero Fitness Taekwondo	tutti i giorni		40.000
Fisio Line via Libertà, 268/c Portici (Na) tel. 7752960	Ginn. Ritmica Ginn. Artistica Body Building	giorni pari	10.000	35.000
Piscina Scandone	nuoto	serale		50.000
Piscina Collana	nuoto libero corsi nuoto	giorni dispari		45.000
Piscina Scandone	corsi nuoto	Mart.-Giov. 11.00-12.00		50.000

Per alcune palestre c'è la possibilità di fare un abbonamento trimestrale, semestrale o annuale

GALLERIA TOLEDO

Via Concezione a Montecalvario 38/bis
NAPOLI - Tel. 425824

Dissonanze

un progetto di Marco Vitali

Programma 1994

Sabato 22 Gennaio, AMERICAN STUDIES CENTER

Dalle ore 19, COCKTAIL di INAUGURAZIONE JOHN CAGE: esposizione di partiture, un film, esecuzioni musicali e letture di testi con Claudio Lugo, Federico Odling, Gordon Poole, Lisa Ray, Aldo de Vero

Lunedì 24 Gennaio (in collaborazione con l'American Studies Center)

IL SUONO E IL SILENZIO: Omaggio a John Cage

21.00 - 45' PER CONFERENZIERE (1954), lettura di SYLVANO BUS-SOTTI
22.00 CONCERTO FOR PIANO AND ORCHESTRA (1957)

Lunedì 14 Febbraio (in collaborazione con il Goethe Institut)

IL SUONO DEGLI STRUMENTI (1)

B.A. Zimmerman, S. Bussotti, H. Brown

Debora Parker, violoncello, Henry Brown, pianoforte

Lunedì 14 Marzo (in collaborazione con la rivista Sottis)

IL SUONO DEGLI STRUMENTI (2)

B. Maderna, A. Gentiluigi, G.

Manzoni, F. Donatoni, A. Guarneri, E. Massa

Annamaria Morini, flauto, Enzo Porta, violino

Lunedì 28 Marzo (in collaborazione con il Goethe Institut)

IL SUONO DELLE PAROLE (1)

Arnold Schönberg: MOSES UND ARON (Opera in tre atti, 1930-32)

Film di J.M. Straub e D. Huillet

Anton Webern: VARIATIONEN OP. 27 (1936)

Esecuzione Maurizio Romano, pianoforte, Anaisi Gaetano Panariello

Martedì 26 Aprile (in collaborazione con il British Council)

IL SUONO DELLE PAROLE (2)

Claudio Lugo; SANDRO PENNA; LETTURE AL SAXOFONO (1993 - o prima esecuzione)

William Walton: FAÇADE (1919)

Michael Aspinall / Ensemble Dissonanze (dir. Aldo de Vero)

Lunedì 9 Maggio (in collaborazione con la Fondazione Pro Helvetia)

LA NATURA DEL SUONO

Intelligenza Artificiale, creatività, invenzione, abduzione.

STUDIO FÜR LIVE-ELEKTRONISCHE MUSIK DI BASILEA

(4 compositori, 3 strumentalisti, 2 danzatori, live electronic)

(tutti brani in prima esecuzione).

Il CUS è a cura di Gennaro Varriale

ELEZIONI DELLE RAPPRESENTANZE STUDENTESCHE

20 e 21 gennaio 1994

CON DD.RR. SONO STATE INDETTE LE ELEZIONI DELLE RAPPRESENTANZE STUDENTESCHE IN SENO AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'EDISU DI CASERTA, AL CUS E AGLI ORGANI COLLEGIALI DELLA SECONDA UNIVERSITÀ DI NAPOLI.

LE VOTAZIONI SI SVOLGERANNO DALLE ORE 8.00 ALLE ORE 18.00 DEL 20 GENNAIO E DALLE ORE 8.00 ALLE ORE 14.00 DEL 21 GENNAIO 1994.

I SEGGI ELETTORALI, PREVISTI PRESSO LE RISPETTIVE FACOLTÀ, SARANNO INDICATI CON SUCCESSIVO MANIFESTO.

SI INVITANO GLI STUDENTI A PARTECIPARE E A SOLLECITARE LA PARTECIPAZIONE DEI COLLEGHI ALLE SUDETTE ELEZIONI.



**NAPOLI
RICERCHE**

BANDO DI CONCORSO PREMI DI LAUREA 1994

ART. 1 - Il Consorzio Napoli Ricerche, bandisce un concorso per l'assegnazione di 11 premi da Lire 1.800.000 lorde ciascuno, per tesi di laurea di interesse comune a Università ed Industrie.

• con il contributo dell'IRI per N. 10 tesi nei seguenti settori:

- Aerospaziale
- Agroindustria e prodotti alimentari
- Biotecnologie innovative
- Ecologia e Ambiente
- Informatica nelle scienze umanistiche, giuridiche e socio-economiche
- Ingegneria del software
- Qualità ed affidabilità
- Reti di TLC per la ricerca e per l'industria
- Sistemi multimediali
- Standardizzazione, certificazione e normativa tecnica

• con il contributo del CIRA per una tesi riguardante:

- Modelli teorico-numeriche delle fenomenologie di attenuazione e propagazione del rumore ambientale

ART. 2 - Possono prendere parte al Concorso laureandi delle Università della Campania con progetti di tesi che prevedono relatore e/o correlatore appartenente a università e/o industria, che discuteranno la tesi e conseguiranno la laurea nell'anno accademico 1993/94 (periodo Maggio 1994 - Marzo 1995).

ART. 3 - Le domande di ammissione al concorso, in carta libera ed indirizzate al CONSORZIO NAPOLI RICERCHE, Corso Meridionale, 58 - 80143 Napoli, dovranno pervenire entro il 31 marzo 1994.

Nella domanda i concorrenti sono tenuti a riportare:

- cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza, recapito telefonico, cittadinanza, obblighi di leva, Università di appartenenza, corso di Laurea, anno accademico di frequenza, matricola ed il settore per cui si intende concorrere;
- cognome, nome ed Istituto o Dipartimento di appartenenza del Relatore e del correlatore, se previsto, precisando l'eventuale ragione sociale dell'industria con la quale avviene la collaborazione e la data di assegnazione della tesi.

ART. 4 - Alla domanda dovranno essere inoltre allegati: curriculum vitae, una copia del certificato attestante gli esami sostenuti con relativa votazione ed una presentazione, contenuta in un massimo di 3 pagine, controfirmata dal relatore del progetto di tesi, che ne evidenzii il titolo, l'argomento, le metodologie, l'interesse applicativo, i risultati che si intendono raggiungere e l'eventuale presenza di collaborazioni al progetto.

ART. 5 - I documenti presentati per la partecipazione al concorso non saranno restituiti. Agli assegnatari dei premi verrà data comunicazione mediante telegramma.

ART. 6 - La Commissione giudicatrice, nominata dal Consorzio Napoli Ricerche, procederà all'assegnazione dei premi ai migliori progetti che saranno pervenuti entro la data di scadenza, riservandosi la facoltà di non assegnare i premi in mancanza di candidature ritenute meritevoli.

ART. 7 - Il premio sarà corrisposto successivamente alla discussione della tesi e al conseguimento della laurea, previo parere positivo del relatore e/o correlatore che evidenzii l'interesse applicativo dei risultati raggiunti, prevedendo una loro eventuale presentazione pubblica.

Napoli, 10 dicembre 1993

Il Direttore Generale
(Ing. Attilio Montefusco)

Il Presidente
(Prof. Carlo Ciliberto)